

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

**PER IL PERIODO:
2013 - 2014 - 2015**

**Modello n. 2
per Comuni e Unione di Comuni**

COMUNE DI PAESE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2013 - 2014 - 2015

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

COMUNE DI PAESE

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2001				18.566
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.			22.045
di cui:				
maschi	n.			10.953
femmine	n.			11.092
nuclei familiari	n.			8.430
comunità/convivenze	n.			10
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2011	n.			21.947
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	222		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	144		
		saldo naturale	n.	78
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	708		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	688		
		saldo migratorio	n.	20
1.1.8 Popolazione al 31-12-2011	n.			22.045
di cui				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n.			1.497
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.			1.877
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.			3.466
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n.			11.879
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n.			3.326

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	1,26 %
	2008	1,24 %
	2009	1,17 %
	2010	1,15 %
	2011	1,01 %
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,60 %
	2008	0,63 %
	2009	0,59 %
	2010	0,66 %
	2011	0,65 %
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	28.000	entro il 31-12-2010
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	0,00 %
	Diploma	0,00 %
	Lic. Media	0,00 %
	Lic.	0,00 %
	Elementare	
	Alfabeti	0,00 %
	Analfabeti	0,00 %

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		38,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
1.2.3 - STRADE		
* Statali	Km.	11,48
* Provinciali	Km.	19,20
* Comunali	Km.	82,56
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	P.I APPROVATO CON DCC N. 4 DEL 16/01/2012
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	9.070,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
	mq.	9.070,00
	mq.	0,00

1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	3	0	C.1	44	6
A.2	0	0	C.2	0	8
A.3	0	0	C.3	0	8
A.4	0	1	C.4	0	7
A.5	0	1	C.5	0	1
B.1	19	0	D.1	25	5
B.2	0	3	D.2	0	6
B.3	17	4	D.3	6	8
B.4	0	5	D.4	0	4
B.5	0	8	D.5	0	0
B.6	0	8	D.6	0	0
B.7	0	1	Dirigente	3	0
TOTALE	39	31	TOTALE	78	53

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2011:

di ruolo n.	84
fuori ruolo n.	1

1.3.1.3 - AREA TECNICA			1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	3	2	A	0	0
B	11	9	B	10	12
C	9	5	C	16	13
D	11	9	D	9	8
Dir	1	0	Dir	1	0
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	5	0
C	10	8	C	7	4
D	3	2	D	3	2
Dir	0	0	Dir	0	0
1.3.1.7 - ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	3	2
B	10	8	B	36	29
C	2	0	C	44	30
D	5	2	D	31	23
Dir	1	0	Dir	3	0
			TOTALE	117	84

1.3.2 - STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015					
1.3.2.1 - Asili nido	n.	1	posti n. 42	42			42			42					
1.3.2.2 - Scuole materne	n.	1	posti n. 96	96			96			96					
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.	6	posti n. 1.182	1.182			1.182			1.182					
1.3.2.4 - Scuole medie	n.	2	posti n. 790	790			790			790					
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n. 53	53			53			53					
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.	1	n. 1	1			1			1					
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km															
- bianca			0,00	0,00			0,00			0,00					
- nera			0,00	0,00			0,00			0,00					
- mista			0,00	0,00			0,00			0,00					
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km			0,00	0,00			0,00			0,00					
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.		71	n.		72	n.		72	n.		73			
	hq.		17,00	hq.		17,00	hq.		17,00	hq.		18,00			
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.		2.880	n.		2.880	n.		2.900	n.		2.920			
1.3.2.13 - Rete gas in Km			0,00	0,00			0,00			0,00					
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali															
- civile			0,00	0,00			0,00			0,00					
- industriale			0,00	0,00			0,00			0,00					
- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.		3	n.		3	n.		3	n.		3			
1.3.2.17 - Veicoli	n.		36	n.		36	n.		36	n.		36			
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
1.3.2.19 - Personal computer	n.		83	n.		84	n.		85	n.		85			
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)															

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - Consorzi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.2 - Aziende	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3 - Istituzioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 - Società di capitali	n. 5	n. 5	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.3.5 - Concessioni	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.6 - Unione di comuni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.7 - Altro	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0

.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

CONSORZI

1.3.3.1.1 - Il consorzio denominato: Consorzio Intercomunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani "PRIULA" con sede a Villorba (TV).

1.3.3.1.2 - Il consorzio è costituito dai seguenti 24 Comuni: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso, Morgano, Nervesa della Battaglia, Paese Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Susegana, Villorba, Zenson di Piave Volpago del Montello e Zero Branco.

1.3.3.1.1 - Il consorzio denominato : Consorzio tra gli Enti Locali ricadenti nell'ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale".

1.3.3.1.2 - Fanno parte del consorzio n. 104 comuni delle Province di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza, oltre alle quattro province citate.

1.3.3.1.1 - Il consorzio denominato : Consorzio Energia Veneto "C.E.V.".

1.3.3.1.2 - Il Comune di Paese ha aderito al suddetto consorzio per ottenere la fornitura di energia elettrica.

AZIENDE

1.3.3.2.1 - L'Azienda denominata "Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9" di Treviso

1.3.3.2.2 - L'Azienda è costituita dai seguenti comuni: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansué, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Morgano, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Paese, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolé, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Polo di Piave, Silea, Spresiano, Treviso, Villorba, Zenson di Piave e Zero Branco.

SOCIETA' DI CAPITALI

1.3.3.4.1 -La società denominata: PAESE SERVIZI S.R.L. di Paese .

1.3.3.4.2 -La società è stata costituita dal Comune di Paese, socio unico. Nel corso del 2011, a seguito delle perdite di esercizio al 31/12/2010, portate a nuovo, e della perdita di esercizio infrannuale al 30/06/2011, il capitale sociale, pari ad € 100.000,00, è stato azzerato e ricostituito nella misura di € 20.000,00 Ai sensi del comma 32 dell'art. 14 del decreto-legge n. 78/2011, convertito dalla legge n. 122/2010 il Comune è tenuto a mettere in liquidazione, entro il 30/09/2013, la società, ovvero a cedere le partecipazioni non ricorrendo le condizioni per il mantenimento previste dal medesimo articolo.

1.3.3.4.1 - La società denominata: A.C.T.T. S.p.A. di Treviso

1.3.3.4.2 - La società è costituita dai seguenti n. 20 Comuni: Treviso, Preganziol, Ponzano Veneto,

Villorba, Casier, Silea, Quinto di Treviso, Carbonera, Casale sul Sile, Breda di Piave, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Monastier, Morgano, Povegliano, Roncade, San Biagio di Callalta, Spresiano, Zero Branco e Paese, quest'ultimo con una percentuale di partecipazione di 5,121% pari a n. 2.832 azioni, per un valore di € 146.272,80.

1.3.3.4.1 –La società denominata ASCO HOLDING S.p.A. di Pieve di Soligo.

1.3.3.4.2 - La società è controllata totalmente da n. 93 Comuni, fra i quali il Comune di Paese che detiene n. 2.171.218 azioni, per un valore di €2.172.218,00.

1.3.3.4.1 - La società denominata: Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. di Montebelluna.

1.3.3.4.2 - La società è costituita da n. 49 Comuni, fra i quali il Comune di Paese che partecipa con una quota di € 855.678,00 su un capitale sociale di € 11.000.000,00.

1.3.3.4.1 –La società denominata: A.T.S. ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.

1.3.3.4.2 – La società è costituita da n. 54 Comuni, fra i quali il Comune di Paese che partecipa con una quota pari a € 29.774,80 su un totale di € 1.000.000,00, così determinata a seguito del recesso del Comune di Romano d'Ezzelino e successiva riperequazione.

CONCESSIONI

1.3.3.5.1 - Il servizio per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

1.3.3.5.2 - Il servizio è svolto dalla ditta ABACO S.p.A. di Montebelluna (TV) fino al 2015.

1.3.3.5.1 - Il servizio di gestione lampade votive elettriche nei cimiteri comunali.

1.3.3.5.2 - Il servizio è svolto dalla ditta ELETTRROTECNICA C. Lux di Navoni Pietro e C. s.n.c. di Ponte nelle Alpi (BL).

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	Accordo di programma previsto dall'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, sull'attuazione delle varie forme di assistenza domiciliare integrata tra Azienda U.L.S.S N. 9 di Treviso ed i comuni facenti parte del territorio.
Altri soggetti partecipanti	Comuni dell'U.L.S.S. N. 9, Azienda U.L.S.S. N. 9.
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	Annuale
L'accordo è operativo dal	2001

Oggetto	Accordo di programma previsto dall'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, per l'attuazione degli interventi integrati ai fini della costruzione e successiva gestione di un centro diurno per disabili gravi e gravissimi in età post scolare (art. 8, comma 1, lett. 1 ed art. 10, comma 1, Legge 5/2/1992 n. 104).
Altri soggetti partecipanti	Azienda U.L.S.S. N. 9, Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso.
Impegni di mezzi finanziari	Farà carico al Comune la locazione dell'immobile pari al 4,5% annuo del capitale impiegato dall'ATER.
Durata dell'accordo	99 anni.
L'accordo è operativo dal	07/09/2001. In data 29/12/2005 è stato sottoscritto il contratto di locazione non abitativa con durata di anni 9 dal 01/01/2006 al 31/12/2014, rinnovabile in successivi periodi di 9 anni fino alla durata massima di anni 99.

Oggetto	Accordo di programma a seguito di un programma integrato di riqualificazione urbanistica ed edilizia in applicazione della L.R. 01/06/1999, n. 23 riguardante l'area ex S.I.M.M.E.L. (oggetto di due varianti, con relativi accordi)
Altri soggetti partecipanti	Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Rete Ferroviaria Italia.
Impegni di mezzi finanziari	Si rimanda alla relativa convenzione urbanistica.
Durata dell'accordo	8 anni.
L'accordo è operativo dal	L'accordo di programma, sottoscritto in data 30/11/2001, è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 122 del 21/02/2002. La relativa convenzione urbanistica è stata stipulata in data 24/01/2003. In data 13/12/2004 è stata stipulata la convenzione urbanistica relativa alla variante n. 1. In data 16/03/2007 è stata stipulata la convenzione urbanistica relativa alla variante n. 2.

Oggetto	Accordo di programma a seguito di un programma integrato di riqualificazione urbanistica ed ambientale in applicazione della L.R.
----------------	---

	01/06/1999, n. 23 riguardante l'area BUTAN GAS S.p.A.
Altri soggetti partecipanti	Regione del Veneto.
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	5 anni.
L'accordo è operativo dal	L'accordo di programma, sottoscritto in data 23/05/2006, è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 202 del 08/09/2006 .

Oggetto	Accordo di programma per la realizzazione della condotta primaria di fognatura nera tra i Comuni di Paese e di Trevignano (tratta Musano Paese).
Altri soggetti partecipanti	Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (subentrato negli obblighi dell'ex Consorzio Schievenin Alto Trevigiano) e Comune di Trevignano.
Impegni di mezzi finanziari	Contrazione di un mutuo ventennale a tasso fisso con la Cassa DD.PP., di € 1.993.526,00 di cui € 1.329.017,33 a carico del Comune di Paese, in ammortamento dal 1° gennaio 2008. Il Comune anticipa la rata annua di € 98.981,82, che viene interamente rimborsata dall'A.T.S. S.r.l..
Durata dell'accordo	Legata al periodo di ammortamento del mutuo dall'01/01/2008 al 31/12/2027.
L'accordo è operativo dal	Accordo di programma sottoscritto il 25/01/2006, successivamente modificato in data 29/11/2006.

Oggetto	Accordo di programma per la realizzazione di una rotatoria tra la SP 128 "Capitello" e le vie "Ortigara e Roncalli" e declassamento a comunale della SP128.
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Treviso.
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	Legata al collaudo dei lavori oggetto dell'accordo
L'accordo è operativo dal	23/08/2010

Oggetto	Accordo di programma per la eliminazione del passaggio a livello alla progressiva Km 53+525 della linea ferroviaria VI-TV, a servizio della S.P. n. 79 "Delle Cave" – Via Verdi.
Altri soggetti partecipanti	Regione Veneto, Provincia di Treviso, Veneto Strade S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	€ 310.000,00
Durata dell'accordo	Legata al collaudo dei lavori oggetto dell'accordo.
L'accordo è operativo dal	16/09/2009

Oggetto	Accordo di programma per l'attuazione dell'intervento denominato "Pista
----------------	---

	ciclabile lungo la S.P. 79 tra i comuni di Paese e Quinto di Treviso.
Altri soggetti partecipanti	Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Quinto di Treviso
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	Legata al collaudo dei lavori oggetto dell'accordo.
L'accordo è operativo dal	19/09/2011

Oggetto	Accordo di programma di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale - art. 5 L.R. 23/99 - "Centro Meridiana" - ditta C.E.V. Spa
Altri soggetti partecipanti	Ditta C.E.V. Spa di Treviso
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	data stipula Convenzione 18/12/2003

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale - area Butan Gas - art. 6 L.R. 23/99 - Approvazione dello schema di accordo di programma.
Altri soggetti partecipanti	Butan Gas e Regione Veneto
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	L'accordo di programma, sottoscritto in data 23/05/2006, ratificato con Delibera Consiglio Comunale n. 28 de 29/06/2006. Convenzione stipulata in data 05/07/2007

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica ed ambientale "Trapezio" – Postioma di Paese – Approvazione ai sensi dell'art. 5 L.R. 23/99.
Altri soggetti partecipanti	Ditta CAR.LO Immobiliare Sas
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	data stipula Convenzione 15/09/2005

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica ed ambientale "Golden Area" in Postioma – .
Altri soggetti partecipanti	Ditta Immobiliare Azzurra S.r.l. di Treviso, Giroto Giuseppe
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	24/07/2006

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica relativo all'area Emerald in Castagnole – Art. 6 L.R. 23/99 .
Altri soggetti partecipanti	Società Emerald Spa di Castagnole, Regione Veneto
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	data indeterminata
L'accordo è operativo dal	data stipula Convenzione 24/01/2003

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale
Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Protocollo di Intesa: “Variante alla SR 53 relativa al tratto di attraversamento degli abitanti di Istrana e Paese in Provincia di Treviso”.
Altri soggetti partecipanti	Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Istrana (TV), Comune di Quinto di Treviso, Veneto Strade S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	data indeterminata
L'accordo è operativo dal	19.09.2011

Oggetto	Protocollo di Intesa per la costituzione dell'Intesa Programmatica d' Area
Altri soggetti partecipanti	Comune di Treviso, Comune di Mogliano Veneto (TV), Comune di Morgano (TV) , Comune di Ponzano Veneto (TV), Comune di Preganziol (TV), Comune di Quinto di Treviso, Comune di Villorba (TV).
Impegni di mezzi finanziari	si rimanda al Documento Programmatico pluriennale
Durata dell'accordo	Pluriennale con verifiche annuali
L'accordo è operativo dal	13.10.2011

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi	Previsti dalla legge dello Stato con particolare riferimento alla D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000
Funzioni o servizi	In materia di servizi demografici e pubblica sicurezza
Trasferimenti di mezzi finanziari	Compresi nei trasferimenti per la finanza locale
Unità di personale trasferito	/

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi	D.P.R. 616/1977 e D.Lgs. n. 112/1998. Legge Regionale n. 11/2001 e successive modifiche
Funzioni o servizi	In materia di Energia, Edilizia Residenziale Pubblica, Viabilità, Tutela della salute.
Trasferimenti di mezzi finanziari	Vedi punto 1.3.5.3.
Unità di personale trasferito	/

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni delegate dalla Regione in attuazione della Legge Regionale n. 11/2001 e successive modifiche riguardano in particolare:

- l'energia, per la certificazione energetica degli edifici ed il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici per i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;
- l'edilizia residenziale pubblica, in merito al rilevamento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, agli accertamenti del rispetto delle disposizioni di legge nella realizzazione degli interventi edilizi, all'accertamento dei requisiti per l'accesso ai finanziamenti, all'autorizzazione alla vendita ed alla locazione anticipata degli alloggi in questione;
- la viabilità, in merito alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza;
- la tutela della salute, in merito all'autorizzazione alla produzione e deposito all'ingrosso di additivi alimentari, all'autorizzazione alla pubblicità sanitaria per le professioni sanitarie, per gli ambulatori e laboratori veterinari.

Tra le funzioni attribuite o trasferite dalla Regione rientrano invece le attività relative al commercio, alle risorse idriche e difesa del suolo, ai lavori pubblici ed alla formazione professionale ed istruzione scolastica.

I trasferimenti regionali sono stati preventivati, in mancanza di comunicazioni ufficiali, come indicato al successivo punto 2.2.2.3.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

IL SISTEMA PRODUTTIVO IN COMUNE DI PAESE ANALISI AL 31.12.2012

Il quadro provinciale di riferimento

Il Centro Studi della Camera Commercio di Treviso a fine gennaio ha fornito l'aggiornamento congiunturale sulla demografia d'impresa in provincia di Treviso al 31 dicembre 2012.

Da tale studio risulta che nel corso del 2012, rispetto alla consistenza registrata a fine 2011, lo stock di imprese attive in provincia di Treviso, per un totale di 92.635, si è ridotto di 650 unità, al netto delle imprese operanti nel settore dell'agricoltura.

Il comparto più penalizzato è quello dell'**edilizia**: -420 imprese attive (saldo negativo che si porta a -1.059 imprese se si confronta la situazione attuale con quella precrisi, al settembre 2008).

Il **manifatturiero** ha perso 288 imprese negli ultimi dodici mesi: hanno continuato a contrarsi la metalmeccanica (-128), il legno arredo (-81), il sistema moda (-60). Il bilancio da inizio crisi 2008 presenta cifre assai pesanti: l'intero comparto lascia sul terreno 968 imprese, 373 nella carpenteria metallica, oltre 160 nel resto della meccanica, 284 nel legno arredo, 184 nel sistema moda.

Più eterogeneo il bilancio per il comparto del **commercio**: si è ridotto pressoché in modo costante il numero delle imprese operanti nel *commercio all'ingrosso* e nell'*intermediazione* (-87 nel 2012, -157 da inizio crisi). Gli *esercizi al dettaglio* hanno conosciuto una contrazione di 46 unità nel 2012, ma sono aumentati complessivamente di 233 unità da inizio crisi. In crescita di 271 unità, da inizio crisi, i *pubblici esercizi*: sebbene dal II trimestre 2012 lo stock di imprese sia poi rimasto pressoché stazionario. Nei servizi, continua la contrazione del settore **trasporti**: anche nel 2012 si sono perse 27 imprese, per un bilancio che sale così a -266 dal settembre 2008. Il **terziario avanzato**, costola fondamentale del manifatturiero evoluto, ha invece continuato a crescere, seppur in modo più lento: da inizio crisi si contano +731 imprese. Quanto ai **servizi alle persone**, le imprese in questo comparto sono cresciute di quasi 300 unità da inizio crisi. Con lieve aumento anche nel 2012, dopo un cedimento nel primo trimestre.

La situazione locale

Per il nostro Comune i dati del sistema imprese vengono riportati nella tabella che segue, dalla quale risulta che complessivamente le ditte operanti a Paese al 31.12.2012 erano 2.063, con un saldo negativo di 51 aziende rispetto alla situazione rilevata a dicembre 2011 e di 54 rispetto al 2008 (2.117). E' da ricordare che in questo dato non figurano buona parte delle imprese agricole, essendo tenute ad iscriversi al registro imprese solo quelle che hanno movimentazioni di attività verso terzi (216 aziende iscritte rispetto alle 507 attività agricole rilevate con il Censimento dell'agricoltura nell'ottobre 2010).

La rilevazione tiene conto non solo della maggior parte delle imprese che hanno la sede legale ed operativa a Paese, ma anche di quelle imprese che, pur aventi sede altrove, sono plurilocalizzate ed operano con una propria unità locale anche a Paese.

Dalla lettura dei dati riportati in tabella di sintesi si può verificare come nel corso del 2012 anche il comparto del manifatturiero abbia subito una flessione di 22 aziende, rispetto agli anni precedente nei quali era riuscito a mantenere una sostanziale tenuta, mentre registra ulteriormente una decrescita il settore delle costruzioni dove risultano operative n. 406 imprese, ben 28 in meno rispetto all'anno scorso (-14 nel 2011 e -16 nel 2010).

Analogamente al dato provinciale, risultano in significativa decrescita anche le attività commerciali all'ingrosso, con una diminuzione di 22 unità, compensate parzialmente dalla crescita del commercio al dettaglio, con 15 imprese in più rispetto all'anno precedente. Il commercio nel suo insieme sembra comunque aver attraversato il quadriennio di crisi senza cambiamenti di consistenza, anche se occorre precisare che il settore presenta al suo interno il più alto turn over.

In conclusione, gli analisti e gli osservatori del sistema economico provinciale e locale hanno rilevato che nel corso del 2012, in parallelo ad una situazione sociale, economica e politica molto critica, risultano più compromessi anche il complesso di risorse (finanziarie, umane e strumentali) ed i meccanismi di affidabilità che negli ultimi decenni hanno caratterizzato la rete di imprese nel nord-est.

Il permanere ed il radicalizzarsi della difficoltà rendono necessaria una solidarietà costante tra le imprese, le famiglie, la scuola e le istituzioni, Comune compreso, per far fronte alla sfida dell'uscita dal tunnel della crisi economica e dalla ormai evidente recessione, che sta marcando in profondità anche il sistema economico locale.

Localizzazioni (sedi d'impresa e unità locali) attive per settori economici (classificazione in ATECO 2007) nel Comune di Paese. Consistenza anni 2012, 2011, 2010. Valori assoluti e raffronto dati 2012-2011

Settore	Divisione	2012	2011	2010	VARIAZIONI 2011-2012
		Totale ditte	Totale ditte	totale ditte	numero ditte
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	215	225	228	-10
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	1	1	0
	Totale	216	226	229	-10
B Attività estrattive	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	4	0
	Totale	3	3	4	0
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	21	20	15	1
	C 11 Industria delle bevande	2	2	2	0
	C 13 Industrie tessili	16	17	17	-1
	C 14 Confezione articoli abbigliamento, in pelle e pelliccia	42	49	53	-7
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	7	7	6	0
	C 16 Industria del legno e sughero (esclusi i mobili), articoli in paglia	29	29	28	0
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	5	6	5	-1
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	8	7	7	1
	C 19 Fabbricazione coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	1	1	0
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	2	2	-1
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	4	4	0
	C 23 Fabbricazione altri prodotti lavorazione minerali non metalliferi	22	23	23	-1
	C 24 Metallurgia	2	2	2	0
	C 25 Fabbricazione prodotti in metallo (no macchinari e attrezzature)	66	72	71	-6
	C 26 Fabbricaz.computer, prod. Elettronica, ottica; app. elettromedicali	3	4	5	-1
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	19	22	23	-3
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	39	38	39	1
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	2	4	0
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	5	4	0
	C 31 Fabbricazione di mobili	16	15	17	1
	C 32 Altre industrie manifatturiere	15	17	16	-2
	C 33 Riparazione, manutenzione, installazione macchine ed apparecchi.	11	14	13	-3
	Totale	336	358	357	-22
D Fornitura en.elettrica, gas, vapore, aria condizionata	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	16	4	1	12
	Totale	16	4	1	12
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti,risanamento	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	7	8	8	-1
	Totale	7	8	8	-1
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	135	141	150	-6
	F 42 Ingegneria civile	4	5	4	-1
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	267	288	294	-21
	Totale	406	434	448	-28
G Commercio ingrosso/dettaglio; ripar.auto e motocicli	G 45 Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione auto e motocicli	62	60	62	-2
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	206	228	239	-22
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	204	189	189	15
	Totale	472	477	490	-5
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	61	57	58	4
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	13	11	10	2
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	5	5	5	0
	Totale	79	73	73	6

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	1	1	1	0
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	94	98	93	-4
Totale		95	99	94	-4
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	3	4	4	-1
	J 59 Attività di prod.cinem., di video e di programmi televisivi, ecc	2	2	2	0
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	2	2	-2
	J 61 Telecomunicazioni	7	6	6	1
	J 62 Produzione software, consulenza informatica e att.connesse	6	7	6	-1
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	14	13	11	1
Totale		32	34	31	-2
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	16	15	16	1
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	38	37	35	1
Totale		54	52	51	2
L Attività immobiliari	L 68 Attività immobiliari	115	125	116	-10
Totale		115	125	116	-10
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	13	13	13	0
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	10	8	13	2
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	9	10	10	-1
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	2	1	1	1
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	15	17	18	-2
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	25	23	22	2
	M 75 Servizi veterinari	1	1	1	0
Totale		75	73	78	2
N Noleggio, agenzie viaggio, supporto alle imprese	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	10	8	8	2
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, ecc	4	4	3	0
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	13	13	15	0
	N 82 Attività supporto funzioni d'ufficio e altri servizi supporto imprese	13	11	11	2
Totale		40	36	37	4
P Istruzione	P 85 Istruzione	6	7	7	-1
Totale		6	7	7	-1
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	4	3	2	1
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	2	2	-2
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	4	4	6	0
Totale		8	9	10	-1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	1	0	0
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1	1	0	0
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	16	11	12	5
Totale		18	13	12	5
S Altre attività di servizi	S 94 Attività di organizzazioni associative	1	1	1	0
	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	24	22	25	2
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	53	55	56	-2
Totale		78	78	82	0
X Imprese non classificate		7	5	2	2
Totale		7	5	2	2
TOTALE		2.063	2.114	2.130	-51

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Treviso su dati Infocamere

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2013 - 2014 - 2015

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

COMUNE DI PAESE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	4.091.390,70	6.714.299,42	6.415.098,57	6.704.418,00	6.454.000,00	6.454.000,00	4,50
Contributi e trasferimenti correnti	4.374.367,48	805.212,79	558.360,84	583.751,00	499.206,00	571.056,00	4,54
Extratributarie	1.593.473,13	2.007.306,12	2.321.030,64	1.959.116,00	1.916.824,00	1.914.499,00	-15,59
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.059.231,31	9.526.818,33	9.294.490,05	9.247.285,00	8.870.030,00	8.939.555,00	-0,50
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	153.000,00	2.483.600,00	23.959,93	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.212.231,31	12.010.418,33	9.318.449,98	9.247.285,00	8.870.030,00	8.939.555,00	-0,76
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.454.829,55	519.164,53	432.036,93	3.118.632,00	339.000,00	1.155.000,00	621,84
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	615.291,90	1.217.658,71	500.000,00	450.000,00	500.000,00	500.000,00	-10,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.070.121,45	1.736.823,24	932.036,93	3.568.632,00	839.000,00	1.655.000,00	282,88
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.282.352,76	13.747.241,57	10.250.486,91	12.815.917,00	9.709.030,00	10.594.555,00	25,02

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	4.038.529,17	4.771.275,11	4.985.260,99	6.379.000,00	6.404.000,00	6.404.000,00	27,95
Tasse	45.861,53	47.836,80	45.750,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	-6,01
Tributi speciali ed altre entrate proprie	7.000,00	1.895.187,51	1.384.087,58	282.418,00	7.000,00	7.000,00	-79,59
TOTALE	4.091.390,70	6.714.299,42	6.415.098,57	6.704.418,00	6.454.000,00	6.454.000,00	4,50

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE I.MU.	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)	GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE - (B)	TOTALE DEL GETTITO 2013 (A+B)
		(previsioni)	(previsioni)	
	2013	2013	2013	
I.M.P. 1^ CASA	0,4	1.480.000,00		1.480.000,00
I.M.P. 2^ CASA	0,8	1.739.000,00		1.739.000,00
Fabbricati produttivi	0,8		356.000,00	356.000,00
Terreni e aree edificabili	0,8		772.000,00	772.000,00
Fabbricati strumentali agricoli	0,2		43.000,00	43.000,00
TOTALE		3.219.000,00	1.171.000,00	4.390.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Imposta Municipale Propria

Il comma 308, lett. a) dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), ha soppresso la riserva di gettito a favore dello Stato introdotta con il comma 11 del decreto legge 6/12/2011, n. 201. Con la lettera f) del medesimo comma 308 è stata però prevista una nuova riserva di gettito a favore dello Stato, quella derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard dell' 0,76%.

A decorrere dall'anno 2013, quindi, resterà al Comune l'intero gettito dell'imposta con la sola esclusione del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. Per questo gruppo di immobili il Comune incasserà la sola differenza tra l'aliquota standard e l'aliquota approvata dal Comune stesso che è pari allo 0,80%.

Per la previsione di gettito relativo all'anno 2013, sono state considerate sia le risultanze catastali che le risultanze dei versamenti relativi all'anno 2012.

Addizionale comunale IRPEF

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 58, in data 28/11/2012 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF ed è stata altresì determinata l'aliquota per l'anno 2013 nella misura dello 0,50%, per tutti gli scaglioni di reddito, con una soglia di esenzione fissata in € 7.000,00. La suddetta deliberazione, essendo stata pubblicata nell'apposito sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 20 dicembre 2012, produce i propri effetti anche per la determinazione dell'acconto relativo all'anno di imposta 2013.

La previsione del gettito è stata effettuata utilizzando il servizio di analisi statistiche reso disponibile dal Dipartimento delle Finanze attraverso il Portale del Federalismo Fiscale.

Imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono affidati in concessione, fino al 31/12/2015, alla società ABACO S.p.A. di Padova. La previsione di gettito che si iscrive in bilancio è coerente con il gettito dell'anno 2012, in leggera flessione rispetto all'anno 2011.

Maggiorazione della tariffa sui rifiuti e sui servizi

L'art. 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, come successivamente modificato, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo, corrisposto in base a tariffa, comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Inoltre il comma 13, del suddetto art. 14, istituisce una maggiorazione della sopra citata tariffa, pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, i quali possono modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro.

Il comma 29, del medesimo art. 14, prevede che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.

Il comma 31 stabilisce che la tariffa di cui al comma 29 è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Infine, il comma 32 chiarisce che i comuni di cui al comma 29 applicano il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi limitatamente alla componente diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei determinata ai sensi del comma 13.

Nel Comune di Paese l'intero ciclo di gestione dei rifiuti è affidato, a far data dal 1° gennaio 2001, al Consorzio Intercomunale Priula, il quale ha realizzato un sistema puntuale di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e, pertanto, ai sensi del sopra richiamato comma 31, è legittimato ad applicare e riscuotere la tariffa, avente natura di corrispettivo, di cui al comma 29 del decreto-legge n. 201/20011;

L'Amministrazione comunale intende avvalersi del Consorzio Intercomunale Priula, Consorzio del quale il Comune di Paese è socio fondatore sin dal 1988, anche per la gestione della maggiorazione di cui al comma 13 dell'art. 14 del decreto-legge n. 201/2011, applicata nella misura base di 0,30 euro per metro quadrato.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Le aliquote per l'anno 2013 sono state confermate nella misura dello 0,4% per le abitazioni principali e relative pertinenze, dello 0,2% per i fabbricati strumentali all'attività agricola e dello 0,8% per gli altri immobili. La stima del gettito dell'imposta per l'anno 2013 è pari a € 4.390.000,00 che, ad invarianza di aliquote dovrebbe confermarsi anche per gli anni 2014 e 2015.

Nonostante le numerose differenze che si riscontrano tra l'I.M.U. e l'I.C.I. la mancata previsione dell'obbligo dichiarativo, ad esempio per i fabbricati strumentali all'attività agricola e per le pertinenze delle abitazioni principali eccedenti la misura prevista dall'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, comporta un margine di incertezza nella previsione di gettito dei medesimi fabbricati.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito relativo al 2012, sia dei diritti sulle pubbliche affissioni, sia dell'imposta sulla pubblicità, è risultato in leggera flessione rispetto all'anno 2011, probabile conseguenza del permanere della crisi economica in atto.

Nella previsione di bilancio per gli anni 2013, 2014 e 2015 si iscrivono pertanto, in coerenza con il gettito 2012, € 7.000,00 per pubbliche affissioni e € 174.000,00 per imposta sulla pubblicità.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Anche per le previsioni di gettito della TOSAP valgono le stesse considerazioni fatte per l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni.

Il gettito previsto per gli anni 2013/2015, che si iscrive in bilancio, è pari a € 43.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'anno 2013, con l'aumento dell'aliquota allo 0,5% con una fascia di esenzione fino a € 7.000,00, il gettito previsto è di € 1.245.000,00.

MAGGIORAZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

Il Comune di Paese con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 23 febbraio 2001, ha affidato, dal 1° gennaio 2001, l'intera gestione dei rifiuti al Consorzio Intercomunale Priula, Consorzio al quale aderisce già dal 1988. Conseguentemente il Comune non ha più mantenuto, né aggiornato, alcuna banca dati relativa alle superfici imponibili ai fini della tariffazione. Il suddetto Consorzio, inoltre, già da molti anni, ha adottato un sistema di tariffazione puntuale, superando qualsiasi altro sistema presuntivo, quale quello della superficie.

Ai fini della previsione del gettito, quindi, si è dovuto utilizzare l'unico dato disponibile, ancorché incompleto, cioè le superfici catastali degli immobili. Dai dati estratti con la procedura resa disponibile dall'Agenzia del Territorio attraverso il portale Sister, applicando la tariffa base di 0,30 euro per metro quadrato, si dovrebbe riscontrare un gettito annuo di circa 425.000,00 euro.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

La responsabile del servizio Tributi è la Sig.ra Roberta Pestrin. Istruttore Direttivo.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	3.937.477,90	312.829,95	128.975,29	143.551,00	133.506,00	98.476,00	11,30
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	434.068,33	450.078,20	427.668,20	438.500,00	364.000,00	470.880,00	2,53
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	841,38	1.284,00	1.217,35	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-1,42
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	25.351,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	1.979,87	15.669,64	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
TOTALE	4.374.367,48	805.212,79	558.360,84	583.751,00	499.206,00	571.056,00	4,54

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

A seguito dell'introduzione del federalismo fiscale municipale, con il decreto legislativo del 14 marzo 2011, n. 23, dall'anno 2011 i trasferimenti erariali sono stati soppressi. Gran parte dei trasferimenti erariali sono stati infatti fiscalizzati con l'istituzione di un Fondo sperimentale di riequilibrio e un fondo di compartecipazione IVA.

La legge n. 228 del 24.12.2012 (Legge di stabilità 2013) ha riquantificato i tagli dei trasferimenti agli enti locali ed ha innovato il sistema delle spettanze comunali.

Il comma 119, dell'art.1 della Legge n. 228/2012 incrementa i tagli del fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012, che diventano i seguenti:

- 2.250 milioni di euro per l'anno 2013;
- 2.500 milioni di euro per l'anno 2014;
- 2.600 milioni di euro per l'anno 2015.

La mancata emanazione del decreto del Ministero dell'Interno che doveva ripartire tali tagli tra gli enti locali, prevista entro il 15 febbraio, ha costretto ad adottare un criterio approssimativo e prudenziale di quantificazione dei tagli per il Comune di Paese, rapportandoli al taglio dell'anno 2012 di complessivi 500 milioni di euro, che per il Comune di Paese é pari ad € 96.595,00, come determinato dal D.M. interno 25 ottobre 2012. Diversamente dal 2012 tali tagli non potranno essere evitati attraverso il finanziamento di estinzioni anticipate di mutui di pari importo.

Dall'applicazione del criterio succitato é risultato un taglio di € 434.677,50 per l'anno 2013; € 482.975,00 per l'anno 2014; € 502.294,00 per l'anno 2015.

I commi 380-385 dell'art.1 della legge di stabilità 2013 prevedono per il 2013-2014 le seguenti novità:

- Il Fondo sperimentale di riequilibrio viene eliminato e sostituito con un "Fondo di solidarietà" comunale finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema.
- La quota IMU di competenza dello Stato é esclusivamente quella riguardante i fabbricati di categoria D ad aliquota base (0.76%); pertanto, il Comune introita anche il 50% dell'IMU ad aliquota base sugli immobili diversi dall'abitazione principale, ad eccezione dei fabbricati cat. D, che nel 2012 erano di competenza statale. Tuttavia l'operazione determinerà un'invarianza di saldi per il bilancio dello Stato che avrà, rispetto al 2012, una minore entrata (IMU) e una minore spesa (Fondo di riequilibrio). Il Fondo di solidarietà 2013 sarà finanziato dai Comuni stessi con una quota di IMU 2013 e andrà solo a quei Comuni che necessiteranno, in base ai parametri di cui lettera d) comma 380 (art. 1 legge 228/2012) di perequazione. In altri termini: nel 2012 il Comune ha "lasciato" proprio gettito IMU allo Stato; nel 2013 il Comune "lascia" proprio gettito IMU (categoria D) allo Stato e ad altri Comuni, che riceveranno il fondo di solidarietà.

Per il Comune di Paese tale maggior gettito IMU, compensativo con una riduzione del Fondo di solidarietà, é stato quantificato in circa € 505.000,00.

- La Conferenza Stato - città deciderà, entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014, i criteri con cui individuare i Comuni beneficiari e con cui calcolare le spettanze sulla base di una serie di parametri di riferimento per effettuare la pesatura;
- Entro il 28 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno ha pagato un acconto del Fondo di solidarietà 2013, pari al 20% delle spettanze 2012. Per il Comune di Paese tale acconto é stato pari ad € 275.417,52 .

Altre variazioni che influiscono sulla quantificazione del Fondo di solidarietà comunale sono:

- l'eventuale integrazione dei trasferimenti che dovrebbe derivare dalla verifica del gettito IMU 2012 effettivo rispetto al gettito convenzionale 2012, da effettuarsi a febbraio 2013, ai sensi dell'art. 9 comma 6 bis DL 174/2012. Tale integrazione non é stata prudenzialmente prevista in bilancio, qualora fosse riconosciuta, comporterebbe un incremento di risorse non compensato con ulteriori tagli;
- il taglio compensativo di 1.000 milioni di euro per effetto della maggiorazione Tares che copre i servizi indivisibili (0,30 centesimi di euro al metro quadro), stimato in bilancio in € 530.000,00.

Da ricordare, inoltre, che il Comune di Paese ha aderito all'iniziativa dell'ANCI di ricorrere al TAR Veneto contro il provvedimento del Ministero dell'Interno che ad ottobre 2012 ha riquantificato il Fondo sperimentale di riequilibrio. Pertanto un'eventuale successo del ricorso comporterebbe anche un ricalcolo del Fondo di solidarietà a favore del Comune di Paese.

Rispetto alle previsioni definitive 2012, che riportano un Fondo sperimentale di riequilibrio di € 1.377.087,58, nel bilancio 2013 il meccanismo di funzionamento del Fondo di solidarietà comporta la previsione di un'entrata di € 275.418,00 - riferito all'accordo incassato - ed una spesa al titolo 1, funzione 1, servizio 8, intervento 8, di € 370.000,00 a titolo di contributo al Fondo di solidarietà comunale.

Alcuni trasferimenti non sono stati fiscalizzati, come il contributo per ammortamento mutui, ora "Contributo per gli interventi dei comuni (ex sviluppo investimenti)" con una previsione di entrata di € 83.551,00. Tale trasferimento è previsto nel 2014 €73.506,00 e nel 2015 € 38.476,00.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

In mancanza di comunicazioni ufficiali da parte della Regione, per l'anno 2013 i trasferimenti regionali sono stati preventivati nelle seguenti misure, sulla base dell'andamento dell'anno 2012:

– da trasferire a favore persone non autosufficienti assistite a domicilio	200.000,00
– per il servizio assistenza domiciliare	60.000,00
– da trasferire a sostegno accesso abitazioni in locazione l. 431/98	60.000,00
– per progetto "Paese Impresa"	46.500,00
– per gestione asilo nido	30.000,00
– per attività sociali	28.000,00
– da trasferire per abbattimento barriere architettoniche	8.000,00
– per iniziative abbattimento costi famiglie numerose	6.000,00

Anche i suddetti importi saranno comunque oggetto di verifica non appena la Regione comunicherà quanto effettivamente assegnato per l'esercizio 2012.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Nel bilancio 2013 è inoltre previsto un trasferimento a carico dell'ATER di € 500,00 per fondo sociale integrazione canoni di locazione.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	647.256,06	632.018,18	702.146,58	662.500,00	662.500,00	662.500,00	-5,64
Proventi dei beni dell'ente	95.026,37	111.630,87	372.556,56	265.770,00	288.030,00	290.335,00	-28,66
Interessi su anticipazioni e crediti	3.192,53	3.072,86	3.111,18	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-3,57
Utili netti delle aziende speciali e partecipate. Dividendi delle società	139.587,61	283.352,93	186.116,81	140.000,00	160.000,00	160.000,00	-24,77
Proventi diversi	708.410,56	977.231,28	1.057.099,51	887.846,00	803.294,00	798.664,00	-16,01
TOTALE	1.593.473,13	2.007.306,12	2.321.030,64	1.959.116,00	1.916.824,00	1.914.499,00	-15,59

2.2.3.2. - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I servizi pubblici a domanda individuale che riguardano il nostro Comune sono:

- Asilo nido;
- Soggiorni climatici per anziani;
- Centri estivi
- Palestre comunali, scolastiche, strutture e locali comunali adibiti ad attività sportive.

Le rette di frequenza relative all'asilo nido per n. 42 bambini garantiscono una contribuzione annua di € 135.000,00 mentre il contributo regionale è preventivato in € 30.000,00. Tali entrate, rapportate al costo del servizio ammontante a € 427.800,00, garantiscono un tasso di copertura di circa il 38,57%.

E' preventivata una contribuzione complessiva per i beneficiari del servizio soggiorni climatici per anziani di € 100.000,00 che, rapportata al costo presunto del servizio di € 111.500,00, permetterà un tasso di copertura di circa il 89,69%.

Nel periodo estivo verranno attuati i centri educativi e ricreativi estivi con un costo presunto di € 50.000,00. La contribuzione a carico dei frequentanti verrà determinata in misura pari al 64,00% circa del costo del servizio, e cioè pari ad € 32.000,00.

I proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi sono stati preventivati in € 100.000,00 che, rapportata al costo del servizio ammontante a € 193.900,00, determina un tasso di copertura del 51,57% circa.

Per quanto riguarda i proventi relativi al servizio pre-post scuola essi sono stati stimati in complessivi € 23.000,00, mentre per il servizio di trasporto scolastico la previsione di bilancio è pari a € 100.000,00.

Le entrate relative all'attività svolta dalla polizia locale, relative a sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, sono state preventivate in € 180.000,00, delle quali € 40.000,00 derivanti da violazioni per eccesso di velocità, ex art. 142 comma 12-bis del D.Lgs. n. 285/1992,; di quest'ultimi € 20.000,00 sono riferiti a infrazioni su strade non comunali da trasferire agli enti proprietari delle strade.

2.2.3.3.- Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il Comune di Paese è proprietario dei seguenti alloggi di civile abitazione:

- n. 4 in Via Cavour, dei quali n. 3 locati in regime di ex equo canone e n. 1 assegnato per le emergenze abitative;
- n. 2 alloggi in Via Filzi, assegnati per le emergenze abitative;
- n. 3 alloggi in via Paolo VI, assegnati per le emergenze abitative,
- n. 3 alloggi in via Brondi, di cui n. 2 assegnati per le emergenze abitative e n. 1 concesso gratuitamente come da obbligo assunto nell'acquisizione del compendio immobiliare "Olivotti" a Porcellengo.

È da tenere presente che gli immobili di via Cavour e di via Filzi dovranno rendersi disponibili in quanto rientranti nel progetto di sistemazione della piazza del capoluogo.

A seguito del completamento dei lavori di costruzione della nuova Caserma Carabinieri, con annessi alloggi di servizio, è stato effettuato il trasferimento del Comando con la stipula di un nuovo contratto di locazione con il Ministero dell'Interno che prevede un canone annuo di € 9.296,22 fisso ed invariabile per tutta la durata contrattuale.

E' stata prevista una entrata annua di € 14.000,00 per fitti attivi ed € 10.000,00 per occupazione alloggi destinati alle emergenze abitative.

Sono attive, inoltre, delle convenzioni con varie associazioni sportive, culturali e umanitarie per l'utilizzo delle strutture comunali i cui proventi annui sono quantificabili in € 15.000,00.

Nel territorio comunale è stata autorizzata l'installazione di n. 8 apparati di telefonia mobile che garantiscono un canone annuo di € 136.770,00. Trattasi di n. 2 impianti Omnitel in via San Giovanni ed in strada del Cimitero a Paese, n. 2 impianti Telecom in via Treforni a Paese ed in via S. Pio X° a Castagnole, n. 2 impianti H3G in vicolo San Pio X e in Via Postumia Romana, n. 1 impianto Wind in via Lombardia e n. 1 impianto Ericsson in Via Umbria.

Con deliberazione n. 60, in data 30 novembre 2011 il Consiglio comunale ha deliberato di affidare alla Casa di Riposo e centro diurno "G. e P. Marani" - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Villorba la gestione della casa alloggio e centro diurno di Paese per la durata decorrente dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2026. La convenzione prevede che l'IPAB Casa Marani verserà al Comune un canone per la concessione dell'immobile a decorrere dall'anno 2014, pari ad € 12.000,00. Per l'anno 2015 il canone sarà pari ad € 50.000,00 mentre a decorrere dall'anno 2016 e fino alla scadenza pari ad € 80.000,00.

2.2.3.4. - Altre considerazioni e vincoli.

Nella categoria 3^ gli interessi attivi sono stati preventivati in € 3.000,00.

Nella categoria 4^ è stata prevista la somma di € 40.000,00 per distribuzione dividendi della Società Asco Holding di Pieve di Soligo.

Nella categoria 5^ le principali entrate riguardano: i proventi da convenzione con AscoPiave, per € 235.950,00; il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui in base alla vigente convenzione con il gestore del servizio idrico, per € 143.143,00; il rimborso da parte di altri enti per utilizzo in comando di personale comunale, per € 102.160,00; il ristoro da parte dell'A.T.S. Srl per gli investimenti effettuati per il servizio idrico integrato, per € 84.036,00; i proventi derivanti da tariffa incentivante e scambio sul posto dell'impianto fotovoltaico presso la ex discarica Tiretta, per € 85.000.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	961.170,82	243.962,53	32.395,15	172.460,00	234.000,00	1.150.000,00	432,36
Trasferimenti di capitale dallo stato	2.726,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	490.932,00	275.202,00	57.282,00	28.323,00	100.000,00	0,00	-50,55
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	295.000,00	4.626,00	0,00	0,00	-98,43
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	615.291,90	1.217.658,71	547.359,78	3.363.223,00	505.000,00	505.000,00	514,44
TOTALE	2.070.121,45	1.736.823,24	932.036,93	3.568.632,00	839.000,00	1.655.000,00	282,88

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Le principali entrate del Titolo IV previste per l'anno 2013 sono le seguenti:

- € 172.460,00 proventi da alienazione terrenie reliquati stradali;
- € 28.323,00 per contributo regionale per progetto gestione associate Polizia Locale;
- € 4.626,00 per trasferimenti comunali per progetto gestione associate Polizia Locale;
- € 450.000,00 per contributi per il rilascio di permessi a costruire;
- € 10.000,00 per proventi derivanti dalla monetizzazione di aree;
- € 2.903.223,00 proventi da escussione polizza Reale Mutua

Nel bilancio pluriennale 2014 le entrate del Titolo IV sono così preventivate:

- € 234.000,00 per proventi derivanti da alienazione terreni;
- € 100.000,00 per contributo regionale per interventi manutenzione stradale;
- € 500.000,00 annui per contributi per il rilascio di permessi a costruire;
- € 5.000,00 per proventi derivanti dalla monetizzazione di aree.

Nel bilancio pluriennale 2015 le entrate del Titolo IV sono così preventivate:

- € 1.150.000,00 per proventi derivanti dalle seguenti alienazione: Villa Gobbato € 450.000,00, terreno in zona artigianale di Padernello per € 700.000,00;
- € 500.000,00 annui per contributi per il rilascio di permessi a costruire;
- € 5.000,00 per proventi derivanti dalla monetizzazione di aree.

2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni:

Tutte le entrate previste al Titolo IV, compresi i proventi per il rilascio dei permessi a costruire, vengono utilizzate per il finanziamento di spese di investimento.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	615.291,90	1.217.658,71	500.000,00	450.000,00	500.000,00	500.000,00	-10,00
TOTALE	615.291,90	1.217.658,71	500.000,00	450.000,00	500.000,00	500.000,00	-10,00

2.2.5.2- Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

L'indicazione degli oneri ha referente fondamentale la concretizzazione degli indirizzi pianificatori, ciò in considerazione sia delle ipotesi di pianificazione in via generale, sia degli obiettivi che sottende la pianificazione urbanistica attuativa.

Da ciò ne deriva come scenario la definizione degli obiettivi riferibili al Piano di Assetto del Territorio e del Piano degli interventi, in conformità all'innovata normativa urbanistica regionale, occasione opportuna per affinare le linee di sviluppo delle potenzialità del territorio e, nel contempo, la sua tutela secondo il criterio della sostenibilità ambientale. Si precisa a tale riguardo che il processo di profonda riforma dello strumento urbanistico generale avrà continuità anche nel corso del 2012, mediante la variante al Piano degli Interventi, approvata definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 16 gennaio 2012.

Pertanto può intravedersi, in questo quadro, una particolare propensione ad indicare, come finalità di maggior spessore, la ricerca di un equilibrio gestionale che ha come elementi lo sviluppo dei fattori territoriali nel contesto di uno scenario programmatico pluriennale che non può non riferirsi allo strumento urbanistico generale.

2.2.5.3- Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

E' prassi ormai consolidata, rafforzata peraltro dalla normativa regolante l'espressa materia, che il ricorso allo scomputo degli oneri di urbanizzazione possa essere autorizzato al titolare del permesso di costruire che si obbliga ad eseguire direttamente le opere di urbanizzazione. Ciò riscontra come scenario quei particolari ambiti territoriali che risultano assoggettati, nel contesto del PRC, a pianificazione urbanistica attuativa, sia di espansione che di recupero urbano, per la quale l'art. 16, comma 2bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, come modificato dal cosiddetto "decreto Sviluppo" (D.L. 13 maggio 2011, n. 70), consente la diretta esecuzione delle opere da parte della ditta lottizzante, purché di importo inferiore alla soglia comunitaria, escludendo l'applicazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

In luoghi diversi da questi, l'ammissibilità dello scomputo degli oneri a soggetti privati avviene, come di consueto, in maniera molto sporadica e comunque attraverso la preventiva e positiva valutazione da parte della Giunta comunale mediante proprio atto deliberativo e previa acquisizione del parere del servizio lavori pubblici in merito ai computi metrici. Ciò si verifica in casi ove vi è un preciso interesse pubblico nel pervenire alla esecuzione diretta delle opere, come ad esempio la realizzazione di un'area a parcheggio, la realizzazione di un tratto di collettore fognario ed iniziative utili per incrementare la dotazione di standard urbanistici onde soddisfare i bisogni espressi dalla comunità. Per tali ambiti invece trova applicazione il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

2.2.5.4- Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Le entrate derivanti dagli oneri relativi al contributo di urbanizzazione risultano destinate ad investimenti. Sono da segnalare in particolare, le risorse derivanti dal contributo per oneri di urbanizzazione secondaria, quantificabili all'incirca al 25% dell'introito, il cui 8% è, per legge, finalizzato alla manutenzione delle opere di culto. Per tale situazione, come di consueto, troveranno considerazione interventi innovativi sulla base di risultati reali, accantonando istanze tendenti a reiterare contributi già oggetto di attenzione in periodi precedenti.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo del risparmio pubblico o privato.

Per il triennio 2013-2015 non è stata prevista alcuna contrazione di prestiti.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Ai sensi dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 l'ente locale può assumere mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012 e l'6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

I seguenti conteggi dimostrano, per il 2013, il rispetto del limite di indebitamento:

Entrate dei primi tre titoli del rendiconto 2011	€	9.526.818,33
Limite di impegno per interessi passivi su mutui: (6% delle entrate sopra riportate)	€	571.609,10
Interessi passivi su mutui in ammortamento all'1.1.2013	€	<u>57.665,00</u>
Differenza impegnabile per interessi relativi ai nuovi mutui	€	513.944,10

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Nel bilancio di previsione 2013 è prevista una quota interessi di € 57.665,00, che trova collocazione nell'intervento 6 delle varie funzioni del titolo 1° della spesa, che aggiunta alla quota capitale di € 103.640,00, prevista all'intervento 3 del titolo 3° della spesa, comporta una complessiva spesa annuale di € 161.305,00.

Va però evidenziato che una quota parte della spesa citata viene coperta con un contributo statale, assicurato per tutta la durata dell'ammortamento dei mutui contratti, che per l'esercizio 2013 è determinato in € 83.551,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Non si prevede il ricorso ad anticipazione di Tesoreria.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2013 - 2014 - 2015

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

COMUNE DI PAESE

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

I programmi e progetti previsti per il 2013 finanziati con entrate correnti hanno subito una riduzione degli stanziamenti rispetto alle previsti assestate 2012, in conseguenza del taglio dei trasferimenti erariali nonché dell'obiettivo del patto di stabilità interno 2013 che ha costretto a destinare € 220.000,00 di entrate correnti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Inoltre, rispetto al 2012, è stato necessario prevedere il trasferimento al fondo di solidarietà comunale di € 370.000,00. ed un fondo di riserva di € 175.617,00. Le spese per il rimborso di mutui eprestiti è ridotta di € 157.970,00, riduzione dovuta in gran parte alla maggior spesa sostenuta nel 2012 per l'estinzione anticipata di mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti – operazione necessaria al fine di evitare il taglio dei trasferimenti previsto dall'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012. - nonché dalla conseguente minore spesa per quote ammortamento mutui riferita ai mutui estinti.

Il programma di spesa che ha avuto il maggior incremento di spesa rispetto al 2012 è quello relativo alla programmazione dei lavori pubblici, questo in relazione alle opere finanziate con l'entrata da escussione della polizza assicurativa che garantiva la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria nell'ambito del PIRUEA ex Simmel. Tali intereventi ammontano a complessivi € 2.903.223,00.

La Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) disciplina le modalità operative del patto di stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016.

Ogni ente deve conseguire, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, un saldo di competenza mista (calcolato come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo) non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009, moltiplicata per la percentuale stabilita.

Per le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, che non rientrino tra gli "enti virtuosi", le percentuali da applicare verranno rideterminate con decreto del Ministro dell'interno da emanare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Le nuove percentuali, comunque, non potranno essere superiori del 15,8 per cento per tutte le annualità. Per sterilizzare gli effetti connessi con il taglio dei trasferimenti determinati dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge n. 78 del 2010, in ciascuno degli anni 2013 e successivi, l'obiettivo di saldo finanziario di competenza mista non deve essere inferiore al valore individuato in base al meccanismo sopra evidenziato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti.

In via prudenziale, e seguendo le indicazioni suggerite dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli obiettivi per Comune di Paese sono stati calcolati applicando le percentuali previste per gli enti non virtuosi. Una volta emanato il decreto, gli obiettivi saranno rideterminati, o in aumento o in diminuzione, a seconda della classe di virtuosità in cui il Comune di Paese si trova ad essere collocato.

Si riportano di seguito gli obiettivi calcolati applicando le percentuali suddette:

PATTO DI STABILITA' 2013-2014-2015			
CALCOLO OBIETTIVI PATTO CON APPLICAZIONE DELLE PERCENTUALI PIU' ELEVATE			
media delle spese correnti			
	2007	2008	2009
impegni spese correnti	€ 8.351.474,19	€ 8.489.201,94	€ 8.179.335,58
totale spese correnti	€ 25.020.011,71		
MEDIA SPESE CORRENTI	€ 8.340.003,90		
	2013	2014	2015
Percentuale per calcolo entità della manovra	15,8	15,8	15,8
Saldo obiettivo	€ 1.317.720,62	€ 1.317.720,62	€ 1.317.720,62
Riduzione trasferimenti art. 14, c. 2 L. 122/2010	€ 705.142,55	€ 705.142,55	€ 705.142,55
OBIETTIVO FINALE	€ 612.578,07	€ 612.578,07	€ 612.578,07

L'art. 31, comma 18 della legge n. 183/2011 stabilisce che "il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del Patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno".

Il rispetto del Patto di stabilità deve essere assicurato anche in via preventiva, in sede di approvazione del bilancio di previsione e tale obbligo deve essere mantenuto anche nel corso del bilancio di esercizio con l'adozione delle variazioni di bilancio, così come previsto dall'art. 31 comma 18 della legge n. 183/2011. Si riporta di seguito il prospetto previsto dalla legge:

Prospetto previsto dal comma 18 dell'art. 31 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, sulla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

			2013	2014	2015
Competenza	Entrata titoli 1+2+3	accertamenti	€ 9.247.285,00	€ 8.870.030,00	€ 8.939.555,00
	Uscita titoli 1	impegni	€ 8.748.028,00	€ 8.727.101,00	€ 8.790.915,00
	Saldo parte corrente		€ 499.257,00	€ 142.929,00	€ 148.640,00
Cassa	Entrata titolo 4	riscossioni	€ 3.532.443,00	€ 1.875.267,00	€ 1.655.000,00
	Uscita titolo 2	pagamenti	€ 3.413.219,65	€ 1.392.647,40	€ 1.180.805,89
	Saldo parte capitale		€ 119.223,35	€ 482.619,60	€ 474.194,11

Saldo complessivo misto	€ 618.480,35	€ 625.548,60	€ 622.834,11
--------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Obiettivo	€ 612.578,07	€ 612.578,07	€ 612.578,07
------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Differenza (saldo-obiettivo)	€ 5.902,28	€ 12.970,53	€ 10.256,04
-------------------------------------	-------------------	--------------------	--------------------

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'Ente:

- é assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Nel caso in cui la violazione del patto di stabilità interno sia accertata successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, si applicano, nell'anno successivo a quello in cui è stato accertato il mancato rispetto del patto di stabilità interno, le sanzioni sopra evidenziate. L'Ente locale inadempiente, inoltre, è tenuto a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione del patto di stabilità interno al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Dopo una prima fase, nella quale sono stati individuati gli obiettivi generali che si intendono raggiungere, sono state definite le modalità, tra quelle consentite dalla legge, ritenute più idonee, in rapporto alle caratteristiche dell'Ente, al raggiungimento degli obiettivi stessi. Tenendo conto delle risorse disponibili si è quindi giunti alla redazione del bilancio annuale e pluriennale 2013-2015, con l'attribuzione delle risorse stesse ai vari programmi.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione, da parte del Consiglio comunale, la Giunta provvederà, con l'approvazione del Piano esecutivo di gestione – Piano della performance, redatto in conformità alle previsioni del bilancio annuale 2013, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2013-2015, ed altresì dei restanti documenti di programmazione (Programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 ed elenco annuale 2013, Piano delle alienazioni immobiliari) ad assegnare ai Dirigenti, gli obiettivi da raggiungere per l'attuazione dei programmi definiti dall'organo consiliare, affidando agli stessi le risorse finanziarie, umane e strumentali per il conseguimento degli obiettivi medesimi.

I Dirigenti dovranno provvedere alla gestione delle risorse loro assegnate, garantendo la realizzazione degli obiettivi nel rispetto dei principi del buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Numero programma	ANNO 2013				ANNO 2014				ANNO 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo		
34	1.043.602,00	0,00	0,00	1.043.602,00	647.580,00	0,00	0,00	647.580,00	660.535,00	0,00	0,00	660.535,00
35	3.245.133,00	10.600,00	0,00	3.255.733,00	3.187.733,00	10.600,00	0,00	3.198.333,00	3.141.233,00	10.600,00	0,00	3.151.833,00
36	113.500,00	0,00	62.961,00	176.461,00	101.000,00	0,00	0,00	101.000,00	91.500,00	0,00	0,00	91.500,00
37	342.500,00	0,00	0,00	342.500,00	315.400,00	0,00	0,00	315.400,00	256.400,00	0,00	0,00	256.400,00
38	1.542.300,00	0,00	0,00	1.542.300,00	1.519.300,00	0,00	0,00	1.519.300,00	1.473.300,00	0,00	0,00	1.473.300,00
39	59.500,00	85.000,00	108.988,00	253.488,00	59.500,00	85.000,00	30.000,00	174.500,00	54.500,00	85.000,00	77.000,00	216.500,00
40	158.400,00	0,00	3.541.683,00	3.700.083,00	142.900,00	323.169,00	809.000,00	1.275.069,00	112.400,00	635.239,00	1.578.000,00	2.325.639,00
41	1.443.500,00	0,00	65.000,00	1.508.500,00	1.450.000,00	0,00	0,00	1.450.000,00	1.425.000,00	0,00	0,00	1.425.000,00
42	983.250,00	0,00	10.000,00	993.250,00	1.027.848,00	0,00	0,00	1.027.848,00	993.848,00	0,00	0,00	993.848,00
TOTALI	8.931.685,00	95.600,00	3.788.632,00	12.815.917,00	8.451.261,00	418.769,00	839.000,00	9.709.030,00	8.208.716,00	730.839,00	1.655.000,00	10.594.555,00

3.4 PROGRAMMA N. 1

34 - SERVIZI FINANZIARI, SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE

ASSESSORE: Maurizio SEVERIN

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

SOTTOPROGRAMMA N. 1/1 – SERVIZI FINANZIARI – SERVIZIO ECONOMATO

3.4.1 – Descrizione del programma

Le attività svolte dai servizi finanziari sono principalmente di carattere strutturale/ordinario. Le stesse consistono, infatti, nella predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, e relative variazioni, e del rendiconto della gestione; nella contabilità finanziaria, nelle fasi degli accertamenti e delle riscossioni per l'entrata e degli impegni, delle liquidazioni e dei pagamenti per le spese; nella contabilità economico-patrimoniale, con la tenuta degli inventari dei beni del Comune e la rendicontazione, a consuntivo, della gestione economica e patrimoniale; nella contabilità fiscale; nel controllo di gestione; nella predisposizione delle certificazioni ministeriali e a organi di controllo; nella gestione dei mutui e delle assicurazioni per responsabilità civile, incendio, furto, infortuni, ecc.; nell'attività di supporto al Collegio dei Revisori e nei rapporti con la Tesoreria Comunale.

Molti compiti svolti dall'ufficio sono connessi alla detenzione di partecipazioni societarie. Essi consistono alla trasmissione di dati alla Corte dei Conti, al Dipartimento della funzione pubblica e alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'ente e all'albo on-line.

Nel corso del 2013 si dovrà assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 14, comma 32, del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010. Tale disposizione interessa la partecipazione del Comune, in qualità di socio unico, in Paese Servizi S.r.l., in quanto quest'ultima al 31.12.2012 non ha chiuso in utile gli ultimi tre esercizi. Pertanto la società stessa deve essere messa in liquidazione, ovvero devono esserne cedute le partecipazioni entro il 30.09.2013 – termine ultimo prorogato dall'art. 29, comma 11-*bis*, del decreto-legge n. 216/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 14/2012.

La società sino all'esercizio chiuso al 31.12.2011 gestiva 3 diversi servizi: la Casa Alloggio, la Farmacia Comunale, la Parafarmacia. A seguito della deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 30.11.2011 la gestione della Casa Alloggio e centro diurno di Paese è stata affidata alla Casa di Riposo e centro diurno "G. e P. Marani" - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Villorba per la durata decorrente dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2026. Inoltre, nel corso del 2012, è stata prima sospesa (dal 1° maggio 2012) e successivamente ceduta (dal 31 agosto 2012) la gestione della parafarmacia.

Il bilancio degli anni 2009, 2010 e 2011 di Paese Servizi Srl si è chiuso in perdita, a causa del risultato negativo della Parafarmacia e della Casa Alloggio. A seguito della vendita della parafarmacia e della cessazione dal servizio della Casa Alloggio succitati, il 2012, sulla base dei dati del preconsuntivo, si chiuderà con un utile e anche il budget di previsione della gestione 2013 prevede un utile.

Anche quest'anno l'obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare il rispetto del Patto di stabilità. Compito arduo, stanti i sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica.

Al fine di assicurare tale obiettivo, l'ufficio ragioneria è impegnato in un costante e continuo monitoraggio delle poste rilevanti per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, e cioè degli impegni e degli accertamenti per la parte corrente e i pagamenti e gli incassi per la parte in conto capitale.

Tale attività presuppone la collaborazione dei dirigenti e degli incaricati di posizione organizzativa dell'ente, ed è indispensabile al fine di individuare le necessità di eventuali azioni correttive, qualora si riscontrassero degli scostamenti rispetto alle previsioni effettuate.

Fa capo all'ufficio ragioneria il compito di provvedere, attraverso il servizio economato, agli approvvigionamenti del materiale di cancelleria-stampati e alla stipula dei contratti di manutenzione delle apparecchiature in dotazione agli uffici comunali e a quant'altro si renda necessario per assicurare il normale funzionamento degli uffici.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Rispetto delle disposizioni di legge, ivi comprese quelle relative al patto di stabilità interno.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il servizio non svolge funzioni che prevedano l'erogazione di servizi di consumo al pubblico.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione al servizio.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore.

SOTTOPROGRAMMA N. 1/2 – SERVIZIO INFORMatico

3.4.1 – Descrizione del programma

Il servizio informatico comunale per l'anno 2013 provvederà a mantenere funzionanti le apparecchiature informatiche ed aggiornato il software in dotazione ai servizi comunali.

Hardware.

Le principali apparecchiature del centro elettronico del Comune di Paese sono:

Quantità	Descrizione
2	Server Sede centrale
1	Server Uffici Tecnici
1	Server Polizia Municipale
82	Personal computer
2	Plotter a getto d'inchiostro A0 a colori
1	Scanner A0 a colori
35	Stampanti laser
8	Stampanti a getto d'inchiostro
7	Stampanti ad aghi

Per mantenere le apparecchiature informatiche adeguate alle esigenze degli uffici comunali, il servizio informatico provvederà, nell'anno 2013, alla sostituzione delle parti guaste, difettose od obsolete delle apparecchiature informatiche in dotazione. L'acquisto di nuove apparecchiature informatiche sarà effettuato sulla base delle priorità stabilite dall'Amministrazione comunale.

Anche per l'anno 2013 il servizio informatico continuerà a privilegiare la fornitura in noleggio di stampanti/fotocopiatrici multifunzione ad uso condiviso, piuttosto che l'acquisto di nuove stampanti/scanner ad uso di un numero ristretto di utenti.

Software.

Per l'anno 2013 il Servizio informatico provvederà a mantenere aggiornato il software in dotazione agli uffici comunali, per garantire il funzionamento dei servizi comunali:

- occupandosi delle attività di manutenzione ed aggiornamento dei pacchetti operativi e del software gestionale in dotazione agli uffici;
- acquistando il software necessario al funzionamento dei servizi;
- supportando gli uffici per l'utilizzo del software.

L'acquisto di nuovi software a licenza pluriennale (spesa d'investimento) sarà effettuato sulla base delle priorità stabilite dall'Amministrazione comunale.

Sito internet.

In seguito il servizio informatico continuerà anche per l'anno 2013:

- a gestire i contenuti di carattere generale del sito internet;
- a curare le immagini ed in generale l'aspetto grafico personalizzabile del sito;
- a gestire le notizie in primo piano in collaborazione con i vari uffici;
- a collaborare con gli uffici per mantenere aggiornati i contenuti specifici delle pagine del sito;
- a supportare gli altri operatori nella gestione delle sezioni del sito affidategli.

Altre attività.

Il servizio informatico si occupa inoltre di una serie di attività non prettamente informatiche, di

supporto agli uffici nella gestione di apparati tecnologici.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il servizio informatico deve garantire il funzionamento del centro elettronico e migliorare la gestione degli strumenti informatici:

- adeguando e sostituendo, se necessario, le apparecchiature in dotazione agli uffici;
- sostenendo le spese per la manutenzione e l'aggiornamento delle procedure gestionali;
- prestando assistenza tecnica agli uffici per la gestione del software, dell'hardware e degli strumenti tecnologici;
- continuando a gestire la sicurezza del sistema informatico;
- migliorando la qualità dei collegamenti ai servizi informatici;
- fornendo l'accesso a banche dati o a servizi di supporto on-line.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Per il 2013 l'acquisto di nuove apparecchiature informatiche e di nuovi software a licenza pluriennale sarà effettuato sulla base alle priorità stabilite dall'Amministrazione comunale .

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per il 2013 il Servizio Informatico continuerà a:

- mantenere aggiornato il software di gestione degli uffici e garantirne l'assistenza tecnica;
- garantire la sicurezza del sistema informatico;
- rinnovare gli abbonamenti ai servizi on-line.

3.4.4. – Risorse umane da impiegare

Un istruttore direttivo informatico a tempo pieno, per il 100% della sua attività lavorativa..

Un collaboratore amministrativo-contabile a tempo pieno (per parte della sua attività lavorativa suddivisa con altri servizi).

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Una postazione di lavoro con collegamento ad internet.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 34
SERVIZI FINANZIARI - SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	113.551,00	103.506,00	68.476,00	
REGIONE	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	114.751,00	104.706,00	69.676,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	54.000,00	54.000,00	54.000,00	
TOTALE (B)	54.000,00	54.000,00	54.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.279.365,00	1.026.207,00	1.028.512,00	
TOTALE (C)	1.279.365,00	1.026.207,00	1.028.512,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.448.116,00	1.184.913,00	1.152.188,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 34
SERVIZI FINANZIARI - SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE
 (IMPIEGHI)

Anno 2013											Anno 2014											Anno 2015															
Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II					
Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)	%					Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)	%					Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)	%						
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)								%	*	Entità (a)	%	*								Entità (b)	%	*	Entità (a)	%									
1	5.000,00	0,53	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	5.000,00	0,53	1	5.000,00	0,92	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	5.000,00	0,92	1	5.000,00	0,91	1	5.000,00	0,91	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	5.000,00	0,91		
2	39.000,00	4,15	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	39.000,00	4,15	2	28.000,00	5,14	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	28.000,00	5,14	2	28.000,00	5,07	2	28.000,00	5,07	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	28.000,00	5,07		
3	206.180,00	21,93	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	206.180,00	21,93	3	201.180,00	36,96	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	201.180,00	36,96	3	196.180,00	35,54	3	196.180,00	35,54	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	196.180,00	35,54		
4	28.500,00	3,03	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	28.500,00	3,03	4	20.500,00	3,77	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	20.500,00	3,77	4	20.500,00	3,71	4	20.500,00	3,71	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	20.500,00	3,71		
5	2.000,00	0,21	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	2.000,00	0,21	5	2.000,00	0,37	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	2.000,00	0,37	5	2.000,00	0,36	5	2.000,00	0,36	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	2.000,00	0,36		
6	57.665,00	6,13	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	57.665,00	6,13	6	52.971,00	9,73	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	52.971,00	9,73	6	48.215,00	8,73	6	48.215,00	8,73	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	48.215,00	8,73		
7	55.000,00	5,85	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	55.000,00	5,85	7	52.000,00	9,55	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	52.000,00	9,55	7	50.000,00	9,06	7	50.000,00	9,06	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	50.000,00	9,06		
8	371.000,00	39,47	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	371.000,00	39,47	8	143.000,00	26,27	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	143.000,00	26,27	8	162.000,00	29,34	8	162.000,00	29,34	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	162.000,00	29,34		
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	175.617,00	18,68	11	0,00	0,00	11			175.617,00	18,68	11	39.709,00	7,29	11	0,00	0,00	11			39.709,00	7,29	11	40.160,00	7,27	11	40.160,00	7,27	11			11			40.160,00	7,27		
939.962,00			0,00			0,00			939.962,00		544.360,00			0,00			0,00				544.360,00		552.055,00			0,00			0,00				552.055,00				
Titolo III della spesa											Titolo III della spesa											Titolo III della spesa															
Consolidata			Di sviluppo		*	Entità	%					Consolidata			Di sviluppo		*	Entità	%					Consolidata			Di sviluppo		*	Entità	%						
*	Entità	%	*	Entità								%	*	Entità	%	*								Entità	%	*	Entità	%									*
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00		
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00		
3	103.640,00	100,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	103.640,00	100,00	3	103.220,00	100,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	103.220,00	100,00	3	108.480,00	100,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00		
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00		
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00		
103.640,00			0,00			0,00				103.640,00		103.220,00			0,00			0,00				103.220,00		108.480,00			0,00			0,00				0,00			

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 2 35 - TRIBUTI, PERSONALE

ASSESSORE: Maurizio SEVERIN

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

SOTTOPROGRAMMA N. 2/1 – SERVIZI TRIBUTARI

3.4.1 - Descrizione del programma

Con le modifiche operate alla disciplina dell'Imposta municipale propria – I.M.U. – dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) cambia radicalmente la ripartizione del gettito tra il Comune e lo Stato.

Il comma 308, lett. a) dell'art. 1 della suddetta legge infatti, ha soppresso la riserva di gettito a favore dello Stato introdotta con il comma 11 del decreto legge 6/12/2011, n. 201. Con la lettera f) del medesimo comma 308 è stata però prevista una nuova riserva di gettito a favore dello Stato, quella derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard dell' 0,76%.

A decorrere dall'anno 2013, quindi, resterà al Comune l'intero gettito dell'imposta con la sola esclusione del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. Per questo gruppo di immobili il Comune incasserà la sola differenza tra l'aliquota standard e l'aliquota approvata dal Comune stesso che è pari allo 0,80%.

In relazione alla suddetta modifica, a fronte dell'aumento del gettito a favore dei comuni, è stata disposta, sempre ad opera della legge di stabilità 2013, la soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali ai comuni stessi.

A partire dall'anno 2013, quindi, l'I.M.U. e l'addizionale comunale all'IRPEF rappresentano la quasi totalità delle fonti di finanziamento del bilancio comunale. Risulta dunque particolarmente delicata la fase di previsione di queste due entrate che condizionano i programmi dell'ente.

Anche per l'anno 2013 l'Amministrazione intende supportare i cittadini contribuenti nell'adempimento degli obblighi tributari, assegnando all'ufficio il compito di:

- predisporre una guida all'imposta municipale propria, aggiornata alle ultime modifiche apportate dal legislatore nazionale, di facile comprensione ma che risponda in maniera esaustiva ai dubbi sull'applicazione dell'imposta stessa. Per darne la massima diffusione, la guida dovrà essere inviata a tutti i contribuenti e pubblicata sul sito internet del Comune;
- mantenere aggiornata la sezione dedicata all'I.M.U. sul sito internet comunale: aliquote, scadenze, modulistica e quant'altro possa dare immediata risposta ai contribuenti, dovranno risultare facilmente accessibili e di immediata comprensione;
- mantenere aggiornato il software di calcolo dell'imposta, già predisposto nel 2012, che consenta al contribuente, inserendo i dati immobiliari in modo semplice e guidato, di ottenere il calcolo dell'imposta e la stampa del modello F24;
- garantire, in particolare nei periodi a ridosso delle scadenze dei versamenti, adeguato supporto ai contribuenti tanto allo sportello che telefonicamente.

L'ufficio dovrà proseguire l'attività di controllo dell'I.C.I., che, si rammenta, si prescrive in 5 anni.

Nel rispetto dello Statuto dei diritti del contribuente, anche al fine di limitare al massimo il contenzioso, l'attività di accertamento non dovrà essere orientata al "fare cassa" ma bensì all'equità fiscale, orientata al principio "pagare tutti per pagare meno".

L'attività, ormai consolidata, prevede l'utilizzo di tutte le banche dati rese accessibili alla consultazione diretta (come SISTER per i dati ipo-catastali; SIATEL per i dati dell'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate; il SIT del comune dove sono già presenti stradario, catasto, planimetrie dei fabbricati, strumenti urbanistici vigenti e ortofoto; l'archiviazione ottica delle pratiche edilizie; Internet per i siti che offrono mappe satellitari) o indiretta (come Asco Trade, Alto Trevigiano Servizi e Consorzio Priula

rispettivamente gestori dei servizi di erogazione gas, acqua e smaltimento rifiuti).

Di fondamentale importanza risulta anche l'attività di aggiornamento costante delle banche dati I.C.I. e I.MU. che l'ufficio proseguirà con l'ausilio delle dichiarazioni provenienti dai sistemi informativi dell'agenzia del territorio e dall'agenzia delle entrate, dalle dichiarazioni presentate direttamente dai contribuenti, dalle concessioni edilizie rilasciate nonché dalle risultanze anagrafiche.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Avere certezza delle entrate costituisce elemento imprescindibile per la programmazione di tutta l'attività dell'Amministrazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Garantire le risorse per attuare i programmi dell'ente.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane assegnate:

All'ufficio tributi, oltre al titolare della posizione organizzativa Tributi-Personale, sono assegnati un dipendente a tempo pieno e un dipendente a tempo parziale (25 ore settimanali).

Permane il distacco sindacale, a tempo pieno, di un terzo dipendente.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

Per la realizzazione del programma ci si avvale di idonei posti di lavoro per il personale con a disposizione di ciascuno un Personal Computer dotato di programmi specifici per ciascun tributo e collegato tramite rete.

Apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate hanno reso disponibili, tramite Web, gli archivi del Catasto, dell'anagrafe tributaria, della Conservatoria dei Registri Immobiliari e dell'I.N.P.S..

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

SOTTOPROGRAMMA 2/2- SERVIZIO PERSONALE

3.4.1 – Descrizione del programma

L'art. 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, così detta riforma Brunetta, stabilisce, con riferimento al comparto Regioni e autonomie locali, che i contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo (15/11/2009) devono essere adeguati ai principi ivi contenuti entro il 31 dicembre 2011 e, se non adeguati entro tale termine, cessano la loro efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2012 e non sono ulteriormente applicabili. Da qui la necessità di addivenire, quanto prima possibile, alla sottoscrizione di un nuovo accordo con la parte sindacale, che disciplini le materie ancora soggette alla contrattazione decentrata, secondo le direttive espresse dall'Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2013 l'ufficio dovrà, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, espletare le eventuali procedure ivi previste al fine di assicurare le risorse umane necessarie agli uffici per la realizzazione dei programmi dell'ente.

Le stringenti norme sulla spesa per il personale (costante diminuzione della spesa rispetto all'anno precedente; turn over nel limite del 20% della spesa dei cessati dell'anno precedente; rapporto tra la spesa per il personale e le spese correnti non superiore al 50%) impongono un monitoraggio costante nel corso

dell'anno al fine di evitare la sanzione consistente nel divieto assoluto di procedere ad assunzioni, di qualsiasi tipo, prevista in caso di mancato rispetto delle citate limitazioni.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 200 in data 10 dicembre 2012 è stata operata la scelta di non aderire alla convenzione per la gestione del servizio di elaborazione degli stipendi proposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tra le motivazioni che hanno portato a tale decisione, oltre a tutte le considerazioni di ordine pratico e organizzativo, preme sottolineare quella di ordine economico. Infatti, considerando le numerose attività, non garantite dal M.E.F. nell'ambito della suddetta convenzione, il servizio attualmente gestito in outsourcing risulta essere economicamente più conveniente e proseguirà, quindi, anche nel corso dell'anno 2013.

Gli adempimenti, che costituiscono l'ordinaria attività dell'ufficio, sono innumerevoli. Di seguito se ne elencano alcuni:

- riscontro mensile presenze, assenze, lavoro straordinario, turni, reperibilità, ecc. per la trasmissione dei dati alla società che elabora gli stipendi;
- controllo mensile sulle elaborazioni e imputazioni finanziarie effettuate dalla suddetta società;
- dichiarazioni fiscali, contributive e assicurative;
- controlli sulle assenze per malattia;
- gestione del piano della formazione dei dipendenti;
- gestione delle convenzioni con istituti scolastici, università e centro provinciale per l'impiego per lo svolgimento nell'ente di stage ;
- gestione delle convenzioni con enti e istituzioni diverse per lo svolgimento nell'ente di tirocini;
- gestione dei progetti in collaborazione con il centro provinciale per l'impiego per l'utilizzo di lavoratori socialmente utili;
- statistiche annuali derivanti da obblighi legislativi: anagrafe delle prestazioni; comunicazione deleghe sindacali; comunicazione permessi legge n. 104/1992; conto annuale sul personale; relazione illustrativa al conto annuale;
- statistiche mensili, sempre derivanti da obblighi legislativi: monitoraggio assenze per malattia; permessi sindacali e scioperi;
- comunicazioni obbligatorie previste per assunzioni e cessazioni e modifiche del rapporto di lavoro (es. personale comandato presso altri enti);
- pratiche relative a infortuni sul lavoro;
- dati previsionali di bilancio e dati a consuntivo; relazione previsionale e programmatica e relazione al consuntivo;
- costituzione e gestione del fondo per le risorse decentrate; coordinamento della fase di misurazione e valutazione della performance individuale; relazioni sindacali.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono fortemente condizionate dall'obbligo di riduzione della spesa del personale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Garantire, anche in carenza di risorse umane ed economiche, la qualità dei servizi erogati e il soddisfacimento dei bisogni del personale dipendente.

3.4.4 – Risorse umane assegnate

All'ufficio è assegnata una unità di personale, oltre al titolare della posizione organizzativa Tributi-Personale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Ogni posto di lavoro è dotato di Personal Computer con appositi software per la gestione del personale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 35

TRIBUTI, PERSONALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.440.160,00	7.395.287,00	7.395.287,00	
TOTALE (C)	7.440.160,00	7.395.287,00	7.395.287,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.440.160,00	7.395.287,00	7.395.287,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 35

TRIBUTI, PERSONALE

(IMPIEGHI)

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015															
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo			Entità (c)		%		Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%		Consolidata		Di sviluppo			Entità (c)		%		Consolidata		Di sviluppo			Entità (c)		
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%
1	2.919.200,00	89,96	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	2.919.200,00	89,66	1	2.874.500,00	90,17	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	2.874.500,00	89,87	1	2.832.500,00	90,17	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	2.832.500,00	89,87
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	121.233,00	3,74	3	10.600,00	100,00	3	0,00	0,00	131.833,00	4,05	3	116.233,00	3,65	3	10.600,00	100,00	3	0,00	0,00	126.833,00	3,97	3	115.233,00	3,67	3	10.600,00	100,00	3	0,00	0,00	125.833,00	3,99			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	14.500,00	0,45	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	14.500,00	0,45	5	14.500,00	0,45	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	14.500,00	0,45	5	14.500,00	0,46	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	14.500,00	0,46			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	181.200,00	5,58	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	181.200,00	5,57	7	178.500,00	5,60	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	178.500,00	5,58	7	176.000,00	5,60	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	176.000,00	5,58			
8	9.000,00	0,28	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	9.000,00	0,28	8	4.000,00	0,13	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	4.000,00	0,13	8	3.000,00	0,10	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	3.000,00	0,10			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00			
3.245.133,00			10.600,00				0,00		3.255.733,00		3.187.733,00			10.600,00				0,00		3.198.333,00		3.141.233,00			10.600,00				0,00		3.151.833,00				

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

SOTTOPROGRAMMA N. 3/1 - SERVIZI DI VIGILANZA

3.4.1 - Descrizione del programma.

La presente relazione programmatica del Settore Polizia Locale si limiterà ad indicare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riservando, per un verso al documento di programmazione finanziaria di Servizio la quantificazione delle risorse economiche necessarie per il loro finanziamento, come base di valutazione per la predisposizione del bilancio di previsione dell'Ente, e per altro verso alla dotazione organica riguardo all'individuazione delle risorse umane da impiegare.

Giova inoltre ricordare che in ordine alla scelta degli obiettivi e alle modalità esecutive per il loro raggiungimento si tiene conto della legislazione che regola le singole materie e delle esigenze di ordine e sicurezza pubblica, salvo i casi di particolare straordinarietà ed imprevedibilità che potrebbero condizionarne la realizzazione, posticipando l'esecutività.

Per far fronte a particolari aspettative della collettività si potrebbe ad esempio rendere necessaria l'intensificazione della vigilanza e degli interventi in specifici campi o materie così da accelerare il raggiungimento di alcuni obiettivi e rallentare l'esecutività di altri egualmente programmati, ma meno sentiti dall'opinione pubblica o dalla stessa Amministrazione comunale che se ne fa interprete.

L'efficacia degli obiettivi, dunque, di competenza della Polizia Locale, quale organo tecnico comunale, richiede una gestione razionale delle risorse umane ed economiche a disposizione al fine di perseguire gli attesi risultati nel rispetto dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, pur nell'ambito dell'esigenza di maggiore sicurezza quotidianamente invocata dalla collettività e condivisa dall'amministrazione comunale.

La realizzazione degli obiettivi richiede inoltre un'adeguata programmazione delle attività interne al settore Polizia Locale pur con una serie di limiti dovuti a fattori esterni e riguardanti le richieste di interventi urgenti o considerati tali, sia da parte della cittadinanza sia da parte di altri uffici comunali, che spesso ne vanificano lo scopo.

Invero, risulta ad esempio talvolta di difficile attuazione il rispetto della programmazione settimanale o giornaliera degli interventi e quindi dell'impiego del personale in presenza di:

- a) richieste per sopralluoghi urgenti da parte dell'Ufficio Tecnico Urbanistica in materia edilizia e dell'Ufficio Ecologia in materia di rifiuti, ecc. (al di fuori degli interventi programmati dal Comando nelle stesse materie);
- b) richieste urgenti di sopralluoghi per iscrizioni anagrafiche, richieste dell'Ufficio Tributi per gli accertamenti ai tributi locali e richieste urgenti per accertamenti assistenziali;
- c) richieste di interventi urgenti da parte degli Amministratori (su diretta segnalazione dei cittadini);
- d) richieste dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici sia in ordine alle segnalazioni per i funerali (comprensibilmente non prevedibili), sia riguardo all'assistenza viabilistica per l'esecuzione di lavori stradali magari programmati da tempo, ma di fatto inoltrate all'ultima ora.
- e) richieste urgenti di intervento, specie in materia viabilistica, da parte della Polizia Stradale oltre che di vario genere, esposti/denunce di cittadini, da parte dei Carabinieri.

In debita considerazione va poi tenuta la costante conflittualità fra i cittadini che chiedono l'intervento della Polizia Locale spesso per questioni di carattere privatistico, ma che in ogni caso inducono ad effettuare adeguati sopralluoghi ed a certificarne gli esiti.

Nell'ambito della suesposta premessa, avente lo scopo esclusivo di prospettare la reale situazione operativa della Polizia Locale in ordine alla programmazione dei servizi e alla esecuzione degli obiettivi individuati, di seguito si sintetizzano le attività programmate:

1) Gestione dei verbali: Codice della Strada, regolamenti comunali e di altri enti.

Per questo obiettivo si tiene a precisare che da sempre i verbali redatti da questo Comando in strada o in ufficio si distinguono in verbali per: le violazioni al Codice della Strada e le violazioni ai vari Regolamenti Comunali, nonché la gestione completa dei vari verbali amministrativi che arrivano a questo Ufficio da parte di vari enti esterni a questa Amministrazione a partire dall'ULSS, dai NAS e altri che comportano le finalità specifiche dell'obiettivo:

- 1) inserimento e gestione dei verbali al C.d.S.;
- 2) inserimento e gestione dei verbali ai vari regolamenti comunali;

- 3) inserimento e gestione dei verbali di altri enti;
- 4) inserimento e gestione dei verbali di sequestro e fermo amministrativo;
- 5) inserimento e gestione dei verbali di sequestro penale.

Dal 1 gennaio 2013, come sotto specificato al punto "Coerenza con il piano regionale di settore", partirà l'Ufficio unico amministrativo per la gestione associata dei Comuni di Paese, Istrana e Morgano del servizio di Polizia Locale.

2) Educazione stradale nelle scuole materne ed elementari.

Sulla scorta dei positivi risultati ottenuti dall'iniziativa negli anni passati, che oltre agli alunni delle scuole elementari e ai loro insegnanti ha coinvolto gli stessi genitori, e tenuto conto dell'espressa previsione del codice della strada dell'educazione stradale come materia di insegnamento, l'obiettivo si ripropone anche per il 2013.

In proposito si prevede di effettuare un ciclo di lezioni per le classi elementari e delle medie del territorio comunale, proponendo alcuni temi legati all'età degli scolari. Verrà poi donato agli alunni, al termine delle lezioni, un simpatico gadget.

Il raggiungimento dell'obiettivo richiederà particolare conoscenza della materia ed attitudine alla semplificazione degli argomenti, trattandosi di messaggi rivolti a bambini e/o adolescenti.

3) Migliorare la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale sia di tipo veicolare che pedonale;

Per questo obiettivo ormai consolidato nel tempo, le finalità specifiche sono:

- a) il controllo dei mezzi pesanti nel territorio comunale, dovuto alla presenza di ben quattro cave per la lavorazione di materiale, che comporta un notevole traffico di mezzi pesanti circolanti nel territorio Comunale;
- b) segnalare all'ufficio Tecnico manutentivo le varie anomalie stradali e lo stato della segnaletica stradale;
- c) controlli per quanto riguarda la regolarità di siepi e alberi, nel periodo primaverile e estivo;
- d) il controllo della velocità, (ormai un macigno per tutte le amministrazioni) sul vasto territorio comunale con l'ausilio di idonea strumentazione tecnica e omologata;

4) Sicurezza del territorio mediante la presenza costante della Polizia Locale.

La finalità dell'obiettivo consiste nell'assicurare una costante vigilanza del territorio nell'arco di una fascia oraria giornaliera di almeno dodici ore (tra le 7.30 e le 19.30 di tutti i giorni feriali) in due turni, nonché di almeno un turno di sei ore nei giorni festivi, prolungabile all'intera giornata, in caso di manifestazioni culturali, ricreative, istituzionali, religiose o di altra natura.

Oltre a garantire il servizio per le varie manifestazioni di interesse comunale, comprese le rappresentanze, la Polizia Locale si prefigge di assicurare per il 2013 il controllo del territorio attraverso l'esecuzione di attività e servizi sia di ordine preventivo (con la costante presenza sul territorio e con l'ausilio della videosorveglianza) sia di ordine repressivo al fine di fare osservare le leggi e i regolamenti.

In questo contesto pertanto vanno considerate le attività del Corpo che interessano fra l'altro le seguenti materie:

- a) il controllo delle aree verdi e dei parchi pubblici;
- b) il controllo durante i mercati settimanali;
- c) il controllo del territorio con servizi serali/notturni;
- d) circolazione stradale ed infortunistica stradale (viabilità in generale e viabilità davanti alle scuole elementari e medie in zone di particolari flussi di traffico, rilevamento degli incidenti stradali e predisposizione dei relativi rapporti e segnalazioni alle competenti autorità);
- e) annona, commercio (al dettaglio in aree private e in aree pubbliche) e artigianato. L'attività consiste nel controllo delle autorizzazioni e dell'osservanza delle disposizioni normative di settore, nonché nella gestione e nel controllo delle pratiche relative alle vendite straordinarie e al controllo dei mercati su aree pubbliche che interessano Paese capoluogo e le frazioni;
- f) edilizia, urbanistica, ecologia ed ambiente. Si tratta dell'attività relativa all'accertamento delle violazioni amministrative e penali con conseguente predisposizione degli atti conseguenti, oltre ad intervenire in supporto al Settore Urbanistica e al servizio Ecologia;
- g) pubblici esercizi (attività soggette al T.U.L.P.S. e alla legge 287/91), riguardo al rilascio dei pareri per le autorizzazioni e all'accertamento delle eventuali violazioni;
- h) attività dell'autorità locale di pubblica sicurezza, delegata dal Sindaco, e che comporta in particolare: la tenuta dei registri sugli stranieri, in merito all'assunzione lavorativa o all'ospitalità loro offerta da cittadini residenti nel territorio Comunale, già disciplinata dall'art. 147 del T.U.L.P.S. e oggi dall'art. 7 del decreto legislativo 25.7.1998, n. 268; la tenuta dei registri delle

persone rimpatriate nel comune di residenza con foglio di via obbligatorio del Questore e di quelle soggette a sorveglianza controllata (con riferimento, per queste ultime, all'istruttoria delle pratiche relative ai permessi per allontanarsi dal territorio comunale, di competenza del Tribunale di Sorveglianza);

- i) attività di pubblica sicurezza riferita alla qualifica di agenti di P.S. riconosciuta dal Prefetto a tutti gli appartenenti alla Polizia Locale e che comporta l'espletamento dei servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica d'iniziativa o in seguito a specifiche direttive del Prefetto, del Questore o del Sindaco in qualità di Autorità Locale di Pubblica Sicurezza;

Nel vasto e complesso ambito del "controllo e vigilanza del territorio" si pone quale obiettivo di intensificare le attività di controllo in materia urbanistico/edilizio ed ecologia in collaborazione con i rispettivi uffici tecnici comunali prevedendo l'individuazione di Agenti di Polizia Locale cui demandare in modo specifico detti controlli. Parimenti in materia di anagrafe e presenza di stranieri, anche mediante l'attivazione delle Forze dell'Ordine competenti (Carabinieri e Polizia di Stato).

5) Gestione delle "Notizie di reato"

Questo obiettivo vuole evidenziare la grossa mole di lavoro che comporta l'attività di Polizia Giudiziaria in grande aumento per tutto quello che riguarda l'accertamento, la ricezione, lo svolgimento delle indagini e la comunicazione all'autorità competente di violazioni al Codice Penale e di Procedura Penale.

6) Gestione interna dei ricorsi legali e del contenzioso amministrativo.

L'obiettivo riguarda le violazioni accertate da altri organi di polizia, per le quali la legge individua nel Sindaco l'autorità amministrativa competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della legge 24.11.1981, n. 689, attribuendogli le competenze sul relativo contenzioso amministrativo, e si propone di gestire con le risorse umane del Comando la materia.

Giova ricordare che l'obiettivo richiede adeguata professionalità giuridica trattandosi di procedure che si concludono con un atto finale di giudizio sulla fondatezza o infondatezza degli accertamenti e che si tratta di violazioni punite con sanzioni pecuniarie che possono raggiungere anche importi rilevanti.

Invero, alle autorità amministrative competenti a ricevere il rapporto delle violazioni, siano esse statali (Prefetto, Intendente di Finanza, Dirigente UPICA, Direttore Provinciale Poste e Telecomunicazioni, Dirigente Provinciale Corpo Forestale dello Stato ecc-), siano esse locali (quali il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente della Provincia e il Sindaco) è attribuita la competenza a decidere sugli accertamenti contravvenzionali, nelle materie di rispettiva competenza, in seguito a ricorso o istanza di parte.

La gestione del contenzioso comporta la costituzione in giudizio innanzi all'Autorità Giudiziaria in merito ai ricorsi contro le ordinanze ingiunzione, o alle opposizioni direttamente contro i verbali di accertamento di violazioni alle norme sulla circolazione stradale redatti dal Corpo, ed, a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada, la citata costituzione in giudizio a fronte delle deleghe della Prefettura.

Anche per l'anno 2013, dove si riterrà opportuna, l'Amministrazione Comunale nell'attività di difesa, dinnanzi ai procedimenti promossi avanti al Giudice di Pace o di costituzione nel giudizio di appello avanti al Tribunale, sarà rappresentata dallo studio legale Zaniol di Montebelluna, al quale saranno affidate le cause ritenute più importanti.

7) Video-sorveglianza, progetto sicurezza stradale e progetto per il ripristino della sicurezza stradale nel territorio comunale.

Richiamato quanto detto in premessa (primo capoverso), l'obiettivo è di utilizzare appieno il sistema di video-sorveglianza del territorio comunale attivato mediante l'utilizzo delle 16 telecamere fisse installate in punti, siti ed aree sensibili, appositamente individuate e anche per l'anno 2013 ci si prefigge l'installazione di una nuova telecamera su un sito in fase di individuazione.

Detto sistema ha quale finalità il controllo di siti ed aree ai fini preventivi da atti di danneggiamento, di vandalismo, di condotte illecite e di microcriminalità, e repressivi in caso di individuazione dei responsabili.

Inoltre si sta procedendo per affidare ad una ditta esterna l'esecuzione dei lavori di ripristino in caso di incidente o altro per quanto riguarda la sicurezza stradale.

Vigilanti: gestione del servizio assistenza scolari.

Come per gli anni passati, la gestione del servizio d'assistenza agli scolari davanti alle scuole a cura di persone della terza età sarà ancora curata dal Settore Polizia Locale e riguarderà sia l'equipaggiamento (acquisto e fornitura del vestiario e relativi accessori), sia le problematiche legate al servizio ed all'eventuale sostituzione con personale di Polizia Locale, sia riguardo all'attività amministrativa e contabile relativa al controllo e al calcolo dei compensi spettanti.

Pareri e attività secondarie.

L'obiettivo attiene al rilascio dei pareri scritti, in seguito a sopralluoghi, in materia di pubblicità, esecuzione di lavori sulle strade e sugli immobili che comportino occupazioni di suolo, nonché in materia di polizia amministrativa.

In molti casi, come ad esempio per la pubblicità sonora, le concessioni di suolo pubblico, la chiusura delle strade, l'apposizione della segnaletica, il Comando adotterà, come in passato, le relative ordinanze o provvedimenti autorizzatori.

Motivazione delle scelte.

Assicurare maggiore sicurezza alla collettività e garantire il rispetto delle regole di condotta previste dall'ordinamento giuridico attraverso le attività di prevenzione e di repressione dei comportamenti illeciti.

Finalità da conseguire.

Le finalità da conseguire in merito all'attività di Polizia Locale sono individuate direttamente dal legislatore che riconosce alla pubblica amministrazione e nel caso di specie allo scrivente Comando, soltanto il potere discrezionale d'individuazione dei mezzi attraverso cui conseguirle nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e buona amministrazione.

Investimento.

Saranno investite le risorse economiche assegnate al Servizio Polizia Locale "spese acquisto mezzi ed attrezzatura Polizia Locale", per l'acquisto di una fotocamera digitale in sostituzione di quella in dotazione allo strumento rilevatore denominato VELOMATIC, in quanto i rullini che venivano usati da sempre non sono più in commercio;

Una nuova installazione di telecamera da aggiungere al sistema di videosorveglianza al territorio Comunale e il collegamento al sistema di videosorveglianza nella nuova Caserma dei Carabinieri in Via Olimpia.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati all'utenza comprendono sommariamente: l'attività di vigilanza nelle materie d'intervento; la tutela della sicurezza pubblica a livello locale; l'attività informativa ai fini della sicurezza anche attraverso la realizzazione dell'obiettivo sull'educazione stradale; il rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico; il rilascio delle autorizzazioni per il transito degli autocarri in deroga ad alcuni divieti; la consegna dei tesserini di pesca ai residenti per conto della Provincia di Treviso; la gestione dei registri dell'autorità locale di pubblica sicurezza (Sindaco) relativi alla cessione dei fabbricati nonché all'ospitalità o all'assunzione al lavoro di stranieri; l'emanazione delle ordinanze in materia di circolazione stradale e delle ordinanze ingiuntive irrogative di sanzioni amministrative pecuniarie in materie trasferite o delegate ai comuni (quali la sanità e i pubblici esercizi); il rilascio delle autorizzazioni per la pubblicità sonora; la gestione degli oggetti rinvenuti nel territorio comunale, ai sensi degli artt. 923 e seguenti del codice civile; la fornitura dei servizi di polizia giudiziaria, stradale, commerciale, edilizia, ambientale ed amministrativa in genere, in merito al ricevimento delle istanze di parte o all'assunzione o ratificazione di denunce o querele presentate dai privati, e più in generale i servizi vari collegati con l'attività di Polizia Locale.

Risorse umane da utilizzare.

Tutti gli appartenenti al Settore Polizia Locale, attualmente in numero di 10 persone effettive, rispetto ai 20 previsti dalla legge Regionale del Veneto 9 agosto 1988, n. 430.

Si fa presente che da Dicembre 2008 è stata assegnata a questo servizio una figura amministrativa da adibire soltanto a funzioni amministrative interne, senza avere contatti diretti con il pubblico, con l'ausilio del responsabile dell'ufficio contravvenzioni o in sua assenza, un altro componente del copro.

Risorse strumentali da utilizzare.

Tre autovetture, un furgone attrezzato, due motocicli, un ciclomotore, due misuratori di velocità, due etilometri (di cui uno di proprietà della Provincia che è stato dato in comodato d'uso gratuito alla locale Stazione dei Carabinieri), computer, telefonini per il contatto esterno e strumenti vari d'ufficio anche per il collegamento con la banca dati della direzione centrale della motorizzazione civile e del pubblico registro automobilistico e inoltre un semaforo mobile per l'insegnamento dell'educazione stradale.

Premessa la delibera del Consiglio Comunale attestante le "linee programmatiche riguardanti l'azione di governo nel corso del mandato amministrativo", n°. 21 del 20/09/2004, la delibera del Consiglio Comunale attestante il "Progetto comunale per la sicurezza" n°. 39 del 30/11/2004, quanto espresso nella Delibera di Giunta Comunale n°. 178 del 21/8/06, sia nel progetto "Paese sicuro con gli occhi di tutti"- il cui finanziamento alla Regione Veneto è stato chiesto ai sensi dell'art. 3 della L. R. n°. 9 del 07/05/2002, grazie

ai contributi economici richiesti, e successivamente elargiti, alla Regione Veneto, a breve, a fronte della richiesta del Sig. Sindaco di garantire una maggiore presenza della Polizia Locale sul territorio specie nelle frazioni ed in modo particolare nelle piazze e lottizzazioni delle stesse, viene utilizzato il veicolo denominato "Ufficio Mobile". Detto veicolo permette di soddisfare la richiesta di cui sopra, nonché di offrire alla cittadinanza un maggiore senso di sicurezza e di controllo del territorio, ed infine garantirà una maggiore visibilità della Polizia Locale e della stessa Amministrazione, impegnate sul fronte della sicurezza.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Il piano regionale del Settore Polizia Locale trova fondamento nella legge regionale del Veneto 9 agosto 1988 n. 40 che, con riferimento alla dotazione organica, all'art. 5, comma 1, lettera b), prevede un addetto per ogni mille abitanti, sicché nonostante i recenti impegni dell'Amministrazione Comunale, l'attuale presenza effettiva in servizio di 10 addetti e 1 amministrativo, risulta palesemente al di sotto della previsione regionale.

Altro riferimento regionale è dato poi dalla delibera di Giunta Regionale n. 2350 dell'08-08-2008, in ordine all'approvazione definitiva del "Piano di zonizzazione della Regione del Veneto per la gestione in forma associativa del servizio di Polizia Locale" in attuazione della DgrV. n. 73 del 22-01-2008.

Al riguardo si fa presente che, in merito al distretto assegnato dalla Regione, denominato TV 5 C, dal 1 gennaio 2013 avrà inizio, come da convenzione firmata in data 28-09-2012, il servizio associato delle funzioni di Polizia Locale tra i Comuni di Paese, Istrana e Morgano.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 36

POLIZIA LOCALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	28.323,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	4.626,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	32.949,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	180.500,00	180.500,00	180.500,00	
TOTALE (B)	180.500,00	180.500,00	180.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	213.449,00	180.500,00	180.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 36

POLIZIA LOCALE

(IMPIEGHI)

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																							
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II								
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Entità (a)	%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Entità (a)	%	Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%	Entità (a)	%																
*			*						**									*			*									**			*					*			**		
1	5.000,00	4,41	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	5.000,00	2,83	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	27.000,00	23,79	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	27.000,00	15,30	2	26.500,00	26,24	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	26.500,00	26,24	2	22.000,00	24,04	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	22.000,00	24,04	2	22.000,00	24,04	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	22.000,00	24,04
3	60.500,00	53,30	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	60.500,00	34,29	3	53.500,00	52,97	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	53.500,00	52,97	3	48.500,00	53,01	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	48.500,00	53,01	3	48.500,00	53,01	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	48.500,00	53,01
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	20.000,00	17,62	5	0,00	0,00	5	62.961,00	100,00	82.961,00	47,01	5	20.000,00	19,80	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	20.000,00	19,80	5	20.000,00	21,86	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	20.000,00	21,86	5	20.000,00	21,86	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	20.000,00	21,86
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1.000,00	0,88	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	1.000,00	0,57	7	1.000,00	0,99	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	1.000,00	0,99	7	1.000,00	1,09	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	1.000,00	1,09	7	1.000,00	1,09	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	1.000,00	1,09
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
113.500,00			0,00			62.961,00			176.461,00		101.000,00			0,00			0,00			101.000,00		91.500,00			0,00			0,00			91.500,00												

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 4

37 SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI, CONTRATTI E CONVENZIONI, SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALE, SERVIZI CULTURALI, PROGETTO GIOVANI

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

SOTTOPROGRAMMA N. 4/1 - SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 – Descrizione del programma

Tra i compiti fondamentali vi è quello di assicurare il supporto e la collaborazione necessari per la regolare erogazione dei servizi relativi alle funzioni istituzionali dell'ente.

In quest'ambito rientrano l'impostazione e il conseguente svolgimento di tutte le attività connesse all'assistenza amministrativa agli organi politici e istituzionali - Sindaco, Giunta, Consiglio, Segretario generale, Dirigenti e titolari di posizione organizzativa - e ai vari uffici comunali in particolar modo in tutto quello che riguarda l'iter di adozione degli atti deliberativi.

Non di minore importanza è la messa a disposizione di tutti gli uffici, anche mediante elenchi contenuti in files condivisi al fine di agevolarne la consultazione, degli atti di natura generale (oltre alle deliberazioni di Giunta e Consiglio, le determinazioni, le ordinanze, i contratti, gli atti dei terreni acquistati e venduti, le convenzioni trasmesse dai vari uffici e i regolamenti comunali). Un programma applicativo di gestione degli atti amministrativi, in uso dal 2010, garantisce una migliore funzionalità nella gestione e condivisione dei provvedimenti da parte di tutti gli uffici.

Altre attività svolte riguardano l'assistenza al Segretario generale, quale ufficiale rogante, nella stipulazione dei contratti e l'attività di supporto amministrativo agli altri uffici comunali relativamente al contenzioso dell'ente; a quest'ultimo riguardo viene raccolta copia della documentazione principale proveniente dal legale incaricato del patrocinio in giudizio e vengono seguiti per conto degli uffici interessati al contenzioso gli impegni e le liquidazioni a favore dei legali incaricati di patrocinio in giudizio.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

In relazione allo specifico ambito di attività:

- necessità di fornire un supporto amministrativo celere ed efficace onde conseguire un migliore funzionamento della macchina comunale nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali.

3.4.3 – Finalità da conseguire

In relazione allo specifico ambito di attività:

- garantire la puntuale erogazione dei servizi istituzionali dei vari organi dell'ente nel rispetto della vigente normativa.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

SOTTOPROGRAMMA N. 4/2 - SERVIZI INFORMATIVI

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 – Descrizione del programma

Un nucleo non indifferente di attività è svolto nell'ambito dei servizi informativi (ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio e messi comunali).

Semplificare e agevolare l'approccio dell'utenza alle attività degli uffici ha un valore fondamentale per il corretto sviluppo della vita civica ed il rispetto dei diritti dei cittadini e in tale ottica va vista l'istituzione dell'ufficio relazioni con il pubblico. Tra le attività di detto ufficio rientrano in particolare il servizio di centralino telefonico ed informazione per l'accesso agli uffici e servizi comunali, anche con messa a disposizione della documentazione generale di interesse per i cittadini (bandi, avvisi, stampati); l'informazioni sull'attività ed i servizi del Comune; le comunicazioni di pubblica utilità e la raccolta e distribuzione di materiale informativo di altri enti; la gestione dell'uso delle sale comunali concesse per riunioni sia ad utenti interni che ad utenti esterni.

Il protocollo dal canto suo fornisce l'indispensabile necessario supporto informativo a tutti gli uffici

comunali garantendo agli stessi l'arrivo il più celermente possibile delle pratiche e delle istanze di cittadini o uffici e la spedizione della corrispondenza attribuendo in particolare fede pubblica alla data di arrivo registrata e garantendo la protocollazione dei documenti anche con finalità di corretta e funzionale archiviazione. A partire dal 2004 il lavoro dell'ufficio è stato adeguato a quanto previsto dalla normativa sul cosiddetto protocollo informatico adottando a tal fine un adeguato programma applicativo di gestione, sostituito all'inizio del 2010 al fine di una migliore interconnessione con gli altri programmi gestionali in uso nell'ente. Nel 2010, è stato attuato il decentramento a tutti gli uffici comunali della protocollazione dei documenti in partenza, anche per garantire una più funzionale e corretta gestione dei fascicoli documentali.

Attraverso i messi viene svolto in particolare il servizio di notifica, il deposito di atti presso la casa comunale, l'assistenza logistica alle sedute consiliari, i diversi servizi esterni per conto degli uffici comunali, le richieste di rimborso delle spese di notifica effettuate per conto di altri enti, ove non sussista reciprocità. Con l'avvento dal 01/01/2011 del cosiddetto albo pretorio on-line, i messi curano la pubblicazione degli atti comunali, qualora gli stessi non vengano già pubblicati direttamente dai singoli uffici attraverso gli applicativi gestionali in uso, e la pubblicazione, ove previsto dalle vigenti disposizioni normative, degli atti di soggetti richiedenti esterni.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

In relazione allo specifico ambito di attività:

- necessità di valorizzare, sviluppare e favorire i rapporti con cittadini, enti ed associazioni del territorio concretizzando un punto di accesso agli uffici e servizi come nodo informativo per i diversi utenti;
- assicurare protocollazione, distribuzione e spedizione della corrispondenza, anche con finalità di corretta e funzionale archiviazione;
- assicurare piena funzionalità agli uffici comunali per le competenze di notifica degli atti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

In relazione allo specifico ambito di attività:

- garantire l'informazione e l'accessibilità sulle attività del Comune e le sue interazioni con le realtà del territorio (altri enti ed associazioni);
- garantire la corretta circolazione della posta e dei documenti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

SOTTOPROGRAMMA N. 4/3 - SERVIZI DEMOGRAFICI

ASSESSORE : Michelangelo ROBERTO

3.4.1 Descrizione del programma

Le funzioni, che assorbono la pressoché totalità delle attività svolte dai servizi demografici, riguardano tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di anagrafe, stato civile, elettorale e leva.

Da segnalare, per quanto riguarda l'anagrafe, che da maggio 2012 con l'introduzione della cosiddetta "residenza in tempo reale", si è assistito ad un rivoluzionamento dell'attività degli uffici anagrafici comunali.

I servizi demografici sono inoltre impegnati in tutta una serie di rilevazioni statistiche ed estrazioni di dati, sia mensili che annuali, richieste da vari enti ed istituzioni.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Risposta alle esigenze della collettività conseguenti alle disposizioni di legge vigenti.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi previsti per legge e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

SOTTOPROGRAMMA N. 4/4 - SERVIZI CULTURALI

ASSESSORE : Michelangelo ROBERTO

3.4.1 Descrizione del programma

Favorire lo sviluppo di una politica legata alla promozione della cultura, in un'epoca di ristrettezze qual è quella che stiamo attraversando, è senza dubbio una sfida importante. L'obiettivo che ci deve impegnare tutti è quello di continuare - per quanto possibile - a mantenere inalterata l'offerta culturale che l'Amministrazione comunale di Paese ha fino oggi messo a disposizione dei propri concittadini.

Le attività che i servizi culturali organizzano ovvero sostengono ogni anno non rappresentano infatti soltanto un'occasione per poter impegnare il tempo libero in modo costruttivo, ma costituiscono anche un momento di crescita per tutto il contesto sociale. Il traguardo dell'Amministrazione deve dunque essere quello di favorire al massimo - in un'ottica democratica - l'accesso dei cittadini ai servizi, puntando a valorizzare le realtà esistenti sul territorio.

Per quanto riguarda le tradizionali attività promosse dall'Assessorato alla Cultura in campo musicale e teatrale, si riafferma che esse proseguiranno. Anche quest'anno dunque, la stagione di cabaret e prosa e quella concertistica saranno regolarmente in calendario, con un programma di appuntamenti di grande qualità. Come già fatto l'anno scorso, si continuerà a favorire la collaborazione tra le scuole elementari e medie comunali e le scuole d'arte del territorio per la promozione della cultura musicale, teatrale, concertistica ed artistica in genere. Si punta ad una gestione organica del calendario degli eventi in programma così da evitare sovrapposizioni e una dispersione di iniziative che avrebbe come solo risultato quello di diminuire la risposta del pubblico che pregiudicherebbe così un impegno organizzativo importante. Spazio dunque al teatro classico, moderno e comico, alla rassegna estiva di "Teatro in Villa" e ai "Concerti di Primavera".

Continuerà inoltre il sostegno e la collaborazione dell'Amministrazione comunale con le diverse realtà associazionistiche culturali del nostro territorio.

In particolare si intende continuare a sostenere con convinzione la Libera Università degli Adulti che negli ultimi anni è cresciuta molto e che propone una serie di corsi di assoluto rilievo.

Spazio adeguato deve infine essere riservato al rapporto con la Pro Loco comunale la cui azione di rivela da sempre fondamentale nell'allestimento di una serie di importanti iniziative come ad esempio quelle legate al periodo carnevalizio. La Pro Loco comunale è destinata comunque a continuare a rivestire un ruolo di primo piano nel complesso delle attività che puntano a conservare e a valorizzare le tradizioni e la cultura locale.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Promozione dell'attività culturale e sostegno dell'associazionismo.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

SOTTOPROGRAMMA N. 4/5 - BIBLIOTECA

ASSESSORE : Michelangelo ROBERTO

3.4.1 Descrizione del programma

La biblioteca comunale di Paese è ormai da anni, per numero di prestiti effettuati, una delle più frequentate dell'intera provincia. Questo ufficio rappresenta l'interfaccia attraverso la quale l'Amministrazione si mostra ai cittadini offrendo di se stessa un'immagine amichevole e di pubblica utilità. E' una struttura a cui il pubblico si rivolge per tutta una serie di esigenze collegate sia allo studio che all'occupazione del tempo libero. Il suo bacino di utenza è dunque ampio ed essa è ormai diventata un importante luogo di aggregazione per molti cittadini. Proprio per questo è ormai giunto il momento di trovare una collocazione più adeguata della biblioteca comunale, che l'Amministrazione comunale intende infatti collocare nel complesso di Villa Panizza di prossima ristrutturazione.

Compito fondamentale della biblioteca, stante la difficile congiuntura di questi anni è quello di conservare i buoni risultati conseguiti fino ad oggi. Al fine di raggiungere tale obiettivo la struttura dovrà proseguire la collaborazione in atto da anni con le diverse realtà associative del territorio.

Il primo compito della biblioteca è quello di favorire l'accesso dei cittadini ai materiali librari e al patrimonio culturale che ne costituisce le raccolte. Come anticipato in premessa, i risultati sono sempre stati buoni. L'accesso ai materiali non esaurisce però i compiti della struttura.

Altro importante obiettivo che essa deve perseguire è quello rappresentato dalla promozione della

cultura e della lettura. A tale scopo sono state poste in essere una serie di iniziative che proseguiranno anche quest'anno:

- Progetto "Nati per Leggere", destinato a promuovere la lettura ad alta voce ai bambini da 0 a 6 anni, da parte dei genitori;
- Progetto "La casa sull'Albero", attività di promozione della lettura e di uso della biblioteca rivolta ad un fascia di pubblico di adulti e di educatori;

Oltre a ciò proseguirà invariata la collaborazione con il mondo della scuola che prevede in calendario una serie di iniziative:

- Progetto "Biblioteca-Scuola". Si propone di educare i bambini all'uso della biblioteca pubblica;
- Festa del Libro. Si tiene a fine anno con esposizione dei lavori realizzati dagli alunni;
- Celebrazione delle giornate della Memoria e del Ricordo;
- Integrazione dei servizi delle biblioteche scolastiche in quelli della Biblioteca Comunale. Da realizzarsi con l'utilizzo del software "Sebina on Line".

Sono inoltre previste una serie di azioni di promozione culturale da svilupparsi in collaborazione con altri soggetti tra le quali:

- Iniziative per la celebrazione della "Giornata della Donna", con cineforum e spettacolo teatrale nell'ambito della rassegna teatrale;
- Letture animate;
- Consegna dei libri ai nuovi nati nel quadro del progetto "Nati per Leggere";
- Presentazione dei servizi della biblioteca comunale tramite collaborazione con il "Punto Famiglia".

3.4.2 Motivazione delle scelte

Promozione dell'attività culturale e sostegno dell'associazionismo.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

SOTTOPROGRAMMA N. 4/6 – PROGETTO GIOVANI

ASSESSORE : Michelangelo ROBERTO

3.4.1 Descrizione del programma

Le due dimensioni del progetto riguardano da una parte il Progetto Giovani e dall'altra l'Informagiovani.

Il Progetto Giovani prosegue con le attività dei suoi vari gruppi in uno spazio che, oltre ad intrattenere i giovani, ha finalità sociali perseguendo l'obiettivo di valorizzare il protagonismo e la responsabilità giovanile. Tutti i gruppi raccolti nel Progetto Giovani continuano la loro attività negli spazi comunali e con il supporto degli operatori della cooperativa.

Per quanto riguarda l'Informagiovani, oltre allo svolgimento delle classiche attività di tipo orientativo e informativo, continua la promozione del concetto di lavoro in sinergia con gli altri soggetti a vario titolo interessati.

Sul piano programmatico prosegue il contratto con la Cooperativa Il Sestante che ha in gestione lo spazio.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Valorizzazione del protagonismo e della partecipazione dei giovani alla vita della comunità amministrata.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

N. 1 soggetto in servizio presso l'ufficio scuola.

3.4.5 Risorse strumentali

Parco macchine attuale a disposizione dell'ufficio sport e presso il "Progetto Giovani".

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 37
SEGRETERIA_GEN CONTRATTI DEMOGRAFICI CULTURA PROGETTOGIOVANI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE (B)	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	100.500,00	100.500,00	100.500,00	
TOTALE (C)	100.500,00	100.500,00	100.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	121.500,00	121.500,00	121.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.4 PROGRAMMA N. 5

38 - SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE

ASSESSORE: Domenico BILLECI

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTA

SOTTOPROGRAMMA N. 5/1 - SERVIZI SOCIALI

3.4.1 - Descrizione dei programmi

I Servizi Sociali del Comune di Paese manterranno, anche per l'anno 2013, la disponibilità, l'impegno e l'interesse al miglioramento della qualità di vita dei propri cittadini. Nonostante le note ristrettezze economiche orienterà gli obiettivi di politica sociale verso la realizzazione di quelle iniziative già messe in campo lo scorso anno mantenendo i servizi essenziali per la popolazione e le prestazioni assistenziali finalizzate alla sussistenza dei nuclei familiari, delle persone non autosufficienti e in situazione di emarginazione sociale.

Il prolungarsi della crisi economica, sia a livello territoriale che nazionale, ha fatto registrare in questo territorio un aumento dei bisogni primari, in particolare, ma non solo, occupazionali e abitativi.

Il Comune anche per 2013 intende promuovere interventi di sostegno al reddito ai nuclei familiari con problematiche socio economiche, sia con interventi economici diretti sia incentivando forme di promozione lavorativa per le persone svantaggiate.

A tal proposito, da alcuni anni, è attivo il servizio di "**Orientalavoro**" che mira a favorire l'inserimento lavorativo della cittadinanza inoccupata del nostro territorio; il servizio di orientamento con proprio professionista andrà ad inserirsi in una rete i cui soggetti principali e le relative azioni risultano essere i seguenti:

- i servizi sociali del Comune, che accoglieranno gli interessati e i loro fabbisogni;
- il Punto Famiglia, servizio attivato da questa amministrazione con deliberazione della Giunta comunale n. 55 in data 31 marzo 2010, che, oltre ad accogliere anch'esso i fabbisogni, raccoglierà settimanalmente le posizioni di lavoro disponibili sul territorio, dandone visibilità sia nella bacheca cartacea esposta nella sede comunale, che attraverso una newsletter inviata via e-mail a coloro che ne facciano richiesta;
- il Centro per l'impiego della Provincia di Treviso, per l'invio delle persone a stage finanziati o per assistere le persone attraverso l'istituto della mobilità in deroga o per l'inserimento nelle liste delle categorie protette;
- la Città dei Mestieri e delle Professioni di Treviso, per acquisire informazioni sulla formazione finanziata;
- le Agenzie per il lavoro del territorio, che potranno segnalare le ricerche di lavoro per acquisire le risorse del territorio;
- le Associazioni sindacali, per il supporto in relazione ad eventuali controversie che possano emergere tra datore di lavoro e lavoratore;
- le Associazioni di categoria, per le offerte di lavoro;
- le realtà produttive del territorio, le quali potranno contattare il servizio per acquisire risorse lavorative, o che verranno contattate direttamente per promuovere le persone che accederanno al servizio stesso;

In continuità inoltre, con quanto già avviato negli ultimi due anni, l'Assessorato ha aderito anche per l'anno 2013 all'iniziativa promossa dalla Regione del Veneto relativo all'esecuzione di attività di utilità pubblica con l'utilizzo, per un periodo massimo di 6 mesi, di n. 4 persone di età superiore a 40 anni, prive di lavoro e sprovviste dei requisiti per godere di ammortizzatori sociali senza aver maturato alcun diritto pensionistico; l'inserimento partirà a breve e sarà realizzato in collaborazione con il Consorzio Provinciale Intesa-CCA-Società Cooperativa Sociale Consortile.

L'Amministrazione inoltre a sostegno delle persone svantaggiate ha previsto l'adozione di una convenzione con la Provincia di Treviso prevedendo dei percorsi agevolati di inserimento lavorativo anche attraverso degli stage.

Continua il lavoro svolto dal servizio **Punto Famiglia** a sostegno delle famiglie del territorio che nel 2012 ha conteggiato 1514 accessi, 403 in più rispetto all'anno prima. L'aumento rispetto all'anno precedente è considerevole. Il totale degli accessi e la tipologia degli interventi, mette in luce come il progetto sia ormai riconosciuto dalla popolazione e sia diventato per le persone parte integrante del sistema dei servizi presenti nel territorio.

Quest'anno si concluderà il **percorso iniziato con un gruppo di madri sole**: sono 14 ragazze madri che attraverso il Punto famiglia hanno deciso di partecipare ad un progetto di condivisione e di confronto su alcune tematiche rivolte alla gestione dei figli e del bilancio familiare.

Il progetto sta dando dei risultati interessanti: l'approccio meno formale permette un lavoro in termini pratici di sostegno alle donne e la possibilità da parte delle stesse di raccontarsi e condividere le situazioni faticose.

Nel 2013 la **Family card**, obiettivo voluto fortemente dall'Assessorato al sociale, prenderà avvio nella sua fase pratica di realizzazione, promozione e concessione a tutte le famiglie rientranti nei requisiti per il rilascio. La finalità dell'iniziativa è rivolta a sostenere le famiglie penalizzate dalla crisi e dal caro-vita, promuovendo al tempo stesso le attività commerciali del territorio.

La Family Card è una tessera nominativa, intestata ad uno od entrambi i genitori, che dà diritto a sconti e agevolazioni presso i negozi ed esercizi del territorio che aderiscono alla rete "NEGOZIO AMICO DELLA FAMIGLIA".

La Family Card verrà concessa alle famiglie con figli a carico secondo un limite di reddito ISEE, alle famiglie monogenitoriali, alle famiglie con un figlio portatore di handicap, alle famiglie in situazioni di difficoltà economica dovuta alla disoccupazione di uno o entrambi i genitori. I parametri per l'accesso alla card sono stati discussi, elaborati e condivisi con la Commissione Comunale per gli affari sociali.

A sostegno inoltre delle **famiglie numerose**, famiglie con almeno 4 figli, l'Amministrazione continuerà il suo impegno economico in collaborazione con la Regione.

Per quanto riguarda le **iniziative di parità**, l'Assessorato intende supportare il comitato comunale per le pari opportunità attraverso un soggetto avente specifica qualificazione ed esperienza professionale, non presente nell'organico dell'ente. Questo soggetto sarà incaricato di collaborare nella realizzazione delle seguenti attività ed iniziative, che si configurano come conclusione delle azioni di parità avviate nello scorso anno:

- l'analisi della realizzazione dell'indagine sul campione di 350 donne effettuata nel 2012 e la realizzazione di una breve pubblicazione dei dati stessi;
- la presentazione in un'assemblea aperta alla cittadinanza dei risultati di tale rilevazione;
- alla luce di una prima lettura qualitativa dei dati emersi dall'indagine, l'attuazione di specifiche iniziative sul tema della violenza sulle donne e sulla medicina di genere;

Continua l'impegno per la **domiciliarità** attraverso una serie di servizi e prestazioni che permettono la permanenza a domicilio delle persone che si trovano in particolare stato di necessità anche transitoria. Il servizio a domicilio è garantito attraverso il servizio reso dalla cooperativa sociale CPS il cui appalto scade a giugno 2013. Quest'anno l'ufficio procederà con nuovo affidamento del servizio.

Continua ad essere garantito il servizio di teleassistenza domiciliare di **Telecontrollo-telessoccorso**, il servizio di **accompagnamento ai presidi sanitari di persone in difficoltà di deambulazione in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato**. L'aumento delle richieste di trasporto che pervengono ai servizi sociali da parte di anziani e disabili del Comune di Paese per visite mediche e terapie, dovrà essere gestito in maggior autonomia da un coordinamento dei volontari delle associazioni direttamente coinvolte in questi servizi (Anteas Volontari San Martino, Non Voglio la Luna, Amici degli Alpini).

Il servizio di fornitura di pasti a domicilio a favore di cittadini anziani o in situazioni di disagio di questo Comune, viene fornito attraverso la collaborazione con la Casa di riposo di Paese "G. e P. Marani". E' intenzione di questo Assessorato ampliare nel 2013 la collaborazione con casa Marani in un'ottica di gestione coordinata di iniziative e servizi rivolti agli anziani del territorio, in tal senso si inserisce la proposta di formazione, in collaborazione con la commissione comunale per le problematiche sociali, rivolta alle associazioni di volontariato del territorio e le famiglie che assistono a casa persone anziane.

In una prospettiva di governance locale sarà cura dell'Amministrazione consolidare i rapporti di collaborazione costruiti nel tempo con altri soggetti del territorio, in particolare con l'associazionismo locale per l'attuazione di progetti di aiuto a varie fasce di popolazione: famiglie, anziani, disabili, emarginati.

Attraverso la **Conferenza dei Sindaci**, il Comune di Paese, che fa parte anche dell'esecutivo, svolge funzioni di indirizzo e verifica delle politiche sanitarie e socio-sanitarie messe in atto dall'azienda Ulss 9, garantendo al cittadino una omogeneità dell'offerta e il diritto di avere prestazioni eque su tutto il territorio. Prosegue inoltre l'attività della segreteria dei Sindaci dei Comuni del distretto 2.

Nell'ottica della massima collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel processo, **altre attività che si intendono promuovere nel 2013 sono:**

-continuare l'erogazione dei **contributi legge 448/98 a favore della maternità (art.66) e nuclei familiari**

numerosi (art. 65);

-continuare la collaborazione con i caf relativamente alle domande presentate dai cittadini in condizione di disagio economico e gravi condizioni di salute al fine dell'**agevolazione sulle tariffe dell'energia elettrica (bonus elettrico)** e del gas (bonus gas), come stabilito dal Decreto n. 185/2008 convertito in legge n.2 del 28/01/2009;

-continuare, in collaborazione con la Regione Veneto, l'**erogazione dei fondi per il sostegno al canone di locazione;**

-continuare l'erogazione del **contributo economico "minori riconosciuti dalla sola madre"** in collaborazione con la Provincia di Treviso, a **sostegno delle ragazze madri** che beneficeranno di un contributo in base ad un progetto concordato con il servizio sociale comunale e in base al permanere dello stato di bisogno

-Attuazione della convenzione sottoscritta nel 2011, tra il Comune e Ministero della Giustizia per l'inserimento di persone prioritariamente residenti, alle quali sia stata applicata la sanzione sostitutiva del **lavoro di pubblica utilità** ai sensi delle disposizioni di legge; i lavori vengono assegnati nell'ambito dei lavori pubblici o dei servizi sociali a seconda delle attitudini personali;

- Continua l'impegno nei confronti delle famiglie con problemi di **disabilità** sia fisica che mentale.

L'ufficio continuerà a svolgere un'azione di segretariato sociale per quanto riguarda tutte le varie pratiche e domande volte alla richiesta di contributi regionali.

A sostegno delle fasce deboli, l'Amministrazione Comunale intende **continuare a sostenere economicamente le persone e famiglie in difficoltà con un reddito inferiore alla soglia ISEE di povertà.** Verranno disposti specifici bandi di aiuto per venir incontro alle difficoltà economiche delle famiglie: anche nel 2013 si riproporrà l'aiuto a sostegno dei costi dell'IMU prima casa, sostegno alle spese di riscaldamento per la stagione invernale, sostegno canoni locazione per gli indigenti.

Sono previsti degli aiuti per integrazione rette inserimento in Casa di Riposo di persone con reddito insufficiente e in assenza di obblighi alimentari entro il primo grado.

A favore degli anziani si continueranno a garantire:

-il trasporto Actt "**Autobus Amico**" garantendo il servizio gratuito di libera circolazione ai cittadini over 75, il servizio riscuote notevole apprezzamento

-le iniziative del tempo libero prima fra tutte i **soggiorni climatici estivi**. Per quanto riguarda i soggiorni estivi molto amati dai nostri anziani si confermeranno le precedenti località ma si continuerà a diversificare l'offerta per andar incontro alle esigenze di tutti gli anziani

Per le famiglie che assistono a casa persone non autosufficienti verranno curati tutti gli **interventi economici di sostegno alla domiciliarità** (assegno di cura, interventi di sollievo, contributi abbattimento barriere architettoniche)

Riguardo le iniziative sulla salute si continuerà a lavorare con il servizio prevenzione dell'ULSS 9 per una serie di azioni che favoriscono il **benessere dei cittadini** attraverso l'adozione di quei comportamenti quotidiani in grado di contrastare l'insorgenza di patologie croniche.

L'iniziativa denominata "il Paese della salute" si inserisce nel programma nazionale "Guadagnare Salute", promosso dal Ministero della Salute.

SOTTOPROGRAMMA N. 4/2 - ASILO NIDO e infanzia

L'Amministrazione intende:

- sviluppare al meglio l'attività dell'Asilo Nido comunale mantenendo gli standards qualitativi che hanno portato all'accREDITAMENTO del servizio
- continuare con la formazione proposta nell'ambito dell'Asilo nido, per le famiglie del servizio e del territorio su tematiche riferite alla prima infanzia
- sviluppare un percorso di continuità didattica con la scuola materna statale collocata nello stesso centro per l'infanzia

3.4.2. - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale intende promuovere il benessere rispondendo ai bisogni delle persone in situazione di svantaggio sociale, degli anziani, dei minori, delle famiglie e della popolazione residente attraverso servizi, prestazioni e interventi integrati nel territorio che rispondano in maniera adeguata ai

bisogni espressi con l'intervento sinergico dei soggetti del terzo settore.

3.4.3. - Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi e interventi di aiuto indicati nei programmi sopra descritti.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare

Attualmente presso l'ufficio servizi sociali sono presenti n.1 Responsabile di Servizio Assistente sociale, e n.

1 assistente sociale part time e n.1 amministrativa part-time.

Presso l'asilo nido: n. 7 Puericultrici, n. 2 Ausiliarie, n. 1 Cuoca

Per i servizi di assistenza domiciliare: n. 3 addette all'assistenza della cooperativa C.P.S.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento delle attività descritte verranno utilizzate le risorse strumentali attualmente presenti nel servizio.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 38
SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	392.000,00	364.000,00	364.000,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (A)	392.500,00	364.500,00	364.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	145.000,00	145.000,00	145.000,00	
TOTALE (B)	145.000,00	145.000,00	145.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE (C)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	637.500,00	609.500,00	609.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 38
SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE
 (IMPIEGHI)

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015															
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Entità (a)	%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Entità (a)	%	Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%	Entità (a)	%								
*			*						*				*						*		*								*		*		*		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00		
2	25.500,00	1,65	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	25.500,00	1,65	2	25.500,00	1,68	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	25.500,00	1,68	2	25.500,00	1,73	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	25.500,00	1,73			
3	414.700,00	26,89	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	414.700,00	26,89	3	394.700,00	25,98	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	394.700,00	25,98	3	370.700,00	25,16	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	370.700,00	25,16			
4	70.200,00	4,55	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	70.200,00	4,55	4	70.200,00	4,62	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	70.200,00	4,62	4	70.200,00	4,76	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	70.200,00	4,76			
5	1.027.400,00	66,61	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	1.027.400,00	66,61	5	1.024.400,00	67,43	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	1.024.400,00	67,43	5	1.002.400,00	68,04	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	1.002.400,00	68,04			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00			
8	4.500,00	0,29	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	4.500,00	0,29	8	4.500,00	0,30	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	4.500,00	0,30	8	4.500,00	0,31	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	4.500,00	0,31			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00			
1.542.300,00										1.519.300,00										1.473.300,00															

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 6

39 - URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SERVIZIO INFORMATIVO TERRITORIALE, AMBIENTE

SOTTOPROGRAMMA N. 6/1 - URBANISTICA, S.I.T.

ASSESSORE: Nicola D'ALESSI

3.4.1 - Descrizione del programma:

Le innovazioni introdotte dalla normativa di settore facente capo alla legge regionale n. 11/2004, impongono un diverso approccio rispetto ai temi territoriali, alla costruzione dei percorsi formativi dei programmi ed ai relativi strumenti di pianificazione e regolazione territoriale. La nuova norma impone anche un diverso approccio culturale alla materia; l'Amministrazione è chiamata a svolgere funzione di regia al fine di introdurre e far comprendere i necessari parametri destinati a migliorare e salvaguardare la risorsa territorio.

Le iniziative di co-pianificazione, tra la Direzione Urbanistica-Beni Ambientali della Regione e l'Ufficio Urbanistica/S.I.T. comunale, fanno riferimento - è opportuno rammentarlo - al protocollo sottoscritto tra i rappresentanti dei due enti nei primi mesi del 2005, hanno portato all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune, il 22 gennaio 2009 presso gli uffici regionali, mediante apposita conferenza dei servizi.

Concluso l'iter di approvazione del PAT, nel corso del 2009 è stato predisposto e redatto il primo Piano degli Interventi, adottato con deliberazione consigliere n. 28 del 20.04.2009 ed approvato con deliberazione consigliere n. 35 del 28.10.2009, che ha interessato sostanzialmente la trasformazione di tutto il vigente Piano Regolatore Generale, per quanto compatibile con il PAT approvato, secondo le specifiche tecniche ed i criteri definiti con apposito provvedimento della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) e b) della LR 11/2004 e la definizione degli accordi di programma contenuti nel PAT ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004.

Nel corso del 2009 è stato adottato ed approvato il Piano del Verde interessante il territorio Comunale. Tale strumento di programmazione, che ha l'obiettivo di disciplinare, guidare e coordinare la costruzione della rete ecologica e del sistema del verde in generale con riferimento non solo agli ambiti agricoli cosiddetti di invariante paesaggistico-ambientale individuati dal PAT, ma anche esteso a tutto il territorio, è stato individuato come parte integrante del Piano degli Interventi tra gli elaborati costituenti il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale previsto dall'art. 17 della LR 11/2004.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 16 gennaio 2012 è stata approvata definitivamente la variante 1 al Piano degli Interventi che, avendo interessato l'intero territorio comunale, ha sostituito il Piano approvato il 28 ottobre 2009. Nel corso della stesura di detta variante è emersa la necessità di approfondire gli aspetti extraurbani del territorio comunale e per queste motivazioni nel corso del 2012 è stato affidato il servizio di redazione di una variante specifica al Piano degli Interventi che interessi le zone extra agricole e, oramai conclusa la fase di concertazione, si prevede per il 2013 di procedere con l'adozione e la successiva approvazione della variante.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 20 dicembre 2012 è stata adottata la variante n. 3 al Piano degli Interventi relativa al recepimento degli accordi conclusi con soggetti privati ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e relativa altresì alla modifica del repertorio schede normative; si prevede per il 2013 di dare attuazione alla procedura prevista affinché la variante stessa sia approvata entro il primo semestre.

Nel corso del 2013 si prevede inoltre di aggiornare due piani di settore quali:

- Il piano classificazione acustica del territorio comunale, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 25 marzo 2004;
- Il piano di settore per la telefonia mobile, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 27 giugno 2008 ed approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 29 settembre 2008.

Proseguendo con la programmazione per il 2013, si prevede la revisione del Piano Urbano del Traffico al fine di adeguarlo alle previsioni dettate dal Piano di Assetto del Territorio Comunale approvato e dal Piano degli Interventi approvato definitivamente a gennaio 2012.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La necessità di operare una variante specifica per le zone extraurbane è emersa in occasione dell'elaborazione della variante approvata definitivamente a gennaio 2012 e permetterà di dare un ordine ben definito all'utilizzo di una parte di territorio da considerarsi non solo come risorsa produttiva, ma anche come risorsa ecologica.

La necessità di operare un aggiornamento dei piani di settore è dettata dall'opportunità di adeguare gli strumenti agli intervenuti piani urbanistici generali ed alle nuove strutture presenti sul territorio. Per quanto riguarda il piano di classificazione acustica in particolare è necessario riclassificare la zona agricola secondo gli indirizzi emersi dalla normativa di settore e dotarsi di un regolamento di attuazione del piano. Il piano di settore per la telefonia mobile potrà costantemente essere verificato con le operazioni di monitoraggio dei campi elettromagnetici eseguite in concerto con l'ufficio Servizi Ambientali.

La necessità di revisione del Piano urbano del Traffico è dettata dalla necessità di inserire e regolamentare le nuove previsioni viarie agli strumenti urbanistici comunali e di livello sovra comunale, quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato a marzo 2010.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire fanno capo agli obiettivi espressi ai punti precedenti, all'aderenza agli obiettivi fissati nel programma di governo dell'Ente e considerando le risorse accertate e disponibili.

3.4.4. - Risorse umane da utilizzare:

Le risorse umane da impiegare fanno capo alla dotazione organica in forza al servizio Urbanistica/S.I.T. (n. 1 istruttore direttivo). Nell'ambito di un'accorta politica del personale è in ogni caso necessario, come più volte sottolineato dagli uffici negli incontri con l'Amministrazione, incrementare il personale tecnico mediante un nuovo istruttore da assegnare al servizio al fine di permettere una corretta gestione di tutte le informazioni proveniente dalle analisi del P.A.T., che altrimenti tenderebbero ad invecchiare se non aggiornate in continuazione. L'organizzazione interna dei servizi, a causa delle sopra descritte incombenze, vede un numero sottodimensionato di risorse umane che potrebbe determinare disagi nell'ambito della erogazione del servizio, non solo dedicato all'assistenza al professionista incaricato della redazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali, ma anche all'istruttoria dei Piani Urbanistici Attuativi, e non permette di apportare modificazioni ed innovazioni finalizzate ad un miglioramento del servizio erogato. E' necessario, a tale riguardo, dedicare profonda, rinnovata attenzione ed adeguate soluzioni in quanto, in uno scenario di programmazione pluriennale degli impegni, si consoliderà sempre più la centralità delle problematiche territoriali e delle impegnative scelte programmatiche.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali da utilizzare sono riferite alla attuale dotazione dell'ufficio, di recente oggetto di implementazione per le rinnovate ed integrate competenze in materia di pianificazione territoriale. E' necessario continuare nel percorso di adeguamento in progress dei programmi riguardanti la gestione delle pratiche edilizie con i relativi e coerenti collegamenti con la gestione dei fenomeni territoriali, finalizzati alla formazione di un sistema informativo territoriale, nonché al perfezionamento della procedura inerente alla gestione ottica delle pratiche edilizie e alla acquisizione/gestione dei dati catastali provenienti dall'Agenzia del Territorio per le nuove competenze assegnate al Comune.

SOTTOPROGRAMMA N. 6/2 - EDILIZIA PRIVATA

ASSESSORE: Nicola D'ALESSI

3.4.1 - Descrizione del programma:

L'approvazione del Piano di Assetto del Territorio e del Piano degli Interventi hanno portato innovazioni significative all'interno delle aree urbane, per cui si prevede un aumento delle pratiche edilizie in diretta attuazione del Piano degli Interventi, ma è anche vero che l'attuale periodo di ristrettezza economica si ripercuote sull'attività edilizia, tradizionale volano dell'economia e pertanto non si rileva un aumento significativo delle pratiche edilizie.

A fronte di un evidente calo degli interventi edilizi di un certo rilievo, si rileva un aumento degli interventi minori, spesso presentati come Denuncia di Inizio Attività o Segnalazione Certificata di Inizio Attività, che però incidono comunque nel carico di lavoro dell'ufficio; la procedura di legge infatti è la stessa indipendentemente dalla consistenza dell'intervento.

A fronte dell'attività prevalente di rilascio dei Permessi di Costruire e di verifica delle Segnalazioni

Certificate di Inizio Attività, si segnala l'aumento delle pratiche "accessorie", quali la verifica formale delle denunce dei cementi armati, di isolamento termico degli edifici, le autorizzazioni pubblicitarie, i certificati di idoneità alloggiativa, le comunicazioni di manutenzione ordinaria e di installazione di pannelli solari, le istanze relative al Piano Casa e, da ultimo, le pratiche relative alle terre e rocce da scavo, la cui verifica è stata demandata al comune a seguito dell'entrata in vigore della DGRV 2424 del 08/08/2008. Queste pratiche inoltre comportano una collaborazione diretta con altri uffici comunali, quali l'ufficio Servizi Demografici, l'ufficio Tributi e l'ufficio Servizi Ambientali in primis.

E' utile rammentare che a fronte delle sopra descritte attività di Back-Office, il personale in dotazione presso l'ufficio si dedica ad attività di Front-Office con l'utente finale, al quale, oltre al ricevimento e consegna degli atti e certificati, presta attività di consulenza tecnica sulle diverse problematiche che possono interessare gli interventi edilizi.

Si riscontra infine un aumento delle pratiche relative alle segnalazioni di alcuni cittadini, finalizzate alla verifica della regolarità urbanistico/edilizia delle costruzioni segnalate, che impegnano il personale dell'ufficio, in collaborazione con l'ufficio di Polizia Locale, in sopralluoghi in loco.

Nell'ambito degli obiettivi di carattere puntuale, ed in linea con i precedenti documenti programmatori, si ritiene utile rammentare le principali linee d'azione del settore:

- o la continuazione del processo di archiviazione ottica delle pratiche di edilizia privata, per il quale necessiterà ulteriore stanziamento in termini di risorse. Ciò consentirà di procedere all'individuazione della ditta esterna a cui sarà affidato il compito di scansione e classificazione delle pratiche edilizie predisposte dai dipendenti del Servizio Edilizia Privata, tenendo conto dell'apprezzabile stato di avanzamento del processo;
- o l'applicazione nell'evadere, congiuntamente allo sportello di edilizia produttiva, le pratiche di condono edilizio;
- o La ricognizione e verifica delle aree P.E.E.P. del comune al fine di pervenire ad una liberalizzazione delle aree, secondo quanto previsto dai commi 45 e seguenti, dell'art. 31 della L. 448/1998. Questa operazione permetterà di far entrare nelle casse comunali i proventi derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e successivamente di procedere con lo svincolo degli obblighi previsti per le aree P.E.E.P. e di poter consentire ai proprietari di vendere gli alloggi a prezzo di mercato;

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte di intervento di cui alla descrizione del programma trovano luogo dalle sempre più sentite esigenze dei cittadini che frequentano lo sportello dell'edilizia privata per le già scritte esigenze.

L'archiviazione ottica consente di accedere direttamente alla consultazione delle pratiche edilizie senza la necessità di ricerche manuali. Ciò ha ridotto notevolmente i tempi, a beneficio del personale preposto e dei cittadini che possono ottenere risposte in tempi più brevi.

Infine, particolare attenzione deve essere posta alle richieste di accesso alla consultazione delle pratiche presentate dai cittadini alla luce di quanto previsto dal D.P.R. 184/2006.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire fanno capo agli obiettivi espressi ai punti precedenti, all'aderenza agli obiettivi fissati nel programma di governo dell'Ente e considerando le risorse accertate e disponibili.

3.4.4. - Risorse umane da utilizzare:

Le risorse umane da impiegare fanno capo alla dotazione organica in forza al servizio Edilizia Privata (n. 2 istruttori direttivi tecnici, n. 1 istruttore tecnico e n. 2 istruttori amministrativi part-time).

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali da utilizzare sono riferite alla attuale dotazione dell'ufficio, di recente oggetto di implementazione per le rinnovate ed integrate competenze in materia di pianificazione territoriale. E' necessario continuare nel percorso di adeguamento in progress dei programmi riguardanti la gestione delle pratiche edilizie con i relativi e coerenti collegamenti con la gestione dei fenomeni territoriali, finalizzati alla formazione di un sistema informativo territoriale, nonché al perfezionamento della procedura inerente alla gestione ottica delle pratiche edilizie e alla acquisizione/gestione dei dati catastali provenienti dall'Agenzia del Territorio.

SOTTOPROGRAMMA N. 6/3 - - EDILIZIA PRODUTTIVA

ASSESSORE: Nicola D'ALESSI

3.4.1 Descrizione del Progetto

In Comune di Paese l'Ufficio edilizia produttiva ormai dal 2002 è disgiunto dall'ufficio edilizia abitativa in quanto la normativa particolare sullo sportello unico attività produttive prevedeva tempi e modalità diversi per il rilascio dei permessi di costruire, finalizzati a realizzare un percorso preferenziale per le attività produttive.

E' noto infatti che le pratiche edilizie relative a negozi, capannoni, uffici, servizi devono viaggiare in stretta connessione con le pratiche che riguardano l'esercizio dell'attività, risultando così di fondamentale importanza ed efficacia la rete di contatti e collaborazioni con gli altri uffici comunali coinvolti, in primis l'ufficio attività produttive, e con gli altri uffici esterni (ASL, ARPAV, Provincia, Vigili del Fuoco, ecc...). Questo tipo di organizzazione consente di evitare difformità e abusi in attività che, come spesso in passato, vengono autorizzate dai vari uffici sulla base di documentazione diversa e talora discordante, causando lungaggini nei tempi autorizzatori e responsabilità nei tecnici e nei titolari delle aziende.

3.4.2 Motivazione delle scelte:

- a) caratterizzare le pratiche espletate dall'ufficio edilizia produttiva da una stretta connessione con le pratiche svolte da altri uffici interni e esterni per la stessa struttura produttiva o commerciale;
- b) specializzare le competenze professionali dei funzionari addetti alle pratiche in riferimento anche alle competenze autorizzatorie di altri enti o uffici;

3.4.3 Finalità da conseguire

- a) un efficace coordinamento all'interno dell'ente locale e all'esterno, tra i vari enti coinvolti nei procedimenti autorizzatori, proprio per assicurare alle imprese tempi certi nella realizzazione o ristrutturazione delle strutture produttive e commerciali e nell'attivazione dei vari tipi di attività;
- b) supportare le imprese nell'evitare situazioni di abuso per mancata correlazione tra le varie pratiche necessarie all'avvio o all'adeguamento delle attività

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Resta da realizzare il previsto potenziamento dell'organico mediante l'inserimento di un altro tecnico istruttore già a suo tempo previsto sia per il supporto all'attuale tecnico per la definizione delle pratiche di edilizia produttiva sia per espletare le ormai imminenti funzioni inerenti i procedimenti unici di competenza del SUAP.

Il personale amministrativo presente presso l'ufficio è stato temporaneamente assegnato all'ufficio servizi demografici al fine di sopperire alla temporanea carenza di personale. Si prevede il rientro dell'emergenza verso il mese di settembre, prevedendo il rientro in servizio dell'amministrativo attualmente distaccato.

3.4.5 Risorse strumentali

Vale quanto affermato per l'attesa migliore sistemazione logistica del Servizio Sviluppo Economico e sportello unico, con un necessario potenziamento del sistema informatico attualmente in funzione all'interno dell'ente.

SOTTOPROGRAMMA N. 6/4 - SERVIZI AMBIENTALI

ASSESSORE: Vigilio PICCOLOTTO

3.4.1. - Descrizione del programma.

L'attività ordinaria del servizio è caratterizzata sia sotto il profilo amministrativo che sotto quello tecnico da una pluralità di competenze volte alla tutela dell'ambiente ed alla gestione del territorio tra cui:

- il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilabili non recapitanti in fognatura ai sensi di quanto previsto parte III titolo III delle D.lgs.152/06;
- l'approvazione dei progetti di bonifica ai sensi della parte IV titolo V del D.lgs. 152/06;
- il rilascio del parere tecnico in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e l'approvazione dei piani di utilizzo di cui alla DM 161/2012;
- il rilascio delle autorizzazioni in deroga ai limiti di zonizzazione acustica ai sensi di quanto previsto l'art. 6 della L.447/95
- la valutazione delle criticità ambientali dei progetti insistenti sul territorio comunale e relativi a stabilimenti produttivi, attività di cava, trattamento di rifiuti;
- la redazione dei pareri di competenza del Comune in relazione ai progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ai sensi della parte II titolo III del D.lgs. 152/06;

- la redazione dei pareri di competenza del Comune ai sensi della normativa sulle attività di cava L.R. 44/82.

In un più vasto contesto di difesa del territorio, all'attività ordinaria si affianca, ai sensi della vigente normativa in campo ambientale, un'intensa attività di vigilanza sul territorio, sono infatti di competenza di questo servizio:

- i controlli ed i procedimenti amministrativi in materia di abbandono rifiuti;
- le funzioni amministrative in materia di contenimento dell'inquinamento acustico;
- le funzioni di vigilanza sulle attività di cava;
- il coordinamento ed il controllo del servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- il coordinamento delle attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- il controllo e la prevenzione, di concerto con l'ULSS n. 9, del fenomeno del randagismo sul territorio comunale (colonie feline e ricovero, custodia ed mantenimento dei cani randagi presso il canile di Ponzano Veneto);

Inoltre, in risposta alle crescenti richieste di verifica da parte della cittadinanza e delle segnalazioni del Nucleo Volontari Ambientali, il personale dell'ufficio in collaborazione con l'ufficio di Polizia Locale, è impegnato, in sopralluoghi per la verifica delle situazioni di degrado ambientale (aria, risorse idriche, suolo), e/o igienico sanitario (presenza di ratti, piccioni, diffusione della processionaria del pino, del bruco americano, del tarlo asiatico) che interessano il territorio e il patrimonio naturalistico di questo comune.

Sul fronte dell'educazione ambientale il servizio, oltre a sostenere le attività svolte direttamente dalle scuole, organizza e promuove sul territorio iniziative volte alla sensibilizzazione ambientale di adulti e bambini. Nel recente passato, a titolo di esempio, sono state promosse iniziative quali la festa degli alberi, le giornate provinciali per l'ambiente, lo sportello energia, la giornata di pulizia del territorio.

E' utile infine qui ricordare anche, in aggiunta a quanto sopradescritto, che il servizio svolge sia attività di supporto agli altri uffici comunali (principalmente Edilizia Privata ed Edilizia Produttiva) per gli aspetti inerenti le tematiche ambientali nei procedimenti non di propria competenza, sia attività di consulenza tecnica all'utente finale sulle diverse problematiche che possono interessare le autorizzazioni di competenza del servizio stesso.

Nell'ambito degli obiettivi di carattere puntuale, si ritiene utile rammentare le principali linee d'azione del settore:

- continuazione della attività di vigilanza del territorio avvalendosi del supporto della Polizia Locale e della collaborazione tecnica degli enti che a vario titolo hanno competenza in materia ambientale ed igienico sanitaria (ARPAV, Provincia di Treviso, ULSS 9; Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, NOE);
- continuazione delle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, anche attraverso l'organizzazione e la promozione di iniziative sul territorio;
- revisione della modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione allo scarico non in pubblica fognatura e della modulistica per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- aggiornamento dell'archivio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate per le acque reflue assimilabili alle domestiche e la verifica delle posizioni riguardo ai rinnovi delle stesse;
- pubblicazione dei dati di produzione di energia del campo fotovoltaico installato sulla discarica Tiretta;
- aggiornamento delle informazioni disponibili relative alla discarica Ecoidrojet tramite la richiesta al Dipartimento Provinciale di Treviso di Arpav di eseguire nuove analisi delle acque di falda a valle della discarica.

Nell'ambito degli obiettivi a carattere pluriennale è opportuno qui ricordare che, in merito alla discarica "Tiretta", in data 12 aprile 2012 è stata rilasciata l'autorizzazione unica al Consorzio Priula per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza permanente impianto fotovoltaico, finanziato attraverso il "Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati" di cui alla legge regionale 12 gennaio 2009; le fasi esecutive del progetto hanno avuto luogo nel corso del 2012; per l'anno corrente è prevista la continuazione delle attività di gestione della discarica ad opera del Consorzio.

In relazione alla discarica Ecoidrojet, si segnala che con provvedimento n. 566/2012 del 15/10/2012 la Provincia di Treviso ha invitato il comune di Paese a porre in essere le pratiche gestionali ad impedire il deterioramento delle matrici ambientali interessate dalla presenza della discarica, in qualità di ente deputato all'attivazione degli interventi di bonifica in via sostitutiva ai sensi dell'art. 250 del D.lgs. 152/06. Nell'ambito degli obiettivi a carattere pluriennale sarà pertanto necessario individuare, anche di concerto con la Regione e la Provincia di Treviso, un protocollo d'azione al fine di modulare gli interventi da realizzare per la gestione della discarica anche in funzione di un'attenta valutazione dei costi/benefici raggiungibili e provvedere a reperire le risorse e/o i finanziamenti necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

3.4.2. - Motivazione delle scelte.

Le motivazioni delle scelte da operarsi trovano come luogo la sempre più sentita attenzione alle problematiche ambientali e territoriali, in risposta alle esigenze della collettività, permettendo così un'evoluzione delle scelte strategiche al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse disponibili come sopra delineate.

3.4.3. - Finalità da conseguire.

Le finalità da conseguire fanno capo agli obiettivi espressi ai punti precedenti, all'aderenza agli obiettivi fissati nel programma di governo dell'Ente e considerando le risorse accertate e disponibili.

3.4.4. - Risorse umane da utilizzare:

Le risorse umane da impiegare del servizio si compongono di n. 1 istruttore direttivo e n. 1 istruttore tecnico. Si segnala che, a seguito del pensionamento dell'esecutore amministrativo assegnato al servizio, da settembre 2011 la dotazione organica del servizio risulta diminuita di un'unità.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali da utilizzare fanno capo all'attuale dotazione del servizio.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 39
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, S.I.T., AMBIENTE**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	625.880,00	670.000,00	669.000,00	
TOTALE (C)	625.880,00	670.000,00	669.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	625.880,00	670.000,00	669.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 39
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, S.I.T., AMBIENTE
(IMPIEGHI)

Anno 2013											Anno 2014											Anno 2015																
Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Totale	V. %	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Totale	V. %	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Totale	V. %												
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)					%	*	Entità (a)	%	*					Entità (b)	%	*	Entità (a)	%					*	Entità (b)	%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%			
1	6.800,00	11,43	1	0,00	0,00	1	50.000,00	45,88	56.800,00	22,41	1	6.800,00	11,43	1	0,00	0,00	1	6.800,00	12,48	1	0,00	0,00	1	47.000,00	61,04	53.800,00	24,85											
2	1.500,00	2,52	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.500,00	0,59	2	1.500,00	2,52	2	0,00	0,00	2	1.500,00	2,75	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.500,00	0,69											
3	47.200,00	79,33	3	5.000,00	5,88	3	0,00	0,00	52.200,00	20,59	3	47.200,00	79,33	3	5.000,00	5,88	3	0,00	0,00	42.200,00	77,43	3	5.000,00	5,88	3	0,00	0,00	47.200,00	21,80									
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
5	4.000,00	6,72	5	80.000,00	94,12	5	0,00	0,00	84.000,00	33,14	5	4.000,00	6,72	5	80.000,00	94,12	5	0,00	0,00	4.000,00	7,34	5	80.000,00	94,12	5	0,00	0,00	84.000,00	38,80									
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	28.988,00	26,60	28.988,00	11,44	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	30.000,00	27,53	30.000,00	11,83	7	0,00	0,00	7	30.000,00	100,00	7	30.000,00	100,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	30.000,00	38,96	30.000,00	13,86									
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
59.500,00			85.000,00		108.988,00				253.488,00				59.500,00			85.000,00		30.000,00				174.500,00				54.500,00			85.000,00		77.000,00				216.500,00			

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 7

40 - LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

SOTTOPROGRAMMA N. 7/1 – LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO

ASSESSORE: Martino DE MARCHI

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Servizio Lavori Pubblici si occupa delle seguenti attività istituzionali:

- gestione dei lavori e delle opere pubbliche, a partire dal loro inserimento negli strumenti di programmazione, alla redazione dei tre livelli di progettazione, alla validazione, alla richiesta dei pareri dei vari enti interessati, all'approvazione delle opere ed alla loro realizzazione;
- l'Ufficio, da alcuni anni si occupa inoltre della fase di affidamento dei lavori pubblici che prevede la stesura di bandi, disciplinari, con i relativi modelli per la partecipazione alla gara, con pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale, Osservatorio dei LL.PP. della Regione Veneto, sito del Comune, comunicazioni all'Autorità per la Vigilanza dei LL.PP., con richiesta e inserimento di codici, accreditamenti ed adempimenti, aggiornamento alla continua evoluzione della normativa che comporta un notevole impegno e dispendio di tempo da parte degli operatori. Significativo è anche il tempo dedicato per il supporto amministrativo agli altri uffici dell'ente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori;
- adempimenti connessi alla realizzazione di lavori non programmati o non programmabili, che si possono distinguere in interventi che si rendono necessari ed urgenti per mettere a norma o in sicurezza edifici ed infrastrutture esistenti (richieste Autorizzazioni Sanitarie e Certificati Prevenzione Incendi), lavori o studi richiesti dall'Amministrazione nonché da utenti vari dai fabbricati (uffici comunali, plessi scolastici, asilo nido, centri sociali, impianti sportivi) e da cittadini in genere;
- manutenzione e gestione dei fabbricati comunali, con tenuta di un fascicolo per ogni fabbricato che comprende tutta la documentazione riguardante le strutture e gli impianti, nonché gli interventi periodici o straordinari volti a garantire la funzionalità, l'efficienza e la conformità alle normative vigenti in materia; necessari per il proseguo delle attività sociali, scolastiche e ludico motorie nei vari fabbricati comunali adibiti a centri sociali, locali per associazioni, scuole, asili, impianti sportivi e uffici.
- supporto tecnico-amministrativo ai vari uffici comunali, sport, cultura, servizi sociali per affidamento gestione impianti sportivi per rinnovo convenzioni a società, gruppi e associazioni per la gestione e l'uso dei fabbricati comunali, con redazione di perizie, progetti, verbali di consistenza e consegna, catalogazione tecnica, urbanistica e impiantistica, individuazione dei consumi e costo di manutenzione di ogni fabbricato, sopralluoghi periodici per verifica stato di conservazione e buon uso degli stessi.
- catalogazione e gestione dei beni afferenti al demanio e al patrimonio comunali, comprese le alienazioni ed in particolare le acquisizioni al demanio stradale di una serie di strade private ad uso pubblico, procedure per le espropriazioni fino all'emanazione del decreto d'esproprio, nonché all'occupazione delle aree e al trasferimento al demanio comunale;
- Piano di Protezione civile, attività di coordinamento del Gruppo Comunale di P.C. e costante monitoraggio e prevenzione di situazioni di pericolo nel territorio comunale, attività di aggiornamento del Piano stesso, del personale e del Gruppo;
- Progettazione di opere pubbliche, compreso rilievi, computi metrici, contabilità, direzione lavori, oltre a redazione di perizia di stima di fabbricati e terreni.

Il Servizio Lavori Pubblici svolge inoltre una funzione di coordinamento delle varie figure professionali individuate in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008, relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal fine, sulla base degli orientamenti espressi annualmente in sede di riunione del servizio di prevenzione e protezione, provvede alla nomina del responsabile esterno e concorda con lo stesso gli interventi e gli adempimenti da eseguire durante l'anno, in applicazione di aggiornamenti normativi o comunque quelli che si rendono utili al fine di tutelare la salute e migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro, compresi i corsi di formazione ed informazione in materia di sicurezza di tutto il personale dipendente del Comune, nonché informazioni assistenza alle associazioni, gruppi, società sportive relativamente ai comportamenti da attuare in caso di pericolo durante l'attività svolta.

Il Servizio esprime inoltre pareri su interventi edilizi privati, fornisce il supporto tecnico e partecipa ai collaudi relativamente ad opere ed impianti realizzati da privati in attuazione di convenzioni urbanistiche.

Con riguardo al demanio comunale anche per il 2013 si continuerà a perfezionare l'acquisizione di reliquati stradali a suo tempo occupati per la realizzazione e/o allargamento delle sedi stradali comunali. Si

continuerà il lavoro di acquisizione di strade, aree a parcheggio, aree verdi realizzate dai privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione dei Piani di lottizzazione e Piani di Recupero degli anni '80/90, mediante l'accorpamento al demanio comunale con la legge 448/98, o la cessione come previsto dalla normativa in materia. Inoltre si conta di perfezionare il trasferimento mediante permuta delle aree utilizzate negli anni '70 per la modifica del tracciato della Strada Provinciale 102 Postumia Romana nel centro di Postioma., parte Via Ongarine e Via Pirandello a Castagnole, con frazionamenti, variazioni catastali, trascrizione e registrazione della delibera di Consiglio Comunale. La redazione del Piano delle Alienazioni prevede la cessione nel corso del 2013 di alcuni immobili patrimoniali dell'ente, che comporta la redazione di stime, avvisi d'asta, pubblicazioni, verbali, aggiudicazioni e stipule.

Nel corso del 2013 è programmato l'inizio delle opere sotto elencate secondo una tempistica di volta in volta stabilita in relazione alle possibilità di pagamento dei lavori, nel rispetto delle regole stabilite dal "*patto di stabilità*":

- lavori di manutenzione ordinaria dell'ex sede della Polizia Locale, con spostamento degli uffici Ecologia ed Urbanistica;
- la costruzione di una nuova scuola elementare a Padernello;
- la costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Padernello;
- l'asfaltatura di alcune strade comunali nel territorio di Paese;
- realizzazione impianto di raccolta acque meteoriche e sistemazione delle sedi viarie delle vie Oberdan, Natisone, Don Sturzo e Sant'Andrea a Castagnole;

Si prevede inoltre l'inizio di alcune opere pubbliche finanziate con capitali privati, in base ad accordi o convenzioni e disponibilità economica degli stessi, quali:

- il completamento della pista ciclopedonale di via Morganella con realizzazione di una rotatoria incrocio con via IV Novembre A Paese;
- la sistemazione, asfaltatura di un tratto di Via Cal dei Mulini con ricavo di pista ciclabile;
- la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Bianchin dal cimitero all'incrocio con la S.R. 348 Feltrina a Postioma;
- il completamento di Casa Scaboro;
- la ristrutturazione di Villa Panizza;
- la sistemazione esterna del Parco di Villa Panizza;
- interventi di sicurezza stradale alle principali vie comunali;

Nel corso del 2013 verranno continuati e portati a termine i seguenti lavori:

- la costruzione della nuova scuola elementare a Postioma, consegna lavori per gennaio 2014;
- la costruzione del primo stralcio di loculi nel cimitero di Paese, n. 306 loculi e n.164 ossari, fine lavori per giugno;
- la realizzazione di un primo stralcio della pista ciclabile in via Morganella, fine lavori maggio, con completamento della fase espropriativa entro l'anno;
- la realizzazione della pista ciclabile lungo la Castellana con sistemazione dell'incrocio di via San Gottardo a Padernello, fine lavori giugno, con completamento della fase espropriativa entro l'anno;
- completamento della procedura espropriativa ed acquisizione delle aree interessate ai lavori per la realizzazione del sottopasso ferroviario e della pista ciclabile di Via Verdi.
- completamento della procedura espropriativa ed acquisizione delle aree interessate ai lavori per la realizzazione della pista cilabile di Via Postumia Romana, Lott. Trapezio;

Nel campo della sicurezza stradale, oltre ad eseguire degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla viabilità, l'ufficio sulla base delle indicazioni impartite dall'Amministrazione, predispone e redige progetti per dotare il territorio comunale di piste ciclabili dando priorità alla continuazione e completamento delle esistenti, via Gasparini, via Ortigara, via Trilussa, via San Luca, Via Treforni.

Continua è la collaborazione con altri uffici comunali e gli Enti presenti nel territorio per concordare/definire di volta in volta aspetti tecnico-amministrativo, gestionali per lavori o iniziative:

- ristrutturazione e adeguamento della Casa Alloggio per Anziani di Paese da parte dell'I.P.A.B. "G. e P. Casa Marani", approvazione progetti, Regione Veneto, Asl, VV.FF.;
- realizzazione della condotta fognaria Musano-Paese, ATS srl, Provincia di Treviso;
- adeguamento e ristrutturazione delle linee esistenti dell'acquedotto e fognatura interessate ad interventi di ampliamento o nuova realizzazione di insediamenti residenziali, commerciali e artigianali;
- completamento della pista ciclabile lungo la "S.R. 53 Castellana", Comune di Istrana, Veneto Strade Spa;
- realizzazione della rotatoria all'incrocio tra via Gasparini, Via Ortigara, Via S.Luca e Via Roncalli, Provincia di Treviso, Consorzio Dx Piave, Enti gestori dei servizi e privati;
- messa in sicurezza permanente della discarica denominata "Tiretta" in località Padernello, con realizzazione impianto fotovoltaico.

- cessione delle aree di proprietà ditta Emerald a Veneto Strade Spa relative alla nuova rotatoria lungo la S.R. 348 Feltrina in corrispondenza del nuovo Centro Commerciale Alì e acquisizione al demanio comunale del vecchio sedime della strada regionale;

L'ufficio LL.PP. e Manutenzioni svolge anche un' importante attività di Progettazione, D.L., Coordinamento della sicurezza, collaudi, frazionamenti, accatastamenti e perizie:

- Progettazione, D.L., Coordinamento sicurezza, collaudo per i lavori di ristrutturazione della ex sede della Polizia Locale;
- Progettazione definitiva della nuova scuola elementare di Padernello;
- Progettazione definitiva esecutiva, D.L., Coordinamento sicurezza, collaudo dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile Via Olimpia e rotatoria incrocio con Via IV Novembre;
- Progettazione di altre opere minori incroci, piste ciclabili, ristrutturazioni fabbricati;
- Redazione e progettazione grafici e pratica per la verifica dell'interesse culturale del fabbricato Biblioteca in P.zza Mons. Andreatti;
- Perizie di stima, fabbricato di proprietà Telecom in P.zza Mons. Andreatti,
- Frazionamenti terreni comunali;
- Accatastamenti fabbricati comunali;

Inoltre l'Ufficio LL.PP. si occupa di reperire tutti i bandi regionali e statali che riguardano contributi o finanziamenti di opere pubbliche (strade, piste ciclabili, asili, scuole, impianti sportivi, sicurezza stradale), presentare le richieste corredate da progettazioni di massima o preliminari, oltre alle certificazioni e dichiarazioni chieste dai bandi:

- 1-richiesta di contributo alla Regione Veneto per gli impianti di pubblica illuminazione nelle vie Olimpia, Trieste, Madonnetta, Ortigara, Trento, intervento non finanziato;
- 2-richiesta contributo per l'aggiornamento del piano di illuminazione pubblica-contenimento dell'inquinamento luminoso, concesso € 19.050,20 pari al 50% dell'importo per la redazione del piano;
- 3-richiesta contributo alla Regione Veneto per la sistemazione della viabilità di Via Natisone, Oberdan, Don Sturzo e Sant'Andrea, concesso € 100.000,00 su € 149.780,00 importo di progetto.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

- Concretizzare la realizzazione delle opere pubbliche previste dal programma triennale e dall'elenco annuale dei lavori pubblici;
- Adeguamento dei fabbricati al continuo evolversi delle normative in materia di sicurezza, scolastica, sportiva e impiantistica;
- Risposta alle esigenze e richieste dei vari fruitori degli immobili comunali e dei cittadini, allo scopo di migliorare la qualità delle infrastrutture;
- Procedere all'acquisizione di sedi stradali, marciapiedi, parcheggi ed aree verdi, realizzate dai privati e mai cedute al demanio del comune;
- Soddisfacimento delle diverse richieste dell'Amministrazione al fine di dare soluzione a particolari aspetti di ordine generale di pubblica sicurezza.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'attuazione del Programma triennale dei lavori pubblici e delle opere inserite nell'elenco annuale, realizzando le infrastrutture necessarie alla vita sociale, didattica e sportiva della popolazione, la manutenzione straordinaria e il mantenimento in decoroso stato di conservazione degli immobili comunali fruiti dalle associazioni, dalla popolazione scolastica, dai sportivi, ecc..

3.4.3.1 - Erogazione di servizi di consumo

La competenza del servizio lavori pubblici va dalla gara d'appalto per le opere più rilevanti e alle procedure con gara informale per lavori, forniture e servizi funzionali all'esecuzione degli interventi descritti nel programma e quelle che consentono il regolare funzionamento degli immobili comunali. Non secondario è il ruolo di coordinamento e di supporto dell'ufficio alla Protezione Civile. Da considerare inoltre che in questi ultimi anni l'ufficio sta impegnandosi per portare a termine l'iter di trasferimento al demanio comunale di diverse sedi stradali tuttora private.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale impiegato nel servizio lavori pubblici, attualmente consta in 4 unità compreso il Responsabile P.O..

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate le strumentazioni in dotazione all'ufficio con qualche rinnovo delle

apparecchiature vetuste, finalizzate all'efficienza, e al rispetto della sicurezza dei lavoratori.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore.

SOTTOPROGRAMMA N. 7/2 - PROTEZIONE CIVILE

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 Descrizione del programma

Per quanto riguarda la Protezione civile, si è dato corso alle procedure previste nel Piano adottato, sulla base delle varie segnalazioni e criticità evidenziate dal Centro Funzionale Regionale utilizzando il personale di servizio e il Nucleo di Protezione Civile.

Nel corso del 2012 è stata finalmente installata presso la sede della Protezione Civile di Via Baldrocco, l'antenna radio che permette la trasmissione delle comunicazioni tra i mezzi in dotazione ai volontari e la sede.

Il Gruppo di Protezione Civile oltre ad essere di supporto al personale del Comune nei casi di calamità naturali, neve allagamenti, presta il proprio servizio/assistenza ad varie iniziative e manifestazioni organizzate dal Comune e dalle varie associazioni presenti nel territorio.

Inoltre, presta servizio presso le scuole organizzando in accordo l'Istituto Comprensivo e gli uffici comunali le prove di evacuazione, organizza esercitazioni pratiche che simulano interventi nel territorio di disboscamento, di antincendio, oltre a partecipare continuamente alle varie riunioni e corsi di aggiornamento organizzati dalla Provincia e Regione.

Constatato l'ottimo servizio svolto nel corso degli anni, si è dato ulteriore sostegno alle persone impegnate in tale attività di volontariato, valorizzando ulteriormente il servizio, migliorandolo, anche mediante la dotazione di nuove attrezzature sempre più rispondenti alle diverse necessità che di volta in volta si presentano. In particolare si procederà all'acquisto dei dispositivi di protezione individuali, elmetti, tute antigraffio e imbragature di sicurezza, a revisionare i mezzi e gli estintori in dotazione ai mezzi di soccorso in dotazione al Gruppo.

Viene inoltre svolta da parte dell'ufficio l'attività di gestione e controllo delle spese sostenute dal Nucleo operativo della Protezione Civile per le operazioni di intervento nelle situazioni di emergenza ai fini dei rimborsi provinciali e regionali e lo svolgimento delle pratiche relative alle richieste dei contributi regionali a favore del servizio di protezione civile.

Nel 2013, verrà organizzato un corso di aggiornamento in materia di sicurezza operativa D.Lgs. 81/2008 per i volontari del Gruppo di Protezione Civile, presso la sede della P.C.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Valorizzazione e sostegno del servizio di protezione civile.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

N. 1 soggetto in servizio presso l'ufficio LL.PP.

3.4.5 Risorse strumentali

Parco macchine attuale a disposizione dell'ufficio LL.PP.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 40
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	100.000,00	106.880,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	100.000,00	106.880,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.346.633,00	502.530,00	1.414.900,00	
TOTALE (C)	3.346.633,00	502.530,00	1.414.900,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.346.633,00	602.530,00	1.521.780,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 40
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE
 (IMPIEGHI)

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																											
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II												
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	%	%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	%	Consolidata			Di sviluppo				Entità (c)	%	%	%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)			%	%	%									
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)					%			*	Entità (a)				%	*	Entità (b)	%	**							Entità (c)	%	**	Entità (a)	%							*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	**	Entità (a)	%
1	10.000,00	6,31	1	0,00	0,00	1	3.507.683,00	99,04	3.517.683,00	95,07	1	10.000,00	7,00	1	0,00	0,00	1	621.500,00	76,82	631.500,00	49,53	1	10.000,00	8,90	1	0,00	0,00	1	1.390.500,00	88,12	1.400.500,00	60,22															
2	7.300,00	4,61	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	7.300,00	0,20	2	7.300,00	5,11	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	7.300,00	0,57	2	7.300,00	6,49	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	7.300,00	0,31															
3	134.500,00	84,91	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	134.500,00	3,64	3	119.000,00	83,28	3	2.699,00	0,84	3	0,00	0,00	121.699,00	9,54	3	88.500,00	78,74	3	20.849,00	3,28	3	0,00	0,00	109.349,00	4,70															
4	2.000,00	1,26	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	2.000,00	0,05	4	2.000,00	1,40	4	320.470,00	99,16	4	0,00	0,00	322.470,00	25,29	4	2.000,00	1,78	4	614.390,00	96,72	4	0,00	0,00	616.390,00	26,50															
5	4.600,00	2,90	5	0,00	0,00	5	29.000,00	0,82	33.600,00	0,91	5	4.600,00	3,22	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	4.600,00	0,36	5	4.600,00	4,09	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	4.600,00	0,20															
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	5.000,00	0,14	5.000,00	0,14	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00															
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	187.500,00	23,18	187.500,00	14,71	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	187.500,00	11,88	187.500,00	8,06															
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00															
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00															
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00															
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	0,00	0,00															
158.400,00										142.900,00										112.400,00																											
					3.541.683,00					3.700.083,00							323.169,00					809.000,00		1.275.069,00															635.239,00					1.578.000,00		2.325.639,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

COMUNE DI PAESE - Quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento 2013

Titolo II - Spese in conto capitale				ENTRATA			
Codice Classificazione		Oggetto	BILANCIO 2013	Entrate titoli IV - V esclusi permessi a costruire		Entrate per rilascio permessi a costruire	Avanzo Economico
				Cap.	Importo	Importo	Importo
7350	2010501	Ristrutturazione di Villa Panizza	1.847.855,00	2099	1.847.855,00		
7351	2010501	Ristrutturazione di Casa Scaboro	286.723,00	2099	286.723,00		
7352	2010501	Recupero e ripristino cogola e pensilina Villa Panizza e Casa Scaboro	264.740,00	2099	264.740,00		
7401	2010501	Fondo per bonari accordi	70.000,00			70.000,00	
7403	2010501	Manutenzione straordinaria immobili ed adeguamento impianti	32.460,00	1876	32.460,00		
7450	2010605	Acquisto straordinaria attrezzature e automezzi ufficio tecnico	50.000,00				50.000,00
7521	2030105	Acquisto automezzi ed attrezzatura Polizia Municipale	22.500,00				22.500,00
7530	2030105	Spese per arredamento e attrezzatura progetto esercizio associato Polizia Locale	align="right">40.461,00	2063	4.626,00		7.512,00
				2064	28.323,00		
9608	2060201	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	50.000,00	1876	50.000,00		
10031	2080101	Realizzazione 2° stralcio pista ciclabile in Via Cal Morganella	484.497,00	2099	484.497,00		
10047	2080101	Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	200.000,00			200.000,00	
10010	2080201	Manutenzione impianto pubblica illuminazione e realizzazione nuovi tratti	90.000,00	1876	90.000,00		
10014	2080203	Interventi di ampliamento e manutenzione rete pubblica illuminazione - Via Parigi e Strasburgo	19.408,00	2099	19.408,00		
10016	2080205	Acquisto luminarie stradali	10.000,00				10.000,00
8635	2090106	Spese per strumenti urbanistici e gestione del territorio	28.988,00				28.988,00
8638	2090107	Restituzione oneri permessi a costruire non dovuti	10.000,00	2096	10.000,00		
8901	2090305	Acquisto attrezzatura per nucleo protezione civile	13.000,00			13.000,00	
8903	2090306	Piano comunale di protezione civile	5.000,00			5.000,00	
9535	2090601	Spese bonifica discariche	50.000,00				50.000,00
9540	2090601	Manutenzione e sistemazione parchi ed aree verdi	20.000,00				20.000,00
9570	2090605	Acquisto attrezzatura per arredo urbano	16.000,00			0,00	16.000,00
9941	2100405	Acquisto automezzo servizi sociali	15.000,00				15.000,00
9960	2100407	Contributi per opere di culto	20.000,00			20.000,00	
8700	2100501	Costruzione loculi e sistemazione cimiteri comunali	142.000,00			142.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO			3.788.632,00		3.118.632,00	450.000,00	220.000,00

COMUNE DI PAESE - Quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento 2014

Titolo II - Spese in conto capitale				ENTRATA			
Codice Classificazione		Oggetto	BILANCIO PLUR. 2013-2015 ANNO 2014	Entrate titoli IV - V esclusi permessi a costruire		Entrate per rilascio permessi a costruire	Avanzo Economico
				Cap.	Importo	Importo	Importo
7401	2010501	Fondo per bonari accordi	6.000,00			6.000,00	
7403	2010501	Manutenzione straordinaria immobili ed adeguamento impianti	34.000,00	1876	34.000,00		
10047	2080101	Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	300.000,00	2068	100.000,00	200.000,00	
10075	2080101	Interventi di riqualificazione piazze e viabilità centro Paese	200.000,00	1876	200.000,00		
10010	2080201	Manutenzione impianto pubblica illuminazione e realizzazione nuovi tratti	50.000,00			50.000,00	
8638	2090107	Restituzione oneri permessi a costruire non dovuti	5.000,00	2096	5.000,00		
9540	2090601	Manutenzione e sistemazione parchi ed aree verdi	31.500,00			31.500,00	
9745	2100407	Rimborso all'Ulss lavori ristrutturazione Distretto sanitario di Padernello	187.500,00			187.500,00	
9960	2100407	Contributi per opere di culto	25.000,00			25.000,00	
		TOTALE COMPLESSIVO	839.000,00		339.000,00	500.000,00	0,00

COMUNE DI PAESE - Quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento 2015

Titolo II - Spese in conto capitale				ENTRATA			
Codice Classificazione		Oggetto	BILANCIO PLUR. 2013-2015 ANNO 2015	Entrate titoli IV - V esclusi permessi a costruire		Entrate per rilascio permessi a costruire	Avanzo Economico
				Cap.	Importo	Importo	Importo
7401	2010501	Fondo per bonari accordi	20.000,00			20.000,00	
8035	2040301	Manutenzione straordinaria scuole medie	50.000,00	1876	50.000,00		
10025	2080101	Costruzione pista ciclabile Via Gasparini 1 e 2 stralcio	600.000,00	1876	600.000,00		
10047	2080101	Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	200.000,00			200.000,00	
10010	2080201	Manutenzione impianto pubblica illuminazione e realizzazione nuovi tratti	50.000,00			50.000,00	
8638	2090107	Restituzione oneri permessi a costruire non dovuti	5.000,00	2096	5.000,00		
9535	2090601	Spese bonifica discariche	47.000,00	1876	47.000,00		
9540	2090601	Manutenzione e sistemazione parchi ed aree verdi	17.500,00			17.500,00	
9745	2100407	Rimborso all'Ulss lavori ristrutturazione Distretto sanitario di Padernello	187.500,00			187.500,00	
9960	2100407	Contributi per opere di culto	25.000,00			25.000,00	
8700	2100501	Costruzione loculi e sistemazione cimiteri comunali	453.000,00	1876	453.000,00	0,00	
TOTALE COMPLESSIVO			1.655.000,00		1.155.000,00	500.000,00	0,00

3.4 – PROGRAMMA N. 8

41 - SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

ASSESSORE: Martino DE MARCHI

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

3.4.1 - Descrizione del programma:

Al servizio Tecnico manutentivo fanno capo tutte le procedure (dalle pratiche amministrative alla concreta realizzazione) necessarie alla manutenzione ordinaria delle proprietà comunali, siano esse demaniali che patrimoniali: sedi municipali, scuole elementari e medie, asilo nido, centri sociali, palestre, spogliatoi e impianti sportivi, cimiteri, strade, aree verdi, aree pubbliche in genere con relativi servizi.

In misura sempre maggiore il personale viene chiamato però a svolgere attività di manutenzione straordinaria e a fare da supporto e completare interventi eseguiti da ditte esterne, con la conseguenza che risulta sempre più difficile dedicare il personale in servizio ad interventi sistematici di controllo e manutenzione, che determinerebbero una maggiore efficienza nell'uso delle risorse disponibili nonché la riduzione di rotture e/o di situazioni di degrado che necessitano poi di interventi urgenti.

L'attività del Servizio cercherà comunque anche per il 2013 di organizzare la sua attività sulla base di una programmazione periodica, tenendo conto altresì delle richieste provenienti di volta in volta dall'Amministrazione, dagli uffici comunali, dall'Istituto comprensivo, dagli fruitori dei fabbricati utilizzati stabilmente quali asilo nido, biblioteca, centri sociali nonché dai cittadini (segnalazioni per lo più telefoniche di guasti, rotture varie, danni, ecc.)

L'esecuzione dei lavori sarà preceduta, accompagnata e seguita dall'attività dell'ufficio, che si occupa di tutti gli aspetti tecnici ed amministrativi, dalla programmazione del lavoro, alla richiesta di preventivi, alla liquidazione delle fatture.

La maggior parte dei lavori verrà eseguita in amministrazione diretta; i lavori più consistenti o che richiedono competenze specifiche verranno affidati a ditte esterne, con le modalità che si renderanno opportune e necessarie rispetto al tipo di lavoro e all'importo.

Si dà conto che le novità introdotte dalla normativa relativamente alla gestione delle procedure di acquisizione di beni e di servizi dilatano i tempi e la mole di lavoro a tal fine necessari.

La manutenzione del verde verrà in linea di massima affidata all'esterno. Compatibilmente con la disponibilità di mezzi e personale continuerà ad essere eseguito in amministrazione diretta lo sfalcio delle aiuole stradali e la manutenzione delle banchine così come l'annaffiatura durante il periodo estivo di piante e aiuole, indispensabile per garantire il mantenimento in particolare delle piante di recente piantumazione.

Notevole l'impegno che richiede la manutenzione delle strade bianche del territorio, anche perché l'interramento dei fossi e delle scoline laterali per cause diverse (costruzione di recinzioni, aratura dei campi, ecc.) impedisce il regolare deflusso delle acque meteoriche, determinando la formazione di buche che richiedono frequenti interventi.

La gestione da parte di enti esterni di servizi agli immobili ed impianti comunali continuerà a richiedere all'ufficio i seguenti adempimenti:

- pratiche per nuove utenze, aumenti di potenza ecc. di energia elettrica;
- verifica per quanto possibile dei consumi delle utenze di energia elettrica e di acqua potabile;
- la gestione degli aspetti amministrativi e pratici relativi ai rifiuti cimiteriali e ai rifiuti depositati nei cassoni presso il magazzino;
- programmazione orari, verifica costi ed in generale gestione di tutto quanto concerne il servizio Gestione Calore, affidato nel 2010 a BIM Piave Nuove energie.

Il servizio tecnico manutentivo continuerà inoltre, per quanto richiesto, a dare il proprio supporto tecnico all'ufficio lavori pubblici nell'esame di progetti, nel controllo in fase di esecuzione e nel collaudo di opere di urbanizzazione che si accompagnano ad interventi di edificazione nel territorio (opere interne ed esterne a piani di lottizzazione, ad interventi unitari, interventi che comportano recinzioni lungo strade comunali, parcheggi ad uso pubblico, ecc.).

Riguardo il servizio cimiteriale rimangono di competenza le operazioni pratiche per le tumulazioni, le inumazioni, le esumazioni ordinarie e straordinarie, le estumulazioni nonché la pulizia e manutenzione delle aree cimiteriali. In particolare, nei primi mesi dell'anno nei cimiteri di Paese e di Castagnole occorre liberare i campi di più remota inumazione, programmando l'esumazione ordinaria di circa 200 salme, al fine di garantire la possibilità di sepolture a terra.

Per quanto riguarda il servizio di sportello al pubblico continueranno ad essere svolti i seguenti principali adempimenti:

- Autorizzazioni agli scavi per allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura e per scavi riguardanti la posa degli altri sottoservizi, in particolare gas, elettricità, telefonia.
Ogni autorizzazione rilasciata comporta un sopralluogo per poter dare disposizioni di dove scavare, il percorso da seguire, la segnalazione dei sottoservizi e le modalità di ripristino. Non sempre, data la carenza di personale, si riesce a controllare i lavori in fase di esecuzione e dopo la conclusione, cosa che sarebbe necessaria per garantire la sicurezza della viabilità e la tenuta nel tempo di ripristini che spesso tocca al Comune risanare.
- Autorizzazione per transiti eccezionali su strade comunali;
- Pratiche relative a danni ad opere pubbliche (in particolare corrispondenza con assicurazioni);
- Segnalazioni diverse da parte dei cittadini (buche su strade, lampade spente, segnaletica danneggiata ecc.);
- Pratiche relative alle manifestazioni, in particolare per l'uso di locali ed il prestito di materiale;
- Autorizzazioni per posa lapidi cimiteriali;
- Sgravio fiscale su combustibili ad uso riscaldamento in vie non metanizzate.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

I lavori vengono programmati in base alle esigenze e alle richieste rilevate (d'ufficio, dai vari fruitori degli immobili comunali ed in genere dai cittadini), fatte proprie dall'amministrazione quando si tratta di interventi la cui realizzazione presenta margini di discrezionalità.

Come già rilevato sopra, spesso i lavori programmati devono cedere il posto alle urgenze ed emergenze che di volta in volta si presentano.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Garantire la manutenzione ed il corretto funzionamento degli immobili comunali, tenuto conto anche della loro destinazione d'uso; garantire la sicurezza ed il decoro delle strade e delle infrastrutture di proprietà comunali.

3.4.3.1 - Erogazione di servizi di consumo

Sono di competenza del servizio tecnico manutentivo tutte le procedure e le forniture funzionali all'esecuzione degli interventi descritti nel programma e quelle che consentono il regolare funzionamento dell'ufficio, delle squadre operai (fornitura di vestiario e dispositivi di protezione individuale, fornitura e manutenzione di attrezzature, fornitura, gestione, manutenzione degli automezzi, ecc.) e di alcuni edifici comunali (fornitura di prodotti e attrezzature per il servizio di pulizia delle sedi municipali, delle palestre, dei centri sociali, forniture di attrezzature e prodotti per la manutenzione del parco della sede municipale e delle aree verdi comunali, ecc.).

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale operaio eseguirà i lavori coordinato dall'ufficio, cui competono tutte le relative pratiche tecniche (sopralluoghi, individuazione dei lavori da eseguirsi, controlli, ecc.) ed amministrative, soprattutto per la fornitura di beni e servizi.

Al personale dell'ufficio spetta inoltre l'espletamento delle pratiche e la redazione degli atti relativi a lavori su strade e proprietà comunali (in particolare per posa condotte e allacciamenti ad acquedotto, fognatura, reti gas metano, energia elettrica, telefono), oltre che in generale il rapporto con gli utenti dei vari servizi primari e con cittadini e non, che a vario titolo e per esigenze diverse riportate nella descrizione del programma si rivolgono allo sportello.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzate le strumentazioni d'ufficio e gli automezzi e le attrezzature in dotazione alle squadre operai, che necessitano di continue manutenzioni e rinnovi al fine di garantirne l'efficienza, nel rispetto della sicurezza dei lavoratori.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 41
SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE (B)	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	100.000,00	120.000,00	120.000,00	
TOTALE (C)	100.000,00	120.000,00	120.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	107.000,00	127.000,00	127.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.4 PROGRAMMA N. 9

42 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SERVIZI SCOLASTICI, SPORT, COMUNICAZIONE

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

ASSESSORE: Giorgio CARRARO

Premessa:

Dopo le numerose novità legislative intervenute nel corso dell'anno 2012 nelle discipline delle varie attività produttive sarà particolarmente impegnativo per l'Amministrazione comunale attuare nel corso del 2013 scelte concrete di adeguamento a tali normative di liberalizzazione ed al contempo di sostegno ai settori delle attività economiche e produttive locali, che continuano a risentire della grave crisi in atto e dei complicati indirizzi politici e programmatici dettati dal Parlamento e dal Governo.

Si richiamano, di seguito, i principali interventi legislativi approvati nel trascorso anno, che comportano una rivoluzione nelle procedure dell'attività amministrativa di competenza dei vari enti deputati ad interventi autorizzatori e di controllo delle attività produttive:

- D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito nella legge 214 del 23.12.2011 sulle liberalizzazioni;
- D.L. 24.1.2012, n. 1 convertito nella L. 24 marzo 2012, n. 27 sulle liberalizzazioni
- D.L. 9.2.2012, n. 5 convertito nella L. 4 aprile 2012, n. 35 sulla semplificazioni amministrative
- D. Lgs. 6.8.2012, n. 147 di modifica del D.lg. 26.3.2010, n. 59

In particolare l'articolo 31, comma 2, del D.L. 201/2011 – così come modificato dall'articolo 1, comma 4-ter della L. 24 marzo 2012, n. 27 – ha espressamente previsto che *“Secondo la disciplina dell'Unione Europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali. Le Regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti alle prescrizioni del presente comma entro il 30 settembre 2012”*;

A seguito di tali importanti innovazioni, la Regione Veneto è intervenuta per adeguare il quadro normativo regionale al mutato assetto legislativo nazionale, emanando:

- la L.R. 27.12.2011, n. 30 – disposizioni urgenti in materia di autorizzazioni commerciali;
- la L.R. 6 luglio 2012, n. 24, - adeguamento a normative comunitari mediante l'abrogazione o la modifica delle disposizioni normative regionali contenenti la previsione di requisiti vietati per l'accesso o l'esercizio di attività di servizi;
- la L.R. 28.12.2012, n. 50 – nuova disciplina regionale del commercio;
- la L.R. 28.12.2012, n. 55 – criteri per le varianti urbanistiche puntuali di competenza del SUAP

E' importante richiamare quanto è stato oggetto di pronunciamenti unanimi di vari Tar, del Consiglio di stato e della stessa Corte Costituzionale che, per effetto delle disposizioni normative attinenti alla concorrenza e di competenza statale esclusiva, ogni disposizione regionale o comunale (antecedente o successiva) contrastante con i principi espressi dallo Stato è destinata a recedere rispetto alla norma statale, per il principio di elasticità dei poteri. Pertanto, una volta entrata in vigore una norma nazionale in materie riservate alla competenza esclusiva dello Stato (specie se applicativa di principi e norme comunitarie), essa è destinata a prevalere (immediatamente, ovvero dopo l'infruttuosa scadenza del termine di adeguamento), per così dire per “espansione”, sulle eventuali disposizioni regionali o comunali contrastanti.

Detti provvedimenti legislativi hanno comportato e stanno comportando una radicale revisione anche dei regolamenti comunali di disciplina delle varie attività e della stessa programmazione e normazione urbanistica in particolare per l'applicazione che occorrerà dare nel corso del 2013 alla L.R. 50/2012. regionale, che prevede i seguenti provvedimenti attuativi da parte della Regione e del Comune:

- emanazione del Regolamento attuativo regionale entro il 30 aprile 2013, che:

- a) detta i criteri per l'individuazione da parte degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica delle aree idonee all'insediamento delle medie strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 metri quadrati e delle grandi strutture di vendita;
- b) definisce le modalità per la valutazione integrata degli impatti e l'individuazione delle misure compensative e di mitigazione atte a rendere sostenibili gli insediamenti;
- c) definisce gli ambiti territoriali di rilevanza regionale ai fini dell'applicazione dell'art. 26, c. 1, lett. e);
- d) definisce ogni altra disposizione di dettaglio per l'attuazione della presente legge.

- il Comune, entro 180 giorni dalla emanazione del regolamento regionale, deve;
 - a) adeguare i propri strumenti urbanistici e territoriali al regolamento medesimo, in particolare individuando puntualmente le aree nelle quali sono ammesse le medie strutture con superficie di vendita da mq. 1501 a mq. 2500 e le aree nelle quali sono ammesse le grandi strutture di ed i parchi commerciali con superficie di vendita superiore a mq. 2500 mq.
 - b) disciplinare il procedimento di autorizzazione commerciale prevedendo un termine di conclusione del procedimento non superiore a 60 giorni, decorsi i quali le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego.
 - c) effettuare una ricognizione degli esercizi commerciali autorizzati o per i quali è stata presentata SCIA al 01/01/2013 (data di entrata in vigore della L.R.); detti esercizi sono automaticamente qualificati in base alle tipologie ed ai limiti dimensionali previsti dalla legge regionale medesima.

Quanto sopra evidenzia anche l'impegno particolare di aggiornamento e di formazione richiesto al personale addetto al Servizio Attività Produttive del Comune e le necessarie esigenze di collegamento e coordinamento con gli altri enti che a vario livello sono titolari di competenze autorizzatorie per il sistema delle imprese.

- la questione specifica delle liberalizzazioni delle attività e degli orari di esercizio.

In questo contesto normativo è sempre più urgente dar corso ad una efficace evoluzione e modernizzazione della pubblica amministrazione.

SOTTOPROGRAMMA N. 9/1 - SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI INTERCOMUNALI

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

ASSESSORE: Giorgio CARRARO

ASSESSORE: Vigilio PICCOLOTTO

3.4.1 Descrizione del programma

3.4.1.1 – Lo sportello Unico per le Attività Produttive

L'attuazione del D.P.R. 7.9.2010 n. 160, che ha riformato il SUAP - lo sportello unico comunale per le attività produttive, facendone per le imprese l'unico punto di riferimento obbligatoriamente telematico con tutta pubblica amministrazione, resta anche nel 2013 una sfida importante per il Comune.

Sono note infatti le difficoltà che stanno incontrando i Comuni nel dar corso alla effettiva attuazione del SUAP che dovrebbe già operare unicamente per via telematica, previo accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Aderendo alle proposte operative a suo tempo messe a punto dalla Camera Commercio e dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana si era condivisa la scelta di valorizzare, almeno per il front-office di ricevimento delle pratiche, l'infrastruttura telematica messa a disposizione dalla Camera Commercio mediante la Società Infocamere. Varie problematiche, già esposte ai Comuni dal Centro Studi Amministrativi medesimo, non consentono allo stesso di offrire ai comuni una propria soluzione informatico-telematica, a fronte dell'incertezza normativa creatasi nei mesi scorsi e della non ancora definita evoluzione dell'istituto del Suap.

Si è ritenuto tuttavia necessario avviare nei primi mesi dell'anno in corso un'azione di incentivazione progressiva della movimentazione delle pratiche esclusivamente per via telematica, iniziando per ora dai soli procedimenti di competenza degli uffici attività produttive, considerando che:

- a) dal prossimo mese di luglio 2013 il Codice dell'Amministrazione Digitale impone agli enti pubblici di operare esclusivamente per via telematica;
- b) il D.L. 83/2012, convertito nella legge 134/2012 impone ai comuni di adeguarsi entro l'11 febbraio 2013 alle disposizioni che riguardano l'attuazione del Sue – sportello unico per l'edilizia;
- c) sempre più frequentemente la recente legislazione per le procedure autorizzatorie relative alle imprese individua nel Suap l'ufficio preposto all'assolvimento delle relative competenze nei confronti delle imprese, in collegamento con gli altri soggetti istituzionali competenti per materia;
- d) la stessa Regione Veneto, con la recente L.R. 50/2012 di riforma del commercio, attribuisce espressamente al Suap la competenza autorizzatoria delle grandi strutture di vendita, rendendo pertanto necessario per i comuni, dopo un anno di moratoria a suo tempo disposta con la L.R. 30/2011, dar corso da subito alla effettiva attivazione delle procedure telematiche in conformità alla D.G.R. 1417/2011.

Poiché la scelta di bloccare la possibilità di ricevere pratiche in modalità cartacea avrà sicuramente delle resistenze da parte delle imprese e dei loro consulenti, anche con l'ipotesi di possibili aumenti dei costi burocratici, il Comune di Paese si è fatto promotore di una collaborazione ed una concertazione tra i Comuni posti nell'area a sud-ovest di Treviso, sia per ottimizzare le risorse professionali presenti nei

comuni stessi per la soluzione dei numerosi problemi operativi da superare, sia per promuovere una prassi uniforme e condivisa che possa favorire il concreto operare delle imprese, dei loro consulenti e delle associazioni di categoria nei confronti dei comuni.

A tale proposta da realizzare in continuità e collaborazione con l'azione del Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, che da anni gestisce il progetto "Unico per l'impresa" e da ultimo il "Progetto Suap", hanno aderito i Comuni di Istrana, Mogliano Veneto, Morgano, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Treviso, Vedelago e Zero Branco.

Queste le problematiche individuate prioritarie nell'azione di collaborazione intercomunale intrapresa e già ben avviata:

- presa di visione approfondita dei meccanismi tecnici e procedurali proposti dal front-office attualmente messo a disposizione delle imprese, dei loro consulenti e tecnici dalla Camera Commercio, che opera in delega dei Comuni, secondo la previsione del DPR 160/2010;
- promozione di incontri formativi per i consulenti ed i tecnici che devono utilizzare tale sistema telematico accedendo al portale unico nazionale "Impresa in un giorno";
- gestione di un punto di riferimento consulenziale a pagamento, nell'intera giornata del giovedì presso il Centro Studi Amministrativi, a favore delle imprese, dei consulenti e dei tecnici;
- presa in carico del sistema di bach-office predisposto dalla Camera Commercio per lo svolgimento delle funzioni amministrative da parte dei Suap, verificandone la concreta efficienza e rispondenza alle esigenze reali operative dei comuni;
- presa di contatto con le associazioni di categoria delle imprese, con gli ordini professionali e con gli enti di livello provinciale per mettere a punto procedure e concrete modalità operative che facilitino l'avvio del nuovo sistema di svolgimento delle procedure per via telematica;
- monitoraggio centralizzato tra comuni delle criticità, inefficienze, errori presenti in tale sistema di front-office, con segnalazione puntuale delle stesse alla Camera Commercio e alla Regione Veneto tenute a provvedere al corretto funzionamento dello stesso nei confronti delle imprese e dei comuni e degli enti vari coinvolti nei procedimenti autorizzatori di vario genere per il sistema produttivo, commerciale e dei servizi;
- definizione e sperimentazione operativa della struttura organizzativa e tecnica del Suap, con particolare riguardo:
 - alle modalità di protocollazione in arrivo ed in uscita delle pratiche;
 - ai rapporti e connessioni informatico-telematiche tra gli uffici interni e tra il Suap e gli enti;
 - alla individuazione delle problematiche, se del caso con il supporto di adeguata consulenza legale, relative alla correttezza formale e procedurale della documentazione in formato digitale acquisita e movimentata per via informatico-telematica ed al sistema di archiviazione a norma o comunque in sicurezza;
 - all'attivazione di idonei e sicuri sistemi di pagamento per via telematica di diritti ed oneri connessi alle pratiche presentate dagli operatori economici;
 - alla definizione puntuale delle procedure e relative tempistiche,
- delle Segnalazioni certificate di inizio attività
- delle Conferenze di servizi ed in particolare per quanto attiene la gestione dei procedimenti autorizzatori delle grandi strutture di vendita;
- del procedimento ordinario per il rilascio di autorizzazioni, licenze, concessioni;
- del collaudo, previsto in sostituzione dell'agibilità, dall'art. 10 del DPR 160/2010;
- delle varianti urbanistiche semplificate, anche in applicazione dei criteri e degli indirizzi recentemente definiti dalla Regione Veneto con la L.R. 31 dicembre 2012, n. 55.

Per poter realizzare un'adeguata collaborazione tra i suddetti dieci comuni della nostra zona territoriale, al

fine di perseguire con efficacia l'obiettivo di concretizzare progressivamente l'operatività del proprio Suap, è stato richiesto:

- a) che ogni Comune adotti una delibera di adesione all'azione proposta nel testo proposto in allegato alla presente e individui il responsabile effettivo del Suap;
- b) che ogni comune impegni il responsabile del Suap e dell'ufficio attività produttive, se diverso, ed, quando necessario, il responsabile del CED, a partecipare ogni quindici giorni, nella mattinata del giovedì, presso il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, agli incontri di coordinamento tecnico ed operativo che si terranno in questi tre mesi di attività di sperimentazione;
- c) che ogni comune istituisca formalmente il proprio Suap, con la configurazione organizzativa e tecnica che sarà proposta dal gruppo di collaborazione intercomunale e dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, anche in relazione agli indirizzi che emergeranno sull'attuazione del Sue (sportello unico per l'edilizia).

E' stato condiviso da tutti che si adatterà un sistema di gradualità nel ricorso all'obbligatorietà del sistema telematico, iniziando dalle sole pratiche di competenza dell'ufficio attività produttive, in larga parte costituite da Scia. Solo alle pratiche presentate per via telematica saranno applicate la procedura e la tempistica prevista dal DPR 160/201, mentre per le pratiche non soggette all'obbligo di presentazione per via telematica e quindi presentate in modalità cartacea, resteranno in vigore le procedure e le tempistiche finora in vigore, compreso l'obbligo di presentare le pratiche medesime direttamente agli uffici ed agli enti di competenza, non potendo garantire la celerità di tempi che solo i sistemi telematici consentono.

Per l'attuazione del progetto di collaborazione tutti responsabili degli uffici attività produttive dei dieci comuni interessati stanno agendo concordemente, concordando i seguenti particolari incarichi:

- il responsabile dell'Ufficio attività produttive del Comune di Paese coordina il progetto;
- responsabile dell'Ufficio Attività Produttive del Comune di Preganziol fungere da referente unico dei comuni nei confronti della Camera di Commercio;
- il responsabile dell'Uffici attività produttive del Comune di Veduggio fungere da referente unico dei comuni nei confronti della Direzione Industria e Artigianato della Regione Veneto, struttura regionale di riferimento per il progetto Suap;
- il Centro Studi Amministrativi è sede per le riunioni di coordinamento, di contatto con enti, associazioni delle imprese e ordini professionali e per la consulenza e la formazione alle imprese ed ai loro consulenti.

3.4.1.2 – Le Attività Promozionali

- a) PROGRAMMA INTEGRATO "PAESE IMPRESA": l'anno 2012 ha visto l'esplicarsi del maggior numero di iniziative ed attività volte a dare concreta attuazione del programma.

Particolarmente riuscite sono risultate le manifestazioni "Paese tra Fiori e sapori", la "Festa di San Martino" e "Natale a Paese". L'ottica con cui si è lavorato è stata quella di far sì che tali eventi siano dei contenitori di iniziative, incontri e manifestazioni varie per migliorare la visibilità del nostro territorio e della nostra rete locale di imprese, creando anche maggiori opportunità per i negozi e le attività di servizi ubicate nei nostri centri urbani.

Il Programma integrato prevede l'erogazione di un contributo regionale di euro 196.000,00 per le attività e i costi riportati nell'allegato prospetto:

Tipologia di spesa	Spesa	Contributo
a) redazione del programma integrato	20.187,50	12.000,00
b) spese di funzionamento per l'attuazione del programma integrato riferite a un periodo non superiore a tre anni	40.375,00	24.000,00
c) interventi di miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica:	237.500,00	103.000,00
d) azioni di marketing e promozionali: realizzazione portale "Paese impresa", Paese tra fiori e sapori, concerti di primavera e concerti in piazza, teatro in villa, trasporto mercantile, borsette in cotone per le famiglie, festa di San Martino e sapori d'autunno, luminarie natalizie, manifestazione di Natale	166.250,00	57.000,00

Totale	464.312,50	196.000,00
--------	------------	------------

Il progetto è proposto dal Comune di Paese, dalla Confcommercio e dalla CONFESERCENTI di Treviso, dall'Associazione Commercianti di Paese, dalla Confartigianato di Treviso, dall'Università di Venezia.

A ottobre 2012 è stata presentata la prima di fare il rendiconto delle spese sostenute e la Regione ha già liquidato a dicembre un primo contributo di 98.000,00 euro pari al 50% del contributo riconosciuto al Comune per la realizzazione del progetto. Tale contributo è stato introitato per euro 51.500 alle voci d'investimento concernente la realizzazione di lavori pubblici e 46.500 alle spese correnti relative alla gestione del progetto e alle attività promozionali svolte nel territorio.

Pari contributo e con la stessa assegnazione sarà incassato nel corrente anno 2013 nel quale si è impegnati a finire il progetto lavorando all'organizzazione degli eventi già proposti l'anno scorso e soprattutto presentando e rendendo operativo il portale delle imprese di Paese, realizzazione che è stata più impegnativa del previsto, perché le basi dei dati disponibili a livello di Registro imprese della Camera Commercio richiedono un rilevante lavoro di verifica, di aggiornamento e, in molti casi, di rettifica.

Per garantire continuità all'utile lavoro realizzato in questi due anni e per proporre altre iniziative innovative a sostegno delle realtà commerciali del nostro territorio si sta lavorando alla presentazione di un altro progetto in Regione, a seguito del bando emanato dalla stessa a fine dicembre;

b) I CONTRIBUTI PER LE ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESE:

Pur nelle ristrettezze di bilancio, nel corso dell'anno si intende trovare risorse:

- b.1) per le Cooperative di garanzia del credito alle imprese, ritenendo importante per la ripresa economica sostenere le esigenze di credito manifestate dalle aziende locali;
- b.2) per le Associazioni di promozione dei prodotti agricoli;

c) IL SOSTEGNO AL MONDO AGRICOLO:

c.1) La promozione dei prodotti agricoli locali: si è impegnati a mantenere e potenziare un rapporto collaborativo stretto con le Associazioni degli agricoltori: Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori ed a valorizzare i due appuntamenti fieristici locali: "Paese tra fiori e sapori" e la "Festa di San Martino e sapori d'autunno" anche come occasioni per la promozione dei prodotti agricoli maggiormente presenti nelle nostre aziende.

c.2) L'attenzione alle esperienze innovative: anche su impulso dell'Assessorato all'Agricoltura è in realizzazione da parte della Coldiretti di Treviso un progetto per la verifica di progetti di fattibilità di produzione di biometano derivante dallo smaltimento dei residui di coltivazione da un lato e dalle deiezioni degli animali dall'altro sempre per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

La problematica è complessa, non solo da un punto vista tecnico, ma anche per le implicazioni normative che devono stare al passo con le nuove acquisizioni scientifiche e tecnologiche.

Per questo a tempo opportuno si intende promuovere un convegno per fare il punto su queste innovazioni e sulle questioni aperte che esse pongono.

c.2) Il supporto amministrativo ed organizzativo per la gestione degli "orti urbani", iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale ed ora condotta in collaborazione con un apposito Comitato eletto dagli oltre 80 concessionari di una parcella coltivata ad orto nell'area di Via Levade.

L'esperienza prosegue positivamente e ha trovato interesse anche in altri comuni della provincia che hanno acquisito informazioni e documentazione per avviare un'analogia proposta, ritenuta anche utile come opportunità di sostegno ai bilanci familiari, in difficoltà in questo periodo di crisi.

d) IL CONTATTO ED IL COLLEGAMENTO DIRETTO CON LA RETE DELLE IMPRESE, mediante la realizzazione di un apposito portale "PaeseImpresa" per valorizzare le peculiarità delle aziende locali e attivare canali di contatto tra domanda ed offerta nei vari settori di produzione e commercializzazione.

Dopo la realizzazione ormai ultima da parte della società informatica di ASCOM, si rende necessario trovare una adeguata soluzione affinché il sito possa essere in larga parte gestito direttamente dalle imprese locali.

e) LA CONSULTA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE: doveva costituire per l'Amministrazione comunale un importante strumento di partecipazione delle imprese alla attività istituzionale del Comune ma di fatto è inoperante, non essendo mai stata convocata lo scorso anno, malgrado i segnali di interesse avanzati dall'Assessorato. Trattandosi di Consulta e non di Commissione comunale diventa problematico assumere iniziative di diretto coinvolgimento nell'esercizio delle competenze sul settore del mondo produttivo.

3.4.1.3 - L'Ufficio Intercomunale per le attività produttive (U.I.A.P.)

L'esperienza dove concludersi presso il Comune di Paese a dicembre 2012, ma i 43 comuni interessati ne hanno deliberato la proroga fino a dicembre 2013 in base alle seguenti considerazioni:

- a) l'orientamento assunto al termine del 2011 era stato quello di prendere tempo per verificare la possibilità di trovare un altro Comune diverso da quello di quello di Paese, disponibile ad assumere l'incarico di comune capo-fila del progetto e sede dell'Ufficio Intercomunale;
- b) purtroppo tale ipotesi non è maturata in tempo utile in quanto c'era stata una disponibilità di massima da parte del Comune di Veduggio, che ora è gestito dal Commissario prefettizio e quindi non si è in grado di concludere gli accordi elaborati con l'Amministrazione decaduta;
- c) i Responsabili degli Uffici Attività Produttive dei Comuni Associati, i quali a larghissima maggioranza, avevano espresso l'esigenza e la necessità di dare continuità ancora per un anno al progetto alla luce delle seguenti considerazioni:

c.1) per il settore del noleggio autobus con conducente:

(n. 23 ditte seguite dall'Ufficio per complessivi n. autobus 243 in servizio)

da inizio anno è in vigore il Regolamento comunitario 1071/2009 che ha fissato nuove norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore di persone e di cose su strada.

Tale Regolamento ha modificato i requisiti previsti dal D.Lgs 395/2000 ed ha reso obbligatorio il REN – Registro Elettronico Nazionale, che il Ministero dei Trasporti ha già istituito e reso operativo tramite la Motorizzazione Civile anche a Treviso.

Conseguentemente la Regione dovrà procedere alla revisione della L.R. 11/2009 e definire le norme transitorie introdotte con la L.R. 7 del 18. 3.2011.

In relazione a tali normative comunitarie, nazionali e regionali occorre già da subito modificare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni e le modifiche di quelle esistenti, rivedendo la stessa modulistica regionale divenuta superata. Innovativa (e problematica) nella nuova normativa europea è la nozione di "stabilimento" come sede della ditta, sulla quale si sta ancora disquisendo riguardo alla corretta interpretazione ed applicazione. Restano sempre aperte poi le questioni sulla L.R. 46/1994 per i servizi atipici e quelle relative ai limiti di vetustà dei mezzi poste dalla Regione Veneto e discutibili rispetto al nuovo quadro normativo.

c.2) per il settore del noleggio autovetture con conducente

(n. 139 ditte/unità locali seguite dall'Ufficio per n. 171 autovetture in servizio)

è nota la questione dell'applicabilità delle modifiche (molto restrittive) apportate tre anni fa alla legge nazionale 21/1992. La posizione della Direzione Mobilità della Regione resta quella che la L. 21/1992 sia una legge quadro e che le modifiche introdotte possano essere applicate in Veneto solo con la modifica della L.R. 22/1996, non ancora approvate anche in attesa delle norme per il corretto esercizio dell'attività che devono essere fissate con apposito Decreto del Ministero dei Trasporti, previsto all'art. 2, comma 3, del D.L. 25. 3.2010, n. 40 per l'emanazione del quale è stata prevista concessa un'ennesima proroga fino al 31 dicembre 2012 con il D.L. 22.6.2012, n. 83 (misure per la crescita).

In questo ambito, in particolare per la nota conflittualità tra noleggiatori e taxisti, restano problematiche soprattutto da un punto di vista operativo le questioni relative alla effettiva operatività delle sedi-rimesse locali, dal momento che è di fatto ormai superata la nozione di esercizio dell'attività con riferimento alla rimessa (che finora non ha neppure trovato una chiara definizione normativa)

Le decisioni sulla prosecuzione del Progetto UIAP fino a dicembre 2013 sono anche legate ad altre problematiche divenute assai impegnative in questo periodo:

- 1) il previsto obbligatorio collegamento/accorpamento tra Comuni con meno di 5.000 abitanti per la gestione di funzioni almeno in forma associata;
- 2) la definizione da parte del Governo entro il 31 dicembre p.v. dei procedimenti semplificati in SCIA e di quelli che permangono in regime autorizzatorio, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.L. 1/2012: la questione è rilevante per capire fino a che punto il Governo vorrà attuare delle liberalizzazioni anche in questi settori, tentate con i decreti legge di questi ultimi mesi, ma poi bloccate in sede di conversione;
- 3) la ridefinizione del ruolo e delle competenze delle Province (Autorità di bacino per i Trasporti, finora competenti ad approvare i regolamenti comunali per il noleggio ed i relativi contingenti);
- 4) la posizione che assumerà entro fine anno la Camera di Commercio nei confronti dei Comuni riguardo

all'attuazione dello sportello unico per le attività produttive e all'utilizzo del programma SUAP-Infocamere (con annunciato pagamento di un canone annuale, sembra per tutti i Comuni, anche per quelli non ancora accreditati, come la maggior parte dei comuni trevigiani).

3.4.1.4– Il trasporto pubblico

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle iniziative del programma integrato "Paese Impresa" ha deciso di dare continuità anche nel corrente anno al servizio di "trasporto mercatale" con una linea di andata e ritorno al mercoledì mattina da Postioma, per Porcellengo e Paese e al servizio "autobus amico" per l'uso gratuito degli autobus da parte degli anziani ultra settantacinquenni.

Nel corso del 2013 dovrebbe infine esplicitarsi in modo la realizzazione a livello provinciale dell'azienda unica dei trasporti, realtà complessa che, a fronte di indubbe opportunità, suscita anche alcune problematiche, per la verità presenti da tempo, che occorre risolvere sul settore del trasporto pubblico. L'impegno dell'Amministrazione è quello di continuare a seguire attentamente lo sviluppo di questo processo di razionalizzazione di un servizio fondamentale, qual è appunto quello del trasporto pubblico in una realtà territoriale di prima cintura, come quella di Paese, nella quale è vitale mantenere una rete di servizi con il capoluogo di provincia.

3.4.2 Motivazione delle scelte: semplificazione innovazione nell'azione amministrativa

- a) **per l'ufficio attività produttive: va perseguita con costanza la concreta** semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico delle imprese anche mediante un puntuale e qualificato aggiornamento della normativa e la messa a disposizione di strumenti di facile utilizzo. L'anno 2013 sarà l'anno dell'effettivo avvio dello sportello unico imprimendo un impulso decisivo all'utilizzo della posta elettronica e alle relazioni in rete tra soggetti della pubblica amministrazione e imprese. Qualificante sul fronte del servizio alle imprese locali resta l'impegno a potenziare le iniziative promozionali a favore della rete commerciale locale soprattutto mediante un'efficace conclusione del programma integrato PAESE IMPRESA e l'individuazione di azioni efficaci per garantire la continuità delle iniziative promosse nell'ambito dello stesso in questi tre anni.
- b) **Per lo sportello unico**, rendere effettivamente operativa nella struttura comunale, in collegamento con gli altri enti, con le associazioni di categoria e gli ordini professionali, un unico riferimento per le aziende del territorio per il disbrigo delle varie pratiche che interessano la realizzazione delle strutture e impianti produttivi e per l'avvio delle diverse attività soggette a discipline specifiche;
- c) **Per l'ufficio intercomunale**, finire positivamente l'esperienza del servizio associato realizzata in questo decennio a Paese, collaborando anche per dar corso a una soluzione che ne assicura la continuità in altro comune, ottimizzando le collaborazioni con gli altri 42 comuni e con gli altri enti.

3.4.3 Finalità da conseguire

- c) **Continuare nel complesso lavoro di attuazione della nuova normativa sullo sportello unico per le attività produttive**, promuovendo un efficace coordinamento all'interno dell'ente locale e all'esterno, tra i vari comuni della zona e gli altri enti coinvolti nei procedimenti autorizzatori, proprio per attuare in concreto la tanto attesa semplificazione nelle procedure e negli adempimenti soggetti alle imprese;
- d) **supportare il sistema delle imprese del territorio**,
- e) **valorizzare il finanziamento regionale concesso per il programma PAESE IMPRESA** per la rivitalizzazione del tessuto commerciale locale, anche offrendo sostegno organizzativo per gli eventi che contribuiscono a rafforzare il sistema produttivo e commerciale locale e facendo maturare un organismo aggregativi tra gli imprenditori locali;

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Quelle già ora assegnate per il servizio attività produttive che risultano sufficienti ed idonee a realizzare gli obiettivi individuati..

3.4.5 Risorse strumentali

Ottimizzare, attraverso una maggiore funzionalità nei necessari collegamenti che spesso l'attività d'ufficio richiede, la recente del Servizio in una struttura unica con gli uffici Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente. Risulta inoltre assolutamente necessario ottimizzare anche la funzionalità del sistema informatico e telematico attualmente in funzione all'interno dell'ente, per la completa attuazione del suap.

SOTTOPROGRAMMA N. 9/2 - SERVIZI SCOLASTICI

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

ASSESSORE: Michelangelo ROBERTO

3.4.1 Descrizione del Programma

Scuola primaria e secondaria di I° grado – dati anno scolastico 2012-2013

SCUOLA MEDIA	numeri alunni e, tra parentesi, numero di classi			
	1^ (classi)	2^	3^	TOTALE
PAESE	225 (9)	231 (9)	185 (7)	641 (25)
POSTIOMA	51 (2)	43 (2)	55 (2)	149 (6)
TOTALE	276 (11)	274 (11)	240 (9)	790 (31)
Dati anno 2011-2012	276 (11)	240 (9)	221 (9)	737 (29)

SCUOLA ELEMENTARE	numeri alunni e, tra parentesi, numero di classi					
	1^	2^	3^	4^	5^	TOTALE
PAESE "Pravato"	61 (3)	61 (3)	69 (3)	67 (3)	60 (3)	318 (15)
PAESE "Treforni"	54 (3)	42 (2)	52 (2)	43 (2)	45 (2)	236 (11)
CASTAGNOLE	33 (2)	51 (3)	45 (2)	37 (2)	34 (2)	200 (11)
PADERNELLO	37 (2)	39 (2)	39 (2)	32 (2)	29 (2)	176 (10)
PORCELLENGO	16 (1)	15 (1)	15 (1)	17 (1)	24 (1)	87 (5)
POSTIOMA	30 (2)	35 (2)	39 (2)	31 (2)	30 (2)	165 (10)
TOTALE	231 (13)	243 (13)	259 (12)	227 (12)	222 (12)	1182 (62)
Dati anno 2011-2012	264	221	229	220	213	1170 (60)

() numero sezioni

L'Istituto Comprensivo statale "Casteller"

Risulta efficace e positiva l'attività dell'Istituto Comprensivo in questo terzo anno di attività: l'Amministrazione mantiene tutto il suo impegno affinché questa nuova realtà operi al meglio, sia per gli aspetti organizzativi, in sintonia con le famiglie ed i Comitati dei genitori, sia per gli aspetti formativi ed educativi, mantenendo alto il livello di qualità che da sempre caratterizza le strutture scolastiche di Paese.

Con la verifica delle disponibilità finanziarie di fine anno 2012, a fronte delle prevedibili ristrettezze del bilancio 2013, era già stato possibile stanziare a favore dell'Istituto Comprensivo Casteller le risorse necessarie sia per l'intero anno scolastico 2012-2013 che per l'inizio del nuovo anno scolastico 2013-2014, con le seguenti specifiche somme messe a disposizione:

- contributo ordinario 2012-2013 (euro 29.000)
- contributo straordinario per progetti educativi,
- contributo straordinario a parziale rimborso dell'acquisto di arredi ed attrezzature per l'avvio dell'anno scolastico 2012-2013 (euro 12.000,00);
- contributo di euro 30.840,00 previsto a titolo di anticipazione per l'anno scolastico 2013-2014.

Le risorse finanziarie già reperite a carico del bilancio 2012 consentono di limitare a soli 10.500,00 euro la previsione di spesa al cap. 2840 a favore dell'Istituto Comprensivo e dei Comitati Genitori operanti nella scuola.

Questi in dettaglio i progetti inclusi nel POF- Piano dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2012-2013 per i quali si garantisce il sostegno economico con risorse a valere interamente già sul bilancio 2012:

PROGETTO TEATRO per gli alunni della scuola primaria e della scuola sec. di I° grado.

OBIETTIVI : avvicinare gli alunni a un mondo nuovo come quello del teatro. Farli appassionare a qualcosa di diverso fornendo stimoli nuovi che possano incentivare la fantasia e la creatività.

Contributo comunale di euro 4.000;

PROGETTO PSICOMOTROCITA' PRIMARIA

OBIETTIVI: iniziare gli alunni allo sviluppo ritmico importante perché aiuta a conoscere e a controllare il proprio corpo.

Contributo comunale di euro 3.000;

PROGETTO LETTURA per gli alunni della scuola primaria e infanzia.

OBIETTIVI: iniziare gli alunni alla lettura al fine di creare interesse ed un avvicinamento alla lettura.
RISORSE: contributo di euro 2.500 del Comune per acquisto libri per le biblioteche dei plessi scolastici.

PROGETTO SUSSIDI DIDATTICI

OBIETTIVI: dotare la scuola di strumentazioni aggiornate.
RISORSE: contributo di euro 4.000 del Comune per acquisto di sussidi scolastici.

PROGETTO SONOLOGIA per alunni diversamente abili della scuola secondaria di I° grado e primaria.

OBIETTIVI: potenziare l'espressività attraverso l'uso di strumenti musicali e l'ascolto della musica.
RISORSE: contributi di euro 2.500 del Comune e da Fondi Ministeriali per il pagamento di esperti esterni.

PROGETTO "STUDIARE GIOCANDO – GIOCARE STUDIANDO" per gli alunni della scuola secondaria di I° grado di Paese e Postioma

OBIETTIVI: avvicinare gli alunni al teatro, alla musica, alle attività artistiche (mosaico) fornendo stimoli nuovi che possano incentivare fantasia e creatività. Attività di recupero con alunni in difficoltà.
RISORSE: contributi di euro 9.000 del Comune e da Fondi Ministeriali per docenti e personale della scuola.

PROGETTO LABORATORI POMERIDIANI NELLA SCUOLA PRIMARIA

(che sostituisce il progetto "tempo lungo" svolto solo nei plessi di Castagnole e Treforni)

OBIETTIVI: consentire agli alunni di effettuare uno o più pomeriggi a scuola.
RISORSE: contributo del Comune di euro 4.500 e dei genitori

PROGETTO SPAZIO ASCOLTO per gli alunni della scuola secondaria di I° grado.

OBIETTIVI: opportunità offerta agli alunni per riflettere e confrontarsi, in totale riservatezza, con un esperto competente su problemi relativi all'apprendimento, alla crescita personale, alle dinamiche relazionali con compagni, genitori, insegnanti ecc.;
RISORSE: contributo di euro 1.500 del Comune per il pagamento di un esperto esterno.

PROGETTO ORTI IN CONDOTTA: proposto nel 2010 dalla Ass. Slow Food, in convenzione con il Comune e l'Istituto Comprensivo "Casteller" per gli alunni della scuola dell'infanzia "il Giuggiolo", della primaria di Treforni e Castagnole e della secondaria di Postioma.

OBIETTIVI: educare gli alunni a mangiare sano e bene nel rispetto dell'ambiente che li circonda, coltivando ortaggi, con metodi naturali, basandosi sull'attività pratica nell'orto e sullo studio e trasformazione dei prodotti in cucina – progetto triennale 2010-2013

RISORSE: già stanziata l'anno scorso, ridotte a 1.000 euro solo per l'acquisto degli strumenti da lavoro per gli alunni e delle sementi o piantine degli ortaggi.

PROGETTO LIBRI DI TESTO

DESTINATARI:

- gli alunni della scuola primaria (elementari), per i quali la legge prevede a totale carico del Comune la l'acquisto dei testi scolastici, mentre l'Istituto Comprensivo svolge un'attività di coordinamento, per lo smistamento e la consegna dei testi a 1.182 alunni nei sei plessi della scuola primaria;
- gli alunni della scuola secondaria di I° grado (medie), per i quali già da anni viene svolta da parte della Scuola Media, ora dall'Istituto Comprensivo, un'attività di coordinamento, per l'acquisto centralizzato, lo smistamento e la consegna dei testi a n. 790 alunni nei due plessi della scuola secondaria di Paese e Postioma, con risparmio per le famiglie del 12% sui prezzi di mercato praticati dalle librerie

RISORSE:

il Comune fa fronte interamente alla spesa preventivata in euro 35.000,00 per la fornitura dei libri agli alunni della scuola primaria residenti a Paese e frequentanti sia nei plessi di Paese che in altre scuole primarie fuori comune, come previsto l'anno scorso dalla la L.R. 16 del 24 aprile 2012, che ha modificato l'art. 15 della L.R. 31/1985.

L'Istituto Comprensivo anticiperà invece la spesa per l'acquisto dei libri degli alunni della scuola secondaria di primo grado, interamente poi recuperata dal pagamento dei testi da parte delle famiglie degli alunni. Il Comune, a fronte di questo importante servizio che consente risparmio di soldi e di tempo alle famiglie dei 1.972 alunni interessati, riconosce all'Istituto Comprensivo un contributo di euro 10.000,00 utilizzato dalla scuola per l'acquisto di sussidi didattici e testi collettivi, di libri per le biblioteche scolastiche di plesso, di attrezzature ed arredi e per laboratori teatrali e musicali, con minor spesa per le famiglie.

PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI per gli alunni della scuola secondaria di I° grado.

OBIETTIVI: partecipazione a gare comunali, distrettuali, provinciali e nazionali in vari sport.

RISORSE: contributo di euro 1.000 per il noleggio dei pullman che consentono la partecipazione nelle fasi Distrettuali e Provinciali. (il contributo sostituisce un pari importo previsto in spesa diretta da parte del

comune al cap. 5352, che è stato soppresso)

Utilizzo della sala polivalente parrocchiale di Paese

Le riunioni di genitori e di tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ed alcune attività (laboratori opzionali, spettacoli teatrali e musicali) e riunioni dei numerosi studenti della scuola "Casteller" rendono necessario poter utilizzare la capiente e funzionale sala polivalente della Parrocchia di Paese, che gentilmente continua a concederla con un contributo del Comune tramite l'Istituto Comprensivo di euro 3.000 per circa 50 utilizzi nel corso dell'anno scolastico.

Convenzione con l'Associazione PA.RI (Paese Ripetizioni):

E' un'associazione sorta di recente, fondata prevalentemente da giovani laureati, che in alcuni pomeriggi alla settimana tengono delle ripetizioni a pagamento per gli alunni delle scuole primarie.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha fortemente sostenuto l'avvio di questa Associazione, in particolare:

- concedendo gratuitamente uno spazio all'interno del Progetto Giovani per segreteria e per alcune attività didattiche occasionali o discontinue;
- concedendo degli spazi all'interno dei plessi scolastici in orario pomeridiano di apertura degli stessi.

Dopo la positiva partenza dell'iniziativa nei primi mesi del corrente anno scolastico, è in corso la formalizzazione degli accordi perché l'associazione possa continuare ad usufruire dei suddetti spazi corrispondendo al Comune un numero di ore di ripetizioni scolastiche gratuite, destinate ad alunni con situazioni economiche disagiate, opportunamente segnalati e selezionati dal Comune in collaborazione con gli organismi scolastici.

Nuove scuole primarie di Postioma e di Padernello

L'impegno dell'Amministrazione nel corrente anno 2013 è volto ad accelerare per quanto possibile la conclusione dei lavori della scuola primaria di Postioma ed a concludere gli accordi per l'inizio dei lavori di quella di Padernello.

Custodia alunni pre-post scuola e servizio vigilanza stradale con i "Nonni Vigile"

Il servizio custodia pre-post scuola è organizzato ormai da alcuni anni per agevolare l'accesso degli alunni nel modo più flessibile ed ampio possibile. Dallo scorso anno scolastico, non potendo più contare sull'impiego di collaboratori scolastici, è stato riorganizzato il servizio aderendo ad un apposito progetto proposto in forma associata con più comuni dalla Associazione Comuni della Marca Trevigiana.

Il servizio viene assicurato con spesa a totale carico delle famiglie.

Questi i dati che riguardano la gestione del servizio e le relative spese:

Scuole primarie	numero mattine	costo	utenti	media costo	n. pomeriggi	costo	utenti	media costo	ricavi totali annui
Pravato	203	€ 2.027,46	61	€ 33,24	172	€ 1.673,56	27	€ 63,62	€ 5.301,00
Treforni	203	€ 2.027,46	60	€ 33,79	333	€ 3.240,09	38	€ 86,21	€ 6.077,50
Postioma	203	€ 2.027,46	39	€ 51,99	122	€ 1.187,06	19	€ 73,07	€ 3.459,50
Castagnole	170	€ 1.697,88	35	€ 49,94	172	€ 1.673,56	9	€ 119,85	€ 2.595,00
Porcellengo	170	€ 1.697,88	21	€ 80,85	106	€ 1.031,38			€ 1.130,00
Padernello	170	€ 1.697,88	17	€ 99,88	110	€ 1.070,30	10	€ 107,87	€ 1.880,00
			233				103		€ 20.443,00

L'introito di € 20.443,00 è stato garantito dalle seguenti tariffe fissate per la fruizione del servizio:

a) pre-scuola: euro 55,00 da versare prima dell'inizio dell'anno scolastico;

b) post scuola:

- € 90,00 per il pagamento del servizio da parte degli utenti nei plessi delle scuole primarie di Postioma e Padernello; a Porcellengo non è stato attivato il post scuola per mancanza di un numero sufficiente di aderenti al servizio;

- € 80,00 per il pagamento del servizio da parte degli utenti nei plessi delle scuole primarie di Treforni, Pravato e Castagnole,

c) servizio di pre e post scuola: € 125,00 per gli utenti che usufruiscono del servizio nei plessi di Treforni, Pravato e Castagnole,

Il servizio di vigilanza stradale nelle aree di accesso ai plessi scolastici:

Continua ad essere effettuato attraverso i cosiddetti "nonni vigili". Come il servizio di custodia pre-post scuola, dall'anno scorso è stato riorganizzato aderendo al progetto di gestione in forma associata con più comuni proposto dalla Associazione Comuni della Marca Trevigiana.

Sono 5 gli addetti incaricati, con una spesa complessiva di circa euro 27.000, interamente sostenuta dal Comune

Trasporto scolastico

Anche nel corrente anno scolastico continua ad essere svolto mediante contratto di servizio con l'azienda di trasporti ACTT Spa a favore di circa 186 alunni delle scuole elementari, 265 delle scuole medie del territorio e di circa 95 studenti residenti a Postioma, Porcellengo e Castagnole, frequentanti gli Istituti scolastici superiori ubicati nell'area nord di Treviso.

Sono state confermate e rimesse a punto dal Comune tutte le prescrizioni e le modalità di utilizzo del servizio per garantire le condizioni di sicurezza degli alunni alle fermate delle linee di trasporto scolastico: ogni genitore all'inizio, contestualmente alla richiesta dell'abbonamento, autocertifica la conoscenza della fermata che sarà utilizzata dal figlio, assumendosi la responsabilità per l'accompagnamento alla stessa.

Le attuali tariffe annue degli abbonamenti sono di € 173,00 per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e € 250 per gli studenti della linea speciale Istituti Nord.

Con la fine dell'anno scolastico scadrà anche il contratto quadriennale con l'ACTT Spa per l'espletamento del servizio di trasporto.

Si è deciso di procedere all'emanazione di un bando per la concessione del servizio per il solo anno scolastico 2013-2014 anche per verificare, se con l'avvio dell'operatività del M.D.M. – nuova azienda unica provinciale dei trasporti – sarà possibile sopprimere il trasporto speciale degli studenti verso gli Istituti Superiori di Treviso Nord, potendo esso essere garantito direttamente attraverso il servizio pubblico.

Attività estive “Paese Estate”

S'intende proseguire l'impegno di assicurare alle famiglie un servizio sicuramente prezioso nel periodo estivo, sia per la valenza educativa sia per il supporto alle famiglie spesso in difficoltà per esigenze e dei tempi di lavoro. All'inizio dell'anno scorso è stato effettuato un nuovo bando per l'affidamento del servizio, assegnato alla Associazione Comunica Cooperativa Sociale Onlus” con sede in Treviso, via Lungosile Mattei, 23. Nei centri estivi poi organizzati l'anno scorso è stata riscontrata la partecipazione di 314 bambini, con buon gradimento da parte delle famiglie e con una spesa complessiva annua (comprensiva della spesa sostenuta per le pulizie di € 40.378,50 recuperata per il 79 % con le quote versate dalle famiglie.

Tale quadro di spesa costituisce anche la previsione per l'organizzazione del servizio nella prossima estate, con la scelta di affidare alla Associazione Comunica anche l'organizzazione di un centro estivo anche per i bambini delle scuole dell'infanzia, non intendendo più assicurarne l'organizzazione, come negli anni scorsi, la Scuola dell'infanzia di Porcellengo, anche per conto delle altre scuole dell'infanzia parrocchiali.

Pertanto nella proposta di bilancio 2013 viene soppresso il cap. 2212-1040105: “Contributi alle scuole dell'infanzia per centri estivi” ed il relativo stanziamento di euro 6.000,00 viene portato in aumento al capitolo 2760-1040503 “Spese per Centri Estivi”

Contributi “Al merito scolastico”

L'Amministrazione comunale conferma l'impegno di incentivare gli alunni che ottengono i migliori risultati nel curriculum di studi, confermando lo finanziamento di euro 6.000 euro messo a disposizione l'anno scorso per l'erogazione dei contributi agli studenti meritevoli.

Sostegno all'attività dei Comitati Genitori per la gestione delle mense scolastiche

Si riscontra positivamente ormai da anni la preziosa attività dei genitori che svolgono un servizio molto utile nell'organizzare e seguire la refezione in tutti i plessi scolastici del comune, con un contributo previsto in euro 5.500 per far fronte alle varie spese generali che i Comitati genitori sostengono e che altrimenti andrebbero a pesare sul valore dei buoni-mensa, e che, grazie a quest'opera volontaria svolta dai genitori, possono ancora essere contenuti in modici valori per agevolare le famiglie (euro 3,51 per la scuola dell'infanzia “il Giuggiolo”, euro 3,72 per le scuole elementari, euro 3,92 per le scuole medie).

E' stata portata a termine nella scorsa estate anche un'accurata revisione delle forme contrattuali instaurate dai Comitati dei Genitori per l'erogazione dei pasti, effettuata da un'unica azienda in tutti i 9 refettori delle nostre scuole.

Dall'inizio del corrente anno scolastico, secondo le disposizioni del D.L. 95 del 6.7.2012 (decreto taglia spese) convertito nella legge n. 135/2012, il Comune deve inoltre provvedere alla refezione agli insegnanti che assicurano la sorveglianza degli alunni in mensa. La relativa spesa di euro 24.155,46 viene solo parzialmente recuperata con trasferimenti statali, infatti, come da Avviso MIUR 10.12.2012, prot. n. 7908, verranno rimborsati solo euro 10.273,62 per lo scorso anno 2012.

L'Amministrazione conferma inoltre l'impegno, con una spesa di euro 3.435, per l'incarico a due nutrizioniste di seguire e controllare le forniture ed il servizio di somministrazione attuati dalla suddetta azienda.

Sede per i Comitati dei Genitori

Tenuto conto della preziosa attività svolta dai Comitati dei Genitori, è messa a loro disposizione gratuitamente una sede ricavata nei locali dell'ex Direzione didattica, nel plesso scolastico di Via della Costituzione.

Erogazione contributi statali e regionali per i libri di testo

L'Ufficio Scuola del Comune continua ad occuparsi della verifica dei requisiti dei richiedenti (reddito, correttezza delle spese documentate e voti scolastici) e della liquidazione dei relativi contributi alle famiglie. Inoltre, poichè le domande devono essere inoltrate solamente per via telematica, il Comune assicura due punti di assistenza alle famiglie con la collaborazione della Segreteria dell'Istituto Comprensivo e del "Punto Famiglia" comunale. Per il corrente anno scolastico le domande presentate per i contributi per i libri sono state 122.

Il Progetto "PEDIBUS": è stato avviato a maggio dello scorso anno con l'azione diretta dei rappresentanti dei Comitati Genitori e dell'Associazione Pedibus di Treviso. L'iniziativa partita nei plessi di Padernello, Postioma e Castagnole e mantenuta per il corrente anno scolastico solo negli ultimi due plessi, consente ai ragazzi che non utilizzano il trasporto scolastico di raggiungere la propria scuola a piedi, con un sistema coordinato di sicurezza garantito dalla "guida" di adulti volontari che si fanno carico di condurre "cordate" di ragazzi su percorsi pedonali verificati dalla Polizia Locale. Occorrerà verificare in concreto se l'entusiasmo riscontrato tra le famiglie e gli alunni in questa prima fase di avvio del progetto sarà sufficiente per assicurarne la continuità, soprattutto di fronte alla difficoltà reale di avere un numero sufficiente di genitori disponibili per "guidare" le cordate del Pedibus.

L'iniziativa culturale "Incontri di Primavera" organizzata dal Comitato dei Genitori della scuola primaria di Treforni in collaborazione con gli "Amici della poesia", in cui i ragazzi della scuola elementare incontrano il gruppo "Poeti del Sil" in occasione della Rassegna di poesie dialettali; l'amministrazione comunale offre il proprio patrocinio all'iniziativa, concorre mettendo a disposizione la sala consiliare per la manifestazione, un contributo di € 300,00 e il personale dell'ufficio scuola-cultura-sport per provvedere alla fotocopiatura in 100 copie dell'opuscolo delle poesie da distribuire ai ragazzi

Scuole dell'infanzia

SCUOLE	1° anno (2009- 2010)	2° anno (2008)	3° anno (2007)	Totale
Statale "Il Giuggiolo" anno 2012-2013	43	27	26	96 (4)
dati anno scorso 2011-2012	19	29	27	75 (3)
PARITARIE PARROCCHIALI				
"S. Giuseppe" - Paese	63 - 2	77	83	225 (9)
"Montini" - Padernello	20 - 5	27	27	79 (3)
"Casa figli del popolo" - Porcellengo	15 - 8	23	26	72 (3)
"S: Giorgio Martire" - Postioma	24 - 7	33	33	97 (4)
"Larizza " - Castagnole	38 - 12	43	29	122 (5)
Totale anno 2012-2013	237	230	224	691 (28)
dati anno scorso 2011-2012	246	213	198	657 (27)

() numero sezioni

Scuola dell'infanzia statale "Il Giuggiolo"

L'Istituto Comprensivo "Casteller" è impegnato attivamente nella gestione, con buon gradimento da parte delle famiglie che ne usufruiscono. Anche in questo ambito scolastico preziosa è la fattiva presenza del Comitato Genitori. Il Comune è impegnato ad assicurare tutti gli interventi manutentivi dell'immobile, nel quale è operativo anche l'asilo nido comunale, costituendo di fatto un unico "centro infanzia", che consente una migliore razionalizzazione di risorse organizzative e finanziarie a beneficio sia degli utenti del nido che della scuola dell'infanzia statale. Nel corso dell'estate sarà valutata anche la fattibilità che la mensa comunale del nido possa garantire i pasti anche ai bambini della scuola dell'infanzia, ora forniti dalla ditta fornitrice dei pasti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Collaborazione con le scuole private parrocchiali:

Rappresenta una priorità per l'amministrazione comunale, al fine di ottimizzarne il servizio e di razionalizzare al meglio le spese in questo tempo di grandi difficoltà di bilancio sia per l'Amministrazione comunale che per le scuole paritarie. Lo strumento fondamentale per attuare tale collaborazione è una adeguata gestione della convenzione triennale, che è stata rinnovata per il prossimo triennio 2013-2015,

garantendo alle scuole parrocchiali un contributo annuo di euro 352.000, con un aumento di 27.000 rispetto a quanto erogato negli anni scorsi.

In tale contesto collaborativo è già stata rinnovata per il corrente anno scolastico l'attività di supporto psicologico da parte di un professionista per i bambini e le loro famiglie delle scuole dell'infanzia parrocchiali, al fine di mantenere la continuità del progetto e con un contestuale abbattimento dei costi..

Nel bilancio 2013 il Comune prevede di continuare il sostegno alle scuole paritarie parrocchiali con un impegno complessivo di euro 367.000,00 per l'erogazione dei seguenti finanziamenti:

- euro 352.000: per i contributi ordinari alle cinque scuole.
- euro 15.000 per il contributo di sostegno all'attività di consulenza psico-pedagogica gestita congiuntamente dalle cinque scuole, con il coordinamento della scuola di Paese. Il contributo è quantitativamente identico a quello erogato l'anno scorso, anche se le scuole non organizzano più il servizio di trasporto scolastico, sostenuto anche con il contributo ordinario del Comune;

Attività di coordinamento:

L'Amministrazione continuerà a promuovere il gruppo di lavoro tra i responsabili delle scuole dell'infanzia per mantenere il collegamento e l'armonizzazione delle scelte dei servizi per l'infanzia garantiti dalle scuole paritarie parrocchiali e dal centro per l'infanzia comunale "Il Giuggiolo" di Castagnole. Mediante apposite verifiche si provvederà a monitorare i flussi dei bambini tra le scuole al fine di poter gestire al meglio le potenzialità di servizio delle sei scuole per l'infanzia presenti nel territorio, evitando concorrenze che potrebbero creare sprechi di risorse e disservizi per l'utenza.

Contributo al Comitato "Il pulmino c'è"

L'amministrazione comunale anche per l'anno scolastico 2012-2013 in corso eroga un contributo di euro 5.000 all'apposito Comitato "Il Pulmino c'è" istituito da alcune famiglie di bambini, per provvedere al pagamento del trasporto scolastico per la scuola materna "San Giuseppe" di Paese, in modo che la quota pro capite per famiglia non risulti troppo elevata.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Assicurare costante sostegno all'attività dell'Istituto Comprensivo statale "Casteller" ed alle scuole paritarie parrocchiali per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio dei ragazzi della scuola dell'obbligo.

3.4.3 Finalità da conseguire

Assicurare l'erogazione dei servizi meglio indicati nei progetti educativi delle singole scuole e concorrere al miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

All'ufficio sport-scuola-cultura, n. 1 persona che si occupa in via prevalente della scuola e che collabora anche per le competenze relative allo sport ed alla cultura seguite da altro personale.

3.4.5 Risorse strumentali

Risultano sufficienti all'espletamento del lavoro d'ufficio, al quale è stata data di recente una migliore collocazione logistica più consona all'ufficio medesimo. In collegamento con gli altri uffici interessati da un'alta frequentazione degli utenti.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il settore scuola

SOTTOPROGRAMMA N. 9/3- SERVIZI PER LO SPORT

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

ASSESSORE: Giorgio CARRARO

3.4.1 Descrizione del programma

L'ambito sportivo rappresenta un importante settore di intervento dell'Amministrazione comunale, impegnata a qualificare in modo più incisivo la propria azione nel settore sia per valorizzare le potenzialità agonistiche espresse dalle varie associazioni sportive del territorio, sia per potenziare il valore sociale e culturale dello "sport per tutti" come veicolo di migliore qualità della vita sociale che personale.

Da quest'ottica muove l'impegno per continuare a mettere a punto interventi più mirati sulle strutture e gli impianti sportivi e la relativa gestione, con il sostegno e la partecipazione alla vita delle associazioni sportive e con l'organizzazione di iniziative e condizioni che rendano accessibili a tutti la conoscenza e la pratica dei vari tipi di sport.

- Servizio di custodia e di pulizia delle palestre comunali: l'anno scorso l'Amministrazione ha rinnovato fino a tutto il 2014 le convenzioni per tale servizio, confermando le modalità finora attuate e definendo meglio le procedure e le prescrizioni per garantire le condizioni di sicurezza nell'utilizzo di tali impianti, sia per gli allenamenti che per le gare, spesso frequentate anche da pubblico numeroso. Si conferma necessaria anche per il 2013 la previsione di una spesa complessiva di 100.000,00 euro per tale servizio, pur nella consapevolezza che essa costituisce un onere gravoso per l'Amministrazione, solo parzialmente recuperato con i canoni corrisposti dagli utilizzatori di tali strutture, i cui costi di gestione sono già molto gravosi per le utenze di gas, energia elettrica e acqua e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie continuamente necessarie.
- Tariffe per l'utilizzo di palestre, palestrine ed altre strutture per lo sport: si intende mantenerle invariate essendo state riviste nel luglio 2011 sia mediante con una più puntuale individuazione varie casistiche di utilizzo, sia con l'aggiornamento del valore, anche in relazione a quanto applicato dai comuni contermini o da strutture sportive private.
- Gestione dell'affidamento alle associazioni sportive dell'uso delle palestre comunali: costituisce l'attività principale dell'Ufficio Sport del Comune, che comporta un continuo contatto con le molte associazioni locali ed extra-comunali per la definizione di orari, modalità e spazi di miglior utilizzo delle nostre numerose strutture;
- Convenzione per la gestione degli impianti sportivi:
 - a) sono in vigore le convenzioni triennali con scadenza 31.12.2014 per la gestione dei campi di calcio;
 - b) è stata affidata per 9 anni alla Associazione Sporting Club Paese la gestione delle strutture sportive esistenti nell'area degli impianti del tennis di Via Olimpia, impegnando la associazione medesima a versare un canone mensile ed a realizzare alcuni interventi di miglioramento degli impianti.
 - c) prosegue l'impegno con la Associazione sportiva "Moto Club Paese" per portare a termine la procedura per l'affidamento in diritto di superficie dell'area del crossodromo di Via Levante per dar modo alla associazione medesima di procedere alla complessiva sistemazione e messa a norma dello stesso soprattutto per risolvere le problematiche relative ai rumori, che richiedono sia la modifica del piano di zonizzazione acustica, sia lo screening da parte della Provincia per verifica di esclusione dalla VIA;
- Contributi ordinari e straordinari alle Associazioni sportive: si mantiene la previsione anche per il 2013 di erogare una complessiva somma di euro 35.000 per i contributi ordinari e straordinari per le associazioni sportive che svolgono un importante ruolo di sussidiarietà rispetto all'azione diretta dell'amministrazione;
- Concessione di patrocinii, messa a disposizione di spazi ed aiuti organizzativi e promozionali per le attività sportive: l'amministrazione offre sempre la massima disponibilità per favorire quanto richiesto, soprattutto a beneficio dei gruppi e delle aggregazioni locali.
- Sostegno alla attività sportiva nelle scuole in particolare continuando a garantire:
 - a) un contributo di 1.000,00 all'Istituto Comprensivo per le spese di trasporto per i ragazzi delle scuole medie che partecipano ai Giochi della Gioventù;
 - b) l'utilizzo gratuito delle strutture sportive da parte di portatori handicap, anche attraverso l'adesione ad un apposito progetto attuato con l'Istituto Comprensivo "Casteller" e con l'ANFFAS, in rete anche con altri comuni del comprensorio.
- **Iniziative particolari**:
 - a) Festa dello sport: dopo la riuscita delle prime due edizioni tenutesi nel 2011 e l'anno scorso, si intende

riproporre l'iniziativa in modo diverso, con un coinvolgimento direttamente operativo di tutte le associazioni sportive del territorio. E' allo studio con la Commissione per lo Sport e con le associazioni medesime la migliore formula da proporre e adottare.

- b) *“Paese in bicicletta”, “Maratonina di San Martino”*: si confermano come i due eventi sportivi di maggior interesse collettivo organizzati negli ultimi anni e che continuano a riscuotere grande partecipazione. L'Amministrazione mette a disposizione i necessari finanziamenti, le proprie strutture ed attrezzature e la collaborazione del proprio personale, tenuto conto dei già grandi sforzi e dei gravosi impegni organizzativi sostenuti dalle associazioni e dal volontariato
- c) *“Centri Sportivi Estate”*: è un'iniziativa interamente realizzata dalla ditta “Gioca 2009” e condivisa dall'Assessorato allo Sport e dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione con l'intento di intrattenere in modo divertente e sano nel periodo estivo i ragazzi soprattutto della fascia d'età delle scuole medie, non intendendo estenderla anche alla fascia dei ragazzi delle scuole primarie di primo grado, per i quali si ritiene già valida e sufficiente la proposta dei Centri Estivi proposti direttamente dal Comune. Il gradimento espresso dalle famiglie e dai ragazzi e il buon numero di iscrizioni avute portano l'Amministrazione a riproporre l'iniziativa anche nell'estate 2013, mettendo disposizione le proprie strutture sportive solitamente poco utilizzate in tale periodo.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Promozione dell'attività sportiva e sostegno dell'associazionismo sportivo.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nella relazione e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

All'ufficio sport-scuola-cultura, n. 1 persona che si occupa in via prevalente dello sport e che collabora anche per le competenze relative alla cultura ed alla pubblica istruzione seguite da altro personale

3.4.5 Risorse strumentali

Finora risultano sufficienti all'espletamento del lavoro d'ufficio, anche per il miglioramento della nuova collocazione dell'ufficio in un fabbricato di più facile accesso per l'utenza.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il settore sport

SOTTOPROGRAMMA N. 9/4 - SERVIZI DI RAPPRESENTANZA E INFORMAZIONE

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 Descrizione del programma

Per la rappresentanza e l'informazione il Servizio segue il coordinamento e la gestione contabile e amministrativa dei seguenti eventi:

- manifestazioni civili del IV novembre e del 25 aprile;
- celebrazioni per la festa patronale di San Martino e la cerimonia civica di assegnazione dell'onorificenza comunale San Martino;
- celebrazioni e ricorrenze varie (Natale: incontri e visite per auguri)
- fornitura di presenti di rappresentanza in particolari occasioni.

Per l'informazione il Servizio assicura:

- la rassegna quotidiana della stampa locale (visione ed invio per mail agli amministratori e uffici)
- la segreteria organizzativa per la realizzazione del periodico comunale “Paese:Vita Amministrativa” con coordinamento della distribuzione alle ditte e alle famiglie di 9.000 copie

Sia per le spese di rappresentanza che per le spese per l'informazione istituzionale restano invariate nel previsioni di spesa rispetto agli ultimi due anni, in applicazione della manovra economica dell'agosto 2010 che aveva disposto nelle previsioni di bilancio il taglio dell'80% rispetto a quanto speso nel 2009 per tali voci, passando dai 38.000 a 7.500 euro di disponibilità di spesa.

E' confermata pertanto fino al 2014 la scelta di far realizzare il periodico comunale a costi zero mediante la totale copertura della spesa con inserzioni pubblicitarie, anche se la ditta incaricata trova grande difficoltà nel reperire sufficiente sponsorizzazioni pubblicitarie per coprire i costi di realizzazione del periodico: Non è pertanto sicuro che anche nel corso del 2013 si possano pubblicare i 4 numeri trimestrali previsti.

3.4.2 Motivazione delle scelte: continuità e innovazione nell'azione amministrativa

Promuovere una corretta immagine dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza e degli altri enti, ai vari livelli istituzionali, anche attivando un'adeguata informazione sulle attività svolte dal Comune e sulle realtà del territorio che concorrono a costruire la realtà civica locale.

3.4.3 Finalità da conseguire

- A fronte dei pesanti tagli imposti sulle spese per rappresentanza e per la comunicazione istituzionale, ottimizzare le risorse disponibili per assicurare gli interventi essenziali di rappresentanza e di informazione sia verso la cittadinanza che verso gli altri enti;
- Cercare fonti di finanziamento che possano integrare le limitate disponibilità di bilancio per le iniziative di rappresentanza e di informazione.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Sono del tutto limitate e circoscritte alla poca disponibilità di tempo del Responsabile del Servizio ed a quanto può assicurare il messo comunale che svolge mansioni di supporto al Sindaco nelle sue esigenze di relazioni e contatti con gli uffici, con gli altri enti e con le altre autorità ai vari livelli.

3.4.5 Risorse strumentali

Adeguate per le funzioni da assicurare

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 42
ATTIVITA' _PRODUTTIVE SERVIZI_SCOLASTICI SPORT COMUNICAZIONE
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
REGIONE	46.500,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	76.500,00	30.000,00	30.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	255.000,00	255.000,00	255.000,00	
TOTALE (B)	255.000,00	255.000,00	255.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	23.179,00	11.800,00	11.800,00	
TOTALE (C)	23.179,00	11.800,00	11.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	354.679,00	296.800,00	296.800,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 42

ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZI SCOLASTICI SPORT COMUNICAZIONE

(IMPIEGHI)

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015															
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II												
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Consolidata					Di sviluppo		Entità (c)	%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)			%											
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)			%	*	Entità (a)			%	*			Entità (b)	%	*	Entità (a)	%					*	Entità (b)	%								
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00													
2	39.900,00	4,06	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	39.900,00	4,02	2	39.900,00	3,88	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	39.900,00	3,88	2	39.900,00	4,01	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	39.900,00	4,01			
3	466.850,00	47,48	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	466.850,00	47,00	3	465.948,00	45,33	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	465.948,00	45,33	3	465.448,00	46,83	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	465.448,00	46,83			
4	500,00	0,05	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	500,00	0,05	4	500,00	0,05	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	500,00	0,05	4	500,00	0,05	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	500,00	0,05			
5	476.000,00	48,41	5	0,00	0,00	5	10.000,00	100,00	486.000,00	48,93	5	521.500,00	50,74	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	521.500,00	50,74	5	488.000,00	49,10	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	488.000,00	49,10			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00			
983.250,00					10.000,00					993.250,00		1.027.848,00					0,00					1.027.848,00		993.848,00					0,00					993.848,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

N. Programma (1)	Previsione pluriennale spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
34	1.043.602,00	647.580,00	660.535,00		3.334.084,00	285.533,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.000,00
35	3.255.733,00	3.198.333,00	3.151.833,00		22.230.734,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
36	176.461,00	101.000,00	91.500,00		0,00	0,00	28.323,00	0,00	0,00	0,00	0,00	546.126,00
37	342.500,00	315.400,00	256.400,00		301.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00
38	1.542.300,00	1.519.300,00	1.473.300,00		300.000,00	0,00	1.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	436.500,00
39	253.488,00	174.500,00	216.500,00		1.964.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	3.700.083,00	1.275.069,00	2.325.639,00		5.264.063,00	0,00	206.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41	1.508.500,00	1.450.000,00	1.425.000,00		340.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
42	993.250,00	1.027.848,00	993.848,00		46.779,00	90.000,00	46.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	765.000,00
TOTALI	12.815.917,00	9.709.030,00	10.594.555,00		33.782.040,00	375.533,00	1.405.303,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.993.626,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**LIMITE MASSIMO DI SPESA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE
PER L’ANNO 2013**

Il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione necessari per l’attuazione dei programmi e progetti previsti nel bilancio di previsione 2013 e nella relazione previsionale e programmatica 2013-2015 è individuato nel prospetto che segue.

Programma 1: SERVIZI FINANZIARI - SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE	1.000,00
Programma 2: TRIBUTI, PERSONALE	500,00
Programma 3: POLIZIA LOCALE	1.000,00
Programma 4: SEGRETERIA_GEN CONTRATTI DEMOGRAFICI CULTURA PROGETTOGIOVANI	2.500,00
Programma 5: SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE	2.000,00
Programma 6: URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, S.I.T., AMBIENTE	4.000,00
Programma 7: LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE	3.000,00
Programma 8: ATTIVITA'_PRODUTTIVE SERVIZI_SCOLASTICI SPORT COMUNICAZIONE	6.000,00
TOTALE	<u>20.000,00</u>

Gli incarichi di cui sopra dovranno essere affidati nel rispetto delle disposizioni del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione ad esperti esterni con contratto di lavoro autonomo, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 18 febbraio 2013.

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

COMUNE DI PAESE

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AI 100.000 €
FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE AL 31/12/2012)**

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in Euro		Fonti di finanziamento
				Totale	Giá Liquidato	
OPERE IN CORSO						
1	Costruzione nuovi loculi nel cimitero di Paese	2010501	2011	530.000,00		F.P.
			2009	80.000,00	43.999,06	F.P.
OPERE FINANZIATE						
3	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Piave di Paese	2080101	2003	124.698,86	7.536,14	F.P.
			2005	420.000,00	18.199,79	F.P.
			2007	40.301,14	0,00	F.P.
4	Asfaltatura e manutenzione strade comunali	2080101	2012	158.000,00		F.P.
5	Realizzazione pista ciclabile via Treforni	2080101	2010	600.000,00		F.P.
6	Realizzazione scuola elementare a Padernello	2010606	2005	39.731,68	39.731,68	F.P.
			2006	72.438,20	72.438,20	F.P.
		2040201	2007	140.000,00	76.238,40	F.P.
			2008	420.000,00	0,00	F.P.
2009	80.000,00		F.P.			
7	Lavori di manutenzione straordinaria ex sede Polizia Locale	20	2012	260.000,00		F.P.
8	Adeguamento normativa antisismica scuola media di Paese	2040301	2003	125.550,59	44.214,58	F.P.
			2008	89.047,33	0,00	Contributo regionale
			2009	40.000,00	0,00	F.P.

4.2 - Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

In ordine all'attuazione del quadro 4.1, con riferimento alle numerazioni indicate nel quadro stesso, si fa presente quanto segue:

Per le opere in corso:

- 1 La realizzazione della nuova scuola di Postioma è programmata per fine gennaio 2014.
- 2 La costruzione di nuovi loculi e cella ossario nel cimitero di Paese è programmato per luglio 2013.

Per le opere finanziate:

- 2 - Tranne per la scuola elementare di Padernello che si procederà mediante leasing in costruendo, tutte le altre opere sono sospese per l'impossibilità di procedere con i pagamenti.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI
CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)**

COMUNE DI PAESE

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	1.642.620,91	0,00	379.910,61	0,00	129.761,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	838.203,09	0,00	74.403,71	593.452,88	45.424,05	234.269,37	0,00	382.000,16	6.638,61	388.638,77
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	6.872,27	0,00	0,00	497.080,79	51.923,00	48.554,13	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	7.568,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	7.568,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	14.441,20	0,00	0,00	497.080,79	51.923,00	48.554,13	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	113.782,96	0,00	610,42	55.021,16	0,00	0,00	0,00	12.417,94	0,00	12.417,94
8. Altre spese correnti	212.921,18	0,00	28.757,54	0,00	8.922,22	721,50	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.821.969,34	0,00	483.682,28	1.145.554,83	236.031,25	283.545,00	0,00	394.418,10	6.638,61	401.056,71

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI (parte 2)												
1. Personale	0,00	0,00	510.299,19	510.299,19	330.180,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.992.772,84
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	5.107,20	13.560,97	150.264,98	168.933,15	543.508,37	0,00	8.759,81	4.205,40	39.769,77	52.734,98	2.586,08	2.942.154,45
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	0,00	920,94	920,94	343.478,44	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	949.329,57
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	888.743,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	901.312,81
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	888.743,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	888.743,88
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.568,93
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	5.920,94	5.920,94	1.232.222,32	26.000,00	0,00	500,00	0,00	26.500,00	0,00	1.876.642,38
7. Interessi passivi	0,00	57.521,80	0,00	57.521,80	2.806,38	4.209,84	0,00	0,00	0,00	4.209,84	0,00	246.370,50
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	34.434,28	34.434,28	104.412,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390.169,43
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	5.107,20	71.082,77	700.919,39	777.109,36	2.213.129,93	30.209,84	8.759,81	4.705,40	39.769,77	83.444,82	2.586,08	8.448.109,60

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 1)										
1. Costituzione di capitali fissi	440.849,41	0,00	58.823,58	506.123,52	0,00	92.050,89	0,00	325.188,03	0,00	325.188,03
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	61.253,16	0,00	42.863,58	13.679,56	0,00	0,00	0,00	5.594,51	0,00	5.594,51
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	440.849,41	0,00	58.823,58	551.123,52	0,00	92.050,89	0,00	325.188,03	0,00	325.188,03
TOTALE GENERALE SPESA	3.262.818,75	0,00	542.505,86	1.696.678,35	236.031,25	375.595,89	0,00	719.606,13	6.638,61	726.244,74

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01a 03	Totale	Servizi produttivi	
B) SPESE IN C/CAPITALE												
(parte 2)												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	180.793,56	180.793,56	563.076,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.166.905,95
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	33.526,47	33.526,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.917,28
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	49.891,01	49.891,01	7.260,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.151,85
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	49.891,01	49.891,01	7.260,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.151,85
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	230.684,57	230.684,57	570.337,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.269.057,80
TOTALE GENERALE SPESA	5.107,20	71.082,77	931.603,96	1.007.793,93	2.783.467,73	30.209,84	8.759,81	4.705,40	39.769,77	83.444,82	2.586,08	10.717.167,40

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2013 - 2014 - 2015

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA
DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI
REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI
DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI
DELLA REGIONE**

COMUNE DI PAESE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione:

La predisposizione del bilancio di previsione 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 è stata particolarmente impegnativa, in quanto alcune entrate e spese fondamentali di parte corrente sono attualmente stimabili solo con criteri approssimati. Tra queste le principali sono: la spesa per il contributo a favore del fondo di solidarietà comunale, introdotto dalla Legge di stabilità 2013; l'entrata per la maggiorazione comunale TARES riferita ai servizi indivisibili. Inoltre, a causa dell'attuale situazione economica recessiva, la cui evoluzione è difficilmente prevedibile, l'incremento del gettito delle entrate tributarie dell'IMU e dell'addizionale comunale Irpef, pur essendo basato rispettivamente sull'andamento degli incassi dello scorso anno e sulla stima prudenziale della base imponibile 2010 fornita dall'Agenzia delle Entrate, potrebbe subire consistenti variazioni nel corso dell'anno.

Pertanto, in attesa dei provvedimenti legislativi e ministeriali - che dovrebbero ristabilire una ripartizione più equilibrata ed equa dei tagli ai trasferimenti tra gli enti locali - è stato doveroso adottare un criterio particolarmente prudente nella previsione delle entrate comunali.

Tale incertezza si riflette anche sulla programmazione delle spese correnti, all'interno delle quali è stato previsto un contributo al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 370.000,00, nonché un consistente fondo di riserva, pari ad € 175.617,00, - 1,97% delle spese correnti -. Nonostante il finanziamento di tali interventi, la spesa corrente è stata ridotta rispetto alla previsioni assestate 2012 dell'1,47%, pari ad € 132.830,98, continuando a programmare e pianificare l'attività dell'ente attraverso una politica di rigoroso controllo della spesa e di ottimizzazione delle risorse a disposizione.

I maggiori sacrifici chiesti ai cittadini consentono esclusivamente di compensare i tagli ai trasferimenti erariali e rispettare gli obiettivi del patto di stabilità interno, mentre la nuova maggiorazione TARES - pari allo 0,30 euro a mq. sulla superficie calpestabile dei locali e delle aree suscettibili a produrre rifiuti urbani ed assimilati - vigente dal 2013, comporterà un pesante prelievo stimato in € 530.000,00, del quale beneficerà solo lo Stato attraverso un taglio compensativo dei trasferimenti, mentre al Comune rimarrà - come sta già avvenendo con la partita compensativa dell'IMU convenzionale- la gestione dell'imposta, con i relativi costi, ed il rischio dei mancati incassi.

Per quanto riguarda gli investimenti per l'anno 2013, la novità di maggior rilievo è il programma di interventi finanziati con le entrate derivanti dall'accordo sottoscritto con la compagnia assicurativa Reale Mutua, che permetteranno di spendere circa 2.900.000,00 . Per quanto riguarda gli ulteriori interventi previsti, gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 consentono, sostanzialmente, solo il pagamento delle spese in conto residui passivi.

Paese,

LA GIUNTA COMUNALE

PIETROBON	Francesco	Sindaco
BILLECI	Domenico Bruno	Vice Sindaco
CARRARO	Giorgio Fabio	Assessore
D'ALESSI	Nicola	Assessore
DE MARCHI	Martino	Assessore
PICCOLOTTO	Vigilio	Assessore
ROBERTO	Michelangelo	Assessore
SEVERIN	Maurizio	Assessore

Il Segretario
dott.ssa Antonella Colletto

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Domenico Pavan

Il Sindaco
dott. Francesco Pietrobon

INDICE

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.....	3
1.1 – Popolazione	5
1.2 –Territorio.....	5
1.3 – Servizi-	6
1.3.1. – Personale.....	6
1.3.2. – Strutture	7
1.3.3 – Organismi Gestionali.....	8
1.3.4 – Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	11
1.3.5 – Funzioni esercitate su delega.....	16
1.4 – Economia insediata.....	17
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE.....	20
2.1 – Fonti di Finanziamento.....	21
2.2 – Analisi delle risorse	22
2.2.1 – Entrate tributarie.....	22
2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti	26
2.2.3 – Proventi extratributari.....	28
2.2.4 – Contributi e trasferimenti in c/c capitale	31
2.2.5 – Proventi da oneri di urbanizzazione	33
2.2.6 – Accensione di prestiti	35
2.2.7 – Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa.....	37
SEZIONE 3 - PROGRAMMI.....	39
3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all’esercizio precedente.....	40
3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente.....	42
3.3 – Quadro generale degli impieghi per programma	43
3.4 - Programma 1 – 34 - Servizi finanziari, servizio informatico comunale.....	44
Sottoprogramma 1/1- Servizi finanziari	44
Sottoprogramma 1/2- Servizio informatico	45
3.4 - Programma 2 – 35 – Tributi, personale.....	49
Sottoprogramma 2/1- Servizi tributari.....	49
Sottoprogramma 2/2- Servizio personale	50
3.4 - Programma 3 – 36 - Polizia locale	54
Sottoprogramma 3/1- Servizi di vigilanza	54
3.4 - Programma 4 – 37 - Segreteria generale e organi istituzionali, contratti e convenzioni, servizi demografici ed elettorale, servizi culturali, progetto giovani.....	61
Sottoprogramma 4/1 – Segreteria generale e organi istituzionali	61
Sottoprogramma 4/2 – Servizi informativi	61
Sottoprogramma 4/3 – Servizi demografici	62
Sottoprogramma 4/4 – Servizi culturali.....	62
Sottoprogramma 4/5 – Biblioteca.....	63
Sottoprogramma 4/6 – Progetto giovani.....	64
3.4 - Programma 5 – 38 - Servizi sociali e asilo nido comunale	67
Sottoprogramma 5/1- Servizi sociali	67
Sottoprogramma 5/2- Asilo nido e infanzia.....	69
3.4 - Programmi 6– 39 - Urbanistica, edilizia privata, S.I.T., , ambiente.....	73
Sottoprogramma 6/1- Urbanistica - SIT	73
Sottoprogramma 6/2- Edilizia privata	74
Sottoprogramma 6/3-Edilizia produttiva	75
Sottoprogramma 6/4- Servizi ambientali.....	76
3.4 - Programma 7 – 40 - Lavori pubblici, patrimonio, protezione civile.....	81

Sottoprogramma 7/1- Lavori pubblici patrimonio.....	81
Sottoprogramma 7/2- Protezione civile	84
Quadro dimostrativo finanziamento delle spese d'investimento anno 2013.....	87
Quadro dimostrativo finanziamento delle spese d'investimento anno 2014.....	88
Quadro dimostrativo finanziamento delle spese d'investimento anno 2015.....	89
3.4 - Programma 8 – 41 - Servizi tecnico-manutentivi.....	90
3.4 - Programma 9 – 42 – Attività produttive, servizi scolastici, sport, comunicazione	94
Sottoprogramma 9/1 – Sviluppo economico e servizi intercomunali	95
Sottoprogramma 9/2 – Servizi scolastici	101
Sottoprogramma 9/3 – Servizi per lo sport.....	107
Sottoprogramma 9/4 – Servizi rappresentanza-informazione.....	108
3.9 – Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	112
Limite massimo di spesa per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione per l'anno 2013	113
SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE.....	114
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	115
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi	115
SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI.....	116
5.2 – Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal consiglio per l'anno 2011	117
SEZIONE 6 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE	121
6.1 – Valutazioni finali della programmazione.	122

....., lì



**Il Responsabile
del Servizio Finanziario**

.....

Il Rappresentante Legale

.....